

RASSEGNA STAMPA

del

20/03/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-03-2014 al 20-03-2014

19-03-2014 24Emilia.com	
Dalla Camera ok alla sospensione dei mutui per i terremotati	1
19-03-2014 AgenParl	
LAZIO: FARDELLI (UDC), START UP CI CASSINO SELEZIONATA PER LO SMAU CON VENTI IN ITALIA	2
19-03-2014 Asca	
Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale	3
19-03-2014 Corriere Adriatico.it	
La frana di Cupra Marittima I tecnici cercano le soluzioni	4
19-03-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Nuove regole per le sagre: la Regione le differenzia dalle feste popolari	5
19-03-2014 Corriere di Viterbo.it	
Caos in consiglio comunale, la maggioranza torna a vacillare	7
19-03-2014 Gazzetta di Reggio	
emergenza frane, due strade interrotte	8
19-03-2014 Gazzetta di Reggio	
la tragica slavina ripresa dalla webcam	9
20-03-2014 Gazzetta di Reggio	
furono i fascisti a guidare la strage	10
19-03-2014 Giornale dell'Umbria.it	
Alluvione del 2012, contributi certi per le case danneggiate	12
20-03-2014 Il Centro	
una falda mina la fondovalle: così resta chiusa la variante	13
19-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Cittadinanza onoraria a Gabrielli: il 22 marzo a Stazzema, il 14 aprile a Ravenna	14
19-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Gubbio: nuove scosse di terremoto, la piu' forte di magnitudo 3.4	15
19-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Foligno: a 17 anni dal sisma ricostruzione conclusa	16
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Gli edifici pubblici sicuri Vale anche per le scuole»	17
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Fabriano trema, l'incubo del maledetto 1997	18
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Nuovi defibrillatori per la Guardia costiera	19
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
IL TAVOLO TECNICO convocato dal sindaco di Cupra D'Annibali per affrontare i...	20
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Sospensione mutui: ok della Camera	21
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Carlino d'oro, la vetrina è anche on line Una valanga di premi per tutti i vincitori	22
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Dopo la Protezione civile arriva il Corpo forestale	23
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Terremoto, ok alla Camera: due anni di stop alle rate dei mutui	24
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
IL 19 GENNAIO 2014, in provincia di Modena, il fiume Secchia ha rotto gli argini ...	25
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	

Mutui sospesi fino a dicembre «Bene, ma serve chiarezza»	26
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
LE CATASTROFI naturali sono eventi incontrollabili, che da sempre si verificano	27
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Liquefazione nel terreno» Slittano lavori al Palasport	28
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Protezione civile I volontari sono super eroi	29
20-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
LEGGENDO l'articolo relativo al Monumentale ed alla mancanza di volontari (c...	30
19-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Terremoto e alluvione, ok della Camera alla sospensione dei mutui in Emilia	31
19-03-2014 Il Sussidiario.net	
Toscana: 12% dei Comuni senza piano di protezione civile	32
19-03-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Artisti uniti per alluvione Sardegna	33
19-03-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Alluvione Sardegna: nuovo stop aiuti	34
20-03-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
UNA Primavera per la vita da 19.718,34 euro. A tanto ammonta l'incasso della manifesta...	35
20-03-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
La «Juniores» a valanga: 7 gol alla Fortis Juve	36
20-03-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
UN PIANO di 4,5 milioni di euro di investimenti in tecnologie sanitarie e informa...	37
20-03-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Stop ai contributi per i danni alle aziende: Sos della Regione	39
20-03-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
"Adotta un canale" all'istituto Meucci di Massa: terzo appuntamento stamani dalle ore...	40
20-03-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
DOMANI in onda su Tvl alle 21 (repliche sabato 12.05 e domenica 12.35) nuova puntata sul con...	41
20-03-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Provincia, pochi ma tutti sopra i centomila euro Comune, divari più ampi	42
20-03-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Lorenzo Frasconi, ingegnere da decenni responsabile di mobilità, grandi opere e protezione civi...	43
20-03-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Diminuiscono incidenti e contravvenzioni	44
20-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
VENTI volontari del gruppo comunale di protezione civile hanno conseguito l'abili...	45
20-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
«Per la scienza non c'è niente di anomalo»	46
20-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
ORVIETO I PROPRIETARI o gli affittuari degli immobili maggiormente danneggiati a se...	47
20-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
I fondi per l'alluvione	48
20-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Un forte boato e la terra trema L'Umbria torna ad avere paura	49
19-03-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Firenze si prepara a ricordare l'alluvione del 1966. Sono tornati gli "angeli del nord", i restauratori	

delle opere d'arte	50
19-03-2014 La Nazione.it (ed. Umbria)	
La Regione ha scelto: da oggi in poi ci saranno le 'Sagre tipiche dell'Umbria'	52
19-03-2014 La Nazione.it (ed. Viareggio)	
Strage di Viareggio, il 14 maggio la deposizione dei due macchinisti	54
20-03-2014 La Nuova Ferrara	
il fratello michael: matteo aveva un cuore grande	55
20-03-2014 La Nuova Ferrara	
scaldavivande in fumo, scuola evacuata	56
20-03-2014 La Nuova Ferrara	
nardini è andato sopra le righe	57
20-03-2014 La Nuova Ferrara	
addio all'arma dopo 36 anni	58
20-03-2014 La Nuova Sardegna	
alluvione, niente fondi l'ultima beffa da roma	59
20-03-2014 La Nuova Sardegna	
alluvione, a cagliari i big della musica	61
19-03-2014 Lucca In Diretta.it	
Unione dei Comuni della Garfagnana, tutti gli enti saranno collegabili in videoconferenza	62
19-03-2014 Lucca In Diretta.it	
Consorzio Bonifica, prima assemblea tra saluti e polemiche	63
19-03-2014 Lucca In Diretta.it	
Stop del Tesoro ai contributi per i danni dell'alluvione	65
19-03-2014 Modena2000.it	
Ok della Camera alla sospensione dei mutui per terremotati e alluvionati	66
19-03-2014 ModenaToday	
No tax Area, il Comitato replica ai parlamentari: "Si può fare"	67
19-03-2014 Modenaonline	
Sisma e alluvione: ok della Camera alla sospensione dei mutui	68
19-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la maestra si è dimessa ma oggi arriva l'ispettore	69
19-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la municipale mette nel mirino i cantieri	70
19-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
i tifosi del volley pro-alluvionati	71
20-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
mutui rinviati, anzi no, ma forse sì	72
19-03-2014 ParmaToday	
Frana Corniglio, Villani: "Utilizzare le risorse già stanziare per la ricostruzione"	74
19-03-2014 PrimaDaNoi.it	
Ex carcere Vasto, 400 giorni per il recupero dell'edificio	75
19-03-2014 Sardegna oggi.it	
Alluvione, la Regione chiede più fondi. Ma la Camera boccia due emendamenti per la Sardegna	77
19-03-2014 SienaFree.it	
Poggibonsi: Polizia Municipale, crescono controlli e diminuiscono gli incidenti" class="readon"	79
19-03-2014 SienaNews	
POGGIBONSI Polizia Municipale, un anno di bilancio	81

19-03-2014 Vivi Grosseto.it	
Grosseto - Un nuovo assessore e riorganizzazione d	83
20-03-2014 marketpress.info	
UMBRIA: ALLUVIONE 2012, CONTRIBUTI CERTI PER ABITAZIONI MAGGIORMENTE DANNEGGIATE	84
20-03-2014 marketpress.info	
TOSCANA, ALLUVIONE 2012, STOP DEL TESORO AI CONTRIBUTI PER DANNI ECONOMICI	85

Dalla Camera ok alla sospensione dei mutui per i terremotati

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Dalla Camera ok alla sospensione dei mutui per i terremotati"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Dalla Camera ok alla sospensione dei mutui per i terremotati

Chi ha subito danni nel terremoto dell'Emilia e dalle alluvioni nella stessa regione e in Veneto, in particolare nelle zone del Cadore, avrà diritto di chiedere alle banche la sospensione per tutto il 2014 delle rate dei mutui.

Lo prevede un emendamento della commissione al decreto legge sul rientro dei capitali approvato dall'aula della Camera.

Ultimo aggiornamento: 19/03/14

LAZIO: FARDELLI (UDC), START UP CI CASSINO SELEZIONATA PER LO SMAU CON VENTI IN ITALIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAZIO: FARDELLI (UDC), START UP CI CASSINO SELEZIONATA PER LO SMAU CON VENTI IN ITALIA"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 19 Marzo 2014 15:13

LAZIO: FARDELLI (UDC), START UP CI CASSINO SELEZIONATA PER LO SMAU CON VENTI IN ITALIA

Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 mar - La "Yes i code" di Cassino è stata selezionata a livello nazionale per partecipare allo Smau di Roma 2014 tra le venti start up più interessanti. L'evento fieristico dedicato all'informatica e alle nuove tecnologie che si sta svolgendo presso la Nuova Fiera di Roma rappresenta un appuntamento con le tecnologie e l'innovazione. Un appuntamento al quale quattro giovani cassinati partecipano con il loro progetto inserito nel settore Smart City, ovvero le tecnologie innovative che aiutano a migliorare la vivibilità delle città e che domani verrà presentato ai sindaci italiani dell'Anci. Allo Smau, per una gradita sorpresa alla Yes i Code, il consigliere regionale Marino Fardelli: "Quattro giovani cassinati sono protagonisti di un appuntamento tanto importante e altamente selezionato. E' un orgoglio per la città di Cassino, perché il loro progetto avrà risonanza nazionale e l'utilità dell'app che hanno ideato, sarà certamente apprezzata dall'Anci. Incentivare le nuove sfide imprenditoriali significa dare credito a tutte quelle start up che si occupano di tecnologie digitali e alla nuova generazione di imprenditori che con genialità si sta confrontando e lanciando in nuovi percorsi". In sostanza, il progetto denominato Communicacity, è un sistema che permette ai comuni e alle pubbliche amministrazioni di comunicare in maniera facile e veloce con i cittadini, tramite un'app per smartphone. E' utilissima ad esempio in caso di allerta meteo, manutenzione ordinaria e straordinaria, interruzioni di servizio, chiusura delle scuole o degli uffici, ambiente e in altre circostanze. "Poter essere presenti a questo evento di caratura nazionale ci gratifica tantissimo - ha affermato Benedetto Pacitto della Yes i Code - E' un riconoscimento importante dopo mesi e mesi investiti a progettare e a realizzare quella che sembrava inizialmente soltanto un'idea ma che poi è diventata la nostra sfida. Stiamo raccogliendo grandi consensi". A Benedetto Pacitto, Gianluca Paronitti, Alex Wawra e Matteo Battista il consigliere regionale Marino Fardelli ha formulato i suoi migliori auguri definendo geniale la loro idea: "Innovativa e di grande utilità. Un'app che permetterà una comunicazione immediata tra la pubblica amministrazione e i cittadini e che risulta una trovata eccezionale. Sono certo che allo Smau seguirà un grandissimo e meritato successo. Attendiamo ora che al coraggio di questi giovani innovatori seguano reali interessi delle comunità territoriali per dare loro fiducia e sviluppo" ha concluso il consigliere regionale Marino Fardelli, capogruppo Udc alla Regione Lazio.

Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale

- ASCA.it

Asca

"Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale

19 Marzo 2014 - 14:25

(ASCA) - Roma, 19 mar 2014 - "L'attuale crisi economica nel nostro Paese ha creato sicuramente un clima di incertezza e paura, ma dobbiamo saper cogliere le grandi potenzialita' della produzione agroalimentare del Lazio, valorizzando le nostre eccellenze e la rinnovata sensibilita' dei produttori. La nuova programmazione di sviluppo rurale nasce con l'intento di mettere a sistema le risorse dei nostri territori, coinvolgendo nella sua costruzione tutti i soggetti facenti parte del settore". Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Sonia Ricci, nell'ambito della prima tappa itinerante del tavolo di consultazione sul nuovo PSR 2014/2020, che si e' svolta oggi nella sede della Provincia di Frosinone, dopo il saluto istituzionale del Commissario Giuseppe Patrizi. "Non sara' una programmazione che calera' dall'alto, come era in passato, ma partira' dal basso, analizzando i fabbisogni, in base alle direttive e ai suggerimenti che raccoglieremo di territorio in territorio, avvalendoci anche delle consultazioni online con il nuovo avvio di AGRIDEE sul portale regionale. Solo un'analisi attenta e reale dei bisogni puo' portare alla costruzione di una strategia che dia risposte concrete, efficienti ed efficaci al settore. E' sicuramente una sfida complessa, ma la programmazione dei fondi europei puo' contare a livello regionale su una cabina di regia, fortemente voluta dal Presidente Zingaretti, che ha individuato per l'agricoltura importanti investimenti sulla diffusione dell'ultrabanda larga; sulla bonifica della Valle del Sacco; sugli interventi contro il rischio idrogeologico; sull'innovazione; sull'internazionalizzazione; sulle start up; sul sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa e sull'agricoltura sociale. La nostra Regione, prima in Italia, non interrompera' la vecchia programmazione in attesa della nuova, continuando a stimolare gli investimenti e a mettere in campo risorse anche durante il periodo di transizione". bet/mpd

La frana di Cupra Marittima I tecnici cercano le soluzioni**Corriere Adriatico.it***"La frana di Cupra Marittima I tecnici cercano le soluzioni"*Data: **20/03/2014**

Indietro

La frana di Cupra Marittima**I tecnici cercano le soluzioni**

PER APPROFONDIRE: cupra marittima, frana, dissesto, castello

La frana di Cupra Marittima

I tecnici cercano le soluzioni

CUPRA MARITTIMA - Messa in sicurezza a breve termine e consolidamento per il futuro. Sono le necessità emerse nel summit di oggi per la frana di Sant'Andrea. Il sindaco D'Annibali ha riunito tecnici ed esperti della Regione, Autorità di Bacino e tecnici comunali, insieme ai vertici di Guardia Forestale, Polizia Municipale e Protezione Civile. Con loro anche i rappresentanti dei proprietari degli appezzamenti di terra interessati dai due smottamenti. E' stato confermato che il fenomeno è legato alla precarietà della falesia, già smottata in più occasioni nel corso degli anni e anche che è difficile se non impossibile, prevedere l'entità e la data del prossimo smottamento.

"Come prassi vuole - ha spiegato il comandante dei vigili Giorgio Locci - ho chiesto ai tecnici di prospettare la peggiore delle ipotesi". Le risposte arriveranno nei prossimi giorni. L'iter procedurale per la richiesta dei fondi a copertura dei danni è stato avviato sia dalla Regione che dall'autorità di bacino e, sempre ieri, è stato effettuato il sopralluogo aereo che, nelle prossime settimane, darà il responso definitivo sull'effettiva situazione della collina.

Mercoledì 19 Marzo 2014

Äld

Nuove regole per le sagre: la Regione le differenzia dalle feste popolari

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Nuove regole per le sagre: la Regione le differenzia dalle feste popolari"

Data: **20/03/2014**

Indietro

UMBRIA

Nuove regole per le sagre:

la Regione le differenzia

dalle feste popolari

Gli alimenti somministrati e indicati nei menù dovranno essere, per almeno il 40 per cento, classificati e riconosciuti come 'DOP', 'IGP', 'DOC' e 'DOCG'

19/marzo/2014 - 20:53

N° commenti 0

Con l'obiettivo di disciplinare lo svolgimento delle sagre e delle feste popolari in Umbria, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Commercio, Fabio Paparelli, ha preadottato un apposito disegno di legge.

"Si tratta di un provvedimento molto atteso, unico nel panorama legislativo nazionale e fortemente partecipato a livello territoriale - ha riferito l'assessore Paparelli - che va a regolamentare gli eventi che contribuiscono alla valorizzazione e allo sviluppo delle identità regionali in quanto espressione del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità dell'Umbria. Il testo di legge - ha aggiunto l'assessore - oltre a puntare alla qualificazione complessiva di un settore che conta oltre seicento manifestazioni, si propone il recupero dello spirito originario del termine 'sagra' e quindi, la garanzia della promozione effettiva delle tipicità locali, enogastronomiche e culturali, nonché una maggiore tutela per i consumatori. Con ciò - precisa Paparelli - si avvia un percorso di riconoscimento normativo delle sagre autentiche e delle feste a carattere popolare, distinguendole da tutti gli eventi spuri ed estemporanei, favorendone così, la loro promozione a livello locale, regionale e nazionale".

Annunciando le novità introdotte, l'assessore Paparelli ha precisato che "potranno utilizzare il logo 'Sagra tipica dell'Umbria', esclusivamente quelle manifestazioni avente come finalità la valorizzazione di un territorio mediante l'utilizzo e la somministrazione di uno o più prodotti o lavorazioni di carattere enogastronomico aventi rappresentatività culturale o identitaria rispetto al territorio stesso".

Coerentemente a ciò, gli alimenti somministrati e indicati nei menù dovranno provenire, per almeno il 40 per cento, da prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque classificati e riconosciuti come 'DOP', 'IGP', 'DOC' e 'DOCG' dalla Regione Umbria. In alternativa, gli stessi dovranno provenire, per la stessa percentuale da prodotti di filiera corta, a chilometri zero e di qualità. In ogni caso, almeno il 60 per cento dei piatti, dovrà essere riferito ai prodotti o alle lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa e previsti dai regolamenti comunali.

Il "ddl" disciplina anche lo svolgimento delle Feste popolari, ossia le manifestazioni organizzate esclusivamente o prevalentemente per finalità culturali, storiche, politiche, religiose, sportive e di volontariato, non necessariamente legata alla valorizzazione del territorio, con esercizio di attività di somministrazione: anche tali manifestazioni dovranno in parte, contribuire alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari umbri attraverso la somministrazione di alimenti provenienti, di norma, per almeno il 40 per cento, da filiera corta, a chilometri zero e di qualità. A tale dichiarazione consegnerà l'espresso richiamo della manifestazione nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari che sarà semplificato rispetto al passato e pubblicato nel portale regionale.

Il nuovo testo stabilisce il limite massimo di 10 giorni per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande legato alle sagre e feste popolari, con una norma transitoria che prevede una moratoria di tre anni per adeguarsi ai parametri

Nuove regole per le sagre: la Regione le differenzia dalle feste popolari

temporali, per le sagre e feste che attualmente hanno una durata maggiore.

Inoltre, viene precisato che gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione di alimenti e bevande non potranno essere superiori, nelle "sagre" al 70 per cento e nelle "feste popolari" al 50 per cento, della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla manifestazione, escluse le aree destinate a parcheggio. Dovranno obbligatoriamente essere presenti parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, idonei servizi di vigilanza, assicurati anche mediante l'ausilio di associazioni di volontariato o di protezione civile, servizi igienici per il pubblico di cui almeno uno per soggetti diversamente abili raggiungibili in autonomia e sicurezza. In materia di aree adibite a parcheggi, ad esempio, le soste lungo le carreggiate saranno ammesse solo se motivate e derogate dal Comune che, attraverso il proprio regolamento, disciplina anche le modalità di comunicazione dell'elenco dei fornitori delle materie prime o dei semilavorati, nonché l'ordinato svolgimento delle sagre e delle feste popolari evitando la sovrapposizione di date e di luoghi di svolgimento, coordinandosi se necessario, con i comuni limitrofi per lo spostamento di date e di luoghi di sagre e feste popolari già inserite nel calendario regionale. Red/ig/segue

Tra gli obblighi rientrano anche quelli relativi alla ecosostenibilità, quali la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata, con particolare riguardo alle zone di preparazione di alimenti e bevande e di somministrazione dei pasti, l'utilizzo di stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili anche in confezioni monouso o, in alternativa, realizzate in materiali biodegradabili e compostabili a norma Uni En 13432 del 2002, i criteri in materia di orari di svolgimento e di emissioni sonore, secondo le normative vigenti, da applicare alle singole sagre e feste popolari in relazione alle loro specifiche caratteristiche, i procedimenti amministrativi necessari allo svolgimento in conformità alle vigenti norme di legge nazionale e regionale ed ai regolamenti comunali. L'esercizio è infine subordinato almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della sagra o della festa popolare, alla trasmissione, da parte dell'organizzatore al Comune competente per territorio, della richiesta di inserimento della manifestazione nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari. L'impianto normativo, fatte salve le sanzioni amministrative previste dall'art. 10 della L. 25 agosto 1991, n. 287, prevederà anche una serie di sanzioni in violazione delle stesse norme regionali o comunali.

"Si apre ora - ha riferito l'assessore Paparelli - un'ulteriore fase di partecipazione sul territorio che potrà arricchire il testo di ulteriori contributi, prima dell'approdo in aula, mantenendo fisso l'obiettivo di un settore che rappresenta un biglietto da visita dell'intera Umbria e che, pertanto, va qualificato e messo in sinergia con l'enogastronomia regionale ed in una situazione di complementarietà con quello della ristorazione umbra".

Caos in consiglio comunale, la maggioranza torna a vacillare

- Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

"Caos in consiglio comunale, la maggioranza torna a vacillare"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

VITERBO

Caos in consiglio comunale, la maggioranza torna a vacillare

Alcuni consiglieri non votano la relazione di Alvaro Ricci sul centro storico. Ma è un messaggio al sindaco Michelini

19/marzo/2014 - 11:45

N° commenti 0

Prima le assenze che hanno fatto saltare il primo appello, poi l'astensione di quattro consiglieri del centrosinistra al momento di votare la relazione orale dell'assessore Alvaro Ricci sul centro storico. Rischia di trasformarsi in un Vietnam, ogni consiglio comunale, per l'amministrazione, nonostante la verifica appena conclusa. Stavolta lo sgambetto è arrivato da tre consiglieri della lista "Oltre le mura" (Taborri, Ciorba e Moltoni) e da Livio Treta (Diritti per Viterbo), quest'ultimo protagonista anche di un acceso scambio di battute con il democrat Aldo Fabbrini. A farne le spese è stato Ricci ma, a detta degli astenuti, non ci sarebbe alcun problema personale con l'assessore. Semmai il gesto sarebbe stato dettato dalla necessità di inviare un segnale al sindaco Michelini e alla giunta rispetto all'istituzione di appositi capitoli di bilancio per finanziare le deleghe alla terza età, alla protezione civile e all'associazionismo, in mano appunto a Ciorba, Treta e Moltoni. Una promessa che non sarebbe stata almeno finora mantenuta. Di qui l'ammutinamento dei tre delegati "senza portafoglio".

emergenza frane, due strade interrotte

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 19/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Emergenza frane, due strade interrotte

Castellarano: a rischio l'unico collegamento con Le Malee, il Comune si rivolge alla Protezione civile

CASTELLARANO Allerta idrogeologica elevata a Castellarano, per la situazione della frana sopra via Barcaroli, l'unica strada che porta alla località Le Malee, dove vivono una trentina di persone, fra cui diversi anziani. Il movimento terroso è instabile, ha una base molto profonda e il rischio è che lo smottamento possa ulteriormente allargarsi, discendendo verso valle e finendo per bloccare la strada e chiudere del tutto l'accesso alla borgata. I problemi in questo caso sarebbero parecchi, perché non esistono altre strade percorribili in auto e quindi la località Le Malee potrebbe dover essere evacuata, per evitare che gli abitanti rimangano completamente isolati. La borgata è già stata al centro di alcune opere di stabilizzazione idrogeologica lo scorso anno, ma il nuovo fronte genera davvero preoccupazione. Anche se la frana rimanesse stabile, comunque, la questione sarebbe solo rimandata: un intervento massiccio è assolutamente necessario per consolidare la zona ed evitare che nel prossimo autunno, con il ritorno della brutta stagione, la terra ricominci a muoversi verso valle. «Il rischio è elevato in questo momento, e i nostri tecnici stanno monitorando continuamente la situazione. Se arrivassero nuove piogge, la strada finirebbe per chiudersi del tutto al passaggio» spiega il sindaco di Castellarano Gianluca Rivi. I timori più grandi sono però quelli a lunga durata: «A Le Malee bisogna intervenire, e seriamente, entro l'estate. Perché in questo periodo, se il tempo tiene, potremmo pure farcela ad andare avanti, ma in autunno la situazione finirebbe sicuramente per peggiorare, e quindi vanno dei lavori di consolidamento in estate, finché la stagione ci aiuta» precisa il primo cittadino. Il Comune di Castellarano ha già presentato alla Protezione civile regionale una richiesta di un contributo straordinario di 50 mila euro, con cui poter finanziare almeno i primi interventi di messa in sicurezza e iniziare a pianificare le opere più importanti nei mesi caldi. Il tutto in attesa della risposta della Regione. Quella della località Le Malee non è l'unica emergenza idrogeologica nel territorio del paese collinare, anche se rimane sicuramente la più preoccupante. Le precipitazioni intense delle scorse settimane hanno generato o riattivato alcuni piccoli movimenti franosi; uno ricade proprio sulla strada che da Cadiroggio porta a Montebabbio, un secondo è partito non lontano dalla frazione di Lorano. Si tratta di situazioni che hanno costretto i tecnici comunali ad intervenire, quantomeno per limitare il disagio dei residenti, evitare pericoli per i passanti e allo stesso garantire comunque la possibilità di transito ai veicoli almeno fino a quando non sarà possibile sistemare l'area. (adr.ar.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la tragica slavina ripresa dalla webcam

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 19/03/2014

Indietro

- *Provincia*

La tragica slavina ripresa dalla webcam

Ramiseto: la videocamera di ReggioEmiliaMeteo installata a Camporella mostra le immagini della disgrazia sull Alpe COLLAGNA

Piste tutte aperte a Cerreto Laghi

COLLAGNA. Sono giornate splendide per gli appassionati di sci che scelgono di divertirsi in tutta sicurezza sulle piste di un comprensorio ben attrezzato. A Cerreto Laghi la stazione continua a essere aperta tutti i giorni: in queste giornate soleggiate, più lunghe, con piste in ottime condizioni (visto che tra fine febbraio ed inizio marzo è arrivata tantissima neve fresca), c'è davvero di che sfogare la propria passione. Sembrano ormai superati anche i problemi della statale 63 sul versante toscano, e in tanti in questi giorni stanno arrivando sulle piste. Per info: tel. 0522-898216.

RAMISETO Ci sono le immagini bellissime dal punto di vista paesaggistico, terribili se si pensa alle conseguenze dell'evento della grande slavina che giovedì scorso, sull'Alpe di Succiso, ha ucciso i due escursionisti parmensi Vincenzo Romano e Simone Maraffi. La slavina sull'alpe è stata ripresa dalla webcam del sito internet

ReggioEmiliaMeteo, posizionata in località Camporella, sulla strada provinciale tra Ramiseto e Succiso, e che punta proprio sul massiccio dell'Alpe. Alla redazione del sito è bastato andare a rivedere le immagini registrate nel momento del distacco per notare che si vedeva chiaramente la discesa dell'enorme massa di neve, con un fronte largo più di 150 metri e una profondità di circa 100, che ha travolto i due scialpinisti. Spiega in una nota la redazione del sito: «La webcam di Camporella è riuscita a inquadrare la traccia della grande valanga di giovedì 13 marzo. Sul fianco Nord dell'Alpe di Succiso appare una striscia ampia e di colore più scuro, forse dovuto alla presenza di sabbia e ghiaccio. La traccia lasciata dalla slavina è stata registrata chiaramente, grazie alle condizioni di luminosità, mentre giovedì 13 è stato registrato il video dell'evento». I curatori del sito analizzano anche gli elementi meteo delle ore precedenti la slavina, per capire cosa possa averla provocata: «La superficie di discontinuità potrebbe essersi formata il 19 febbraio, quando venti di Scirocco investirono l'Appennino portando sabbia sahariana e pioggia inizialmente anche in alta quota. Il condizionale è però d'obbligo in quanto durante gli ultimi tre mesi le alte temperature e i frequenti passaggi perturbati potrebbero aver creato più discontinuità nel manto nevoso. Giovedì 13 marzo, nelle ore centrali del giorno, per la prima volta nel 2014 alla stazione meteo di Cerreto Laghi (1347 mslm) sono stati raggiunti i 13°C. L'incremento termico rispetto al giorno precedente è stato di ben 5°C». Conclude la nota del sito: «Tra le 13.40 e le 13.42, in tre distinti fotogrammi, la webcam di Camporella ha registrato il movimento della massa nevosa. Una slavina di grandi proporzioni, che si sviluppa su un arco temporale di due minuti (dal momento del distacco al suo completo arresto). Il video in time-lapse è consultabile nella sezione TopVideo della webcam di Camporella». Intanto, nel Parmense, sono anche i giorni del dolore. Lunedì tutto il paese di Berceto ha partecipato all'ultimo saluto al 32enne Vincenzo Romano, il secondo alpinista estratto dalla neve senza vita, che è arrivato nel suo paese dall'obitorio dell'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti. Oggi alle 15, nel duomo di Berceto, saranno celebrati i funerali di Simone Maraffi, 21 anni, il primo a essere stato soccorso, rianimato e trasportato d'urgenza all'ospedale di Parma, dove è morto il giorno dopo. Luca Tondelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

furono i fascisti a guidare la strage

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- *Provincia*

«Furono i fascisti a guidare la strage»

Il paese e la mia gente stanno ancora pagando per questo. Superstiti e testimoni hanno dato tutto per avere giustizia di ITALO ROVALI. Oggi sono trascorsi settant'anni da quel maledetto lunedì del 20 marzo 1944, quando nell'area al centro del paese di Cervarolo, le mitragliatrici della terza compagnia corazzata Hermann Göring comandata dall'ufficiale Von Poschinger Herman assassinarono 24 uomini. Erano cittadini inermi, contadini, mio bisnonno Antonio 82enne, come Cesare Borea, era paralizzato da tre anni e fu trasportato a peso davanti al plotone di esecuzione. Emilio era incapace di intendere e volere e aveva preso questo atroce gioco di morte, come una rappresentazione fuori tempo del maggio popolare. Armido, mio zio Italo, diciassettenni. Fino al sacrificio di don Giovanni Battista Pigozzi, umiliato, denudato e deriso, perché si rifiutò di firmare un foglio con scritto che quegli uomini erano partigiani. Razziarono il bestiame, incendiarono le case e le stalle, persino ai corpi, dopo il colpo di grazia fu appiccato il fuoco con le piastrine incendiarie. Rimasero 30 orfani e 15 vedove. Qui sono mancate generazioni. Io non ho mai conosciuto il bisnonno, il nonno e lo zio, altri il padre, il fratello. Cervarolo e la mia gente è un paese che sta ancora pagando per questo. I sopravvissuti, in quei lembi di famiglie, vissero per mesi nelle caverne del monte Beccara, a monte del paese. Le vedove dovettero vivere di elemosina, di pane ammuffito e di miseri aiuti statali. Non c'era tempo per piangere. Il Comune di Villa Minozzo fu insignito della medaglia al valor militare il 6 marzo 1950 dal Presidente del Consiglio dei Ministri Alcide De Gasperi. Furono i militi fascisti della 79ª Legione della Gnr, che diedero i numeri civici delle abitazioni delle persone da uccidere per prime, perché l'azione di rappresaglia fosse ancora più mirata e micidiale. I fonogrammi con gli ordini portano le firme del tenente Galeni, del capitano Pelati, del colonnello Onofaro. I fascisti scrissero su un foglio bianco in un italiano corretto, il civico 5, dove vennero uccisi subito Ennio Costi e il figlio Lino, fratello e nipote del partigiano Vincenzo. Furono un pregiudicato fascista, Magnani Mauro e Pagni Dante detto Attilio, che nella strage fece uccidere il padre, il fratello e il cognato, le spie che all'alba guidarono il braccio armato tedesco a Cervarolo. Furono i fascisti i mandanti che concorsero all'eccidio, i primi ad arrivare e gli ultimi a lasciare il paese. Ricordo che da bambino, Oltino Alberghi, uno dei tre sopravvissuti, zio di mio padre, mi raccontava che sepolto dai corpi, dal sangue e dai brandelli umani dei morti sopra di lui, sentì chiaramente pronunciare in dialetto della pianura reggiana, la frase «Questa volta li abbiamo sistemati questi partigiani». Finita la guerra, il comando dei servizi segreti britannici raccolse le denunce delle vittime di questo e di altri 2.274 atroci crimini di guerra, compiuti dai nazifascisti in Italia. 695 fascicoli vennero consegnati ai giudici italiani, con il titolo *Atrocità in Italia* e con stampigliato il timbro *segret*, che il 14-01-1960 la procura generale militare di Roma pose in *Provvisoria archiviazione* a firma del procuratore generale militare, Enrico Santa Croce. Resta da capire chi abbia deciso quell'archiviazione provvisoria, un mostro giuridico, una procedura non prevista dal codice di procedura penale. Non esiste oggi e non esisteva allora la provvisoria archiviazione. Così il tutto viene chiuso nell'armadio della vergogna con l'apertura rivolta verso il muro, protetto da un cancello in ferro, in uno sgabuzzino di Palazzo Cesi a Roma, cancelleria della Procura Militare. Siamo al governo Tambroni e ai martiri del 7 luglio, questa la dice lunga sul vento politico degli anni Sessanta. Solo nel 1994 il procuratore Antonio Intelisano scopre l'armadio. Nel 2005 il procuratore militare della Spezia, Marco De Paolis, competente per territorio, inizia una difficile istruttoria, partendo dal percorso fatto dalle truppe, andando a casa di testimoni ormai vecchi e malati che hanno riconosciuto le divise, i distintivi e le armi dei loro carnefici. Il magistrato si è avvalso di 50 rogatorie internazionali, trovando la collaborazione della polizia tedesca, che ha sequestrato diari di guerra, fogli matricolari, ordini di servizio e messo in atto intercettazioni telefoniche provanti le responsabilità penali di 12 graduati, che costituivano la catena di comando della Hermann Göring. Ha riordinato le carte che noi gli abbiamo fornito, sono stati verbalizzati testimoni, poi sentiti in aula al processo, da una squadra investigativa di carabinieri efficientissima ai quali la mia gente ha aperto il cuore e i ricordi. Sapevamo di avere poco

furono i fascisti a guidare la strage

tempo e nel 2009, dopo l'udienza preliminare, è iniziato al tribunale militare di Verona il processo a carico dei responsabili, che ha portato alla storica sentenza n. 43 del 6 luglio 2011, con la condanna all'ergastolo, per i fatti di Cervarolo, del comandante di squadra Stark Wilhelm Karl. Sentenza blindata, alla quale il condannato, ha proposto appello alla Suprema Corte di Cassazione, che ha iniziato l'udienza ieri, anche se inchiodato anche da una testimonianza di un soldato semplice, suo sottoposto, che interrogato ha riferito che Stark era presente a Cervarolo, era il suo comandante di squadra, ed era lui che in strada ordinava di entrare nelle case, prelevare le persone e portarle nell'aia al centro del paese, dove poi la sera del 20 marzo, alle ore 17, vennero barbaramente uccise. Atto che viola la convenzione di Ginevra, l'art. 575 del codice penale e l'art. 185 del codice penale militare di guerra e che con le aggravanti dell'art. 112, 577 e 61 del codice penale configura il reato di omicidio volontario. Sono andato personalmente da Stark, in Germania, dopo aver fatto aprire un procedimento penale per omicidio a suo carico dalla procura della Repubblica di Monaco. In un anonimo condominio di Monaco, dove lui vive, gli ho consegnato la sentenza all'ergastolo. Ho visto così per la prima volta questo topo di fogna, camuffato da onesto pensionato. Subito ha fatto lo gnorri, ha negato spavalamente tutto, poi schiacciato dalle prove che avevo portato con me si è ammutolito, è sbiancato in volto e ha detto «non è colpa mia, gli ordini andavano rispettati». La sentenza ha poi stabilito un risarcimento danni per le parti civili, ritenendo responsabile di questo anche la Germania. Contro questa sentenza la Germania ha proposto appello al tribunale dell'Aia, che ha sentenziato che lo Stato tedesco è immune dalle sentenze dei tribunali italiani, ma ha rinviato in modo vincolante gli Stati, Italia e Germania, a trovare accordi politici pattizi sull'equo risarcimento. E questo sarà il fronte sul quale sarà ancora necessario lottare. Oggi di quel giorno a Cervarolo sappiamo cosa accadde ora dopo ora. La verità storica combacia esattamente con la verità processuale. Cervarolo è una delle 400 stragi compiute dai nazifascisti in Italia nei venti mesi che precedettero la Liberazione, delle altre, dato il tempo trascorso, non si saprà mai più niente. Questa verità è la testimonianza e l'accusa di mia nonna, rimasta sola con una capra bianca con la quale allattava l'ultimo figlio di due anni. Questa è la testimonianza e l'accusa di Marietto e Dino, che non hanno mai conosciuto il padre. Questa è la testimonianza e l'accusa delle vedove che hanno vissuto tutta la loro rimanente vita vestite di nero. Questa è la testimonianza e l'accusa delle figlie e dei tanti testimoni che per la prima volta, da uno sperduto paesino di montagna sono entrati con tutta la loro dignità di persone semplici nell'aula del tribunale militare di Verona. Questa è la testimonianza e l'accusa di giovani come me, che in quell'aia hanno imparato ad andare in bicicletta, con la mai sopita voglia di giustizia e di verità. Presidente del Comitato Familiari e Parenti delle Vittime di Cervariolo

Alluvione del 2012, contributi certi per le case danneggiate

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Alluvione del 2012, contributi certi per le case danneggiate"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Alluvione del 2012, contributi certi per le case danneggiate -->

Cronaca

Alluvione del 2012, contributi certi per le case danneggiate

I proprietari o gli affittuari degli immobili maggiormente danneggiati, adibiti ad abitazione principale, potranno contare sui contributi messi a disposizione attraverso il bando regionale dell'agosto scorso, per un ammontare complessivo di 2 milioni e 900mila euro

Articolo |

Mer, 19/03/2014 - 13:22

A disposizione 2 milioni e 900mila euro per le abitazioni adibite a prima casa, danneggiate dall'alluvione del 2012. I contributi, lo ricordiamo, sono stati messi a disposizione attraverso il bando regionale dell'agosto scorso.

Eventuali ulteriori fasce di priorità potranno trovare copertura in caso di economie accertate o nel caso di ulteriori stanziamenti da parte dello Stato.

Lo ha reso noto il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi e degli adempimenti relativi all'emergenza alluvione del novembre 2012, Diego Zurli, in merito a notizie pubblicate sulla stampa locale.

Ad oggi - si sottolinea in un comunicato di Palazzo Donini - nonostante i numerosi solleciti ai Comuni, non è stato possibile da parte della Regione Umbria concludere l'iter finalizzato alla assegnazione dei contributi ai soggetti privati per beni immobili danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria dall'11 al 13 novembre 2012, a causa delle difficoltà, in massima parte ormai superate, incontrate da alcune amministrazioni comunali nel completamento dell'istruttoria. Il bando, che ha demandato ai Comuni l'intero iter istruttorio finalizzato alla determinazione del danno, alla quantificazione del contributo, all'approvazione degli elenchi dei beneficiari in base alle priorità stabilite, come in occasione di altre emergenze (alluvioni, eventi sismici) - si ricorda - ha individuato specifici criteri di priorità nell'assegnazione dei contributi ai privati danneggiati, poichè ben difficilmente gli stanziamenti assegnati dallo Stato sono in grado di coprire interamente i fabbisogni finanziari.

una falda mina la fondovalle: così resta chiusa la variante

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Chieti

Una falda mina la Fondovalle: così resta chiusa la variante

Quadri, non si ferma la frana nella zona di prolungamento della statale che aggira il centro abitato Fagnilli riporta il caso in Provincia: voglio sapere cause, motivi e responsabilità di quanto succede

di Rossano Orlando wQUADRI Escavatrici, trivelle, tubi, componenti edili, gruppi elettrogeni, motoseghe, lenzuoli, idrovore. Insomma macchinari e attrezzature di ogni natura e di ogni tipo. Ma dopo settimane di lavori, un nuovo smottamento interessa quella zona. Ed è un ricominciare daccapo. Non c'è pace per la variante di Quadri della fondovalle Sangro. Tutta la strada che collega l'Alto Sangro con il mare Adriatico era stata considerata opera strategica dal governo con i piani infrastrutturali del ministero dei Lavori pubblici fin dalla fine degli anni Novanta, così come dalla Regione. L'apertura agli automobilisti del proseguimento della strada statale 652 che pareva ultimato a metà gennaio scorso tanto da far annunciare la cerimonia d'inaugurazione per il 28 dello stesso mese, è rinviato sine die. Con i mugugni dei pendolari, le proteste dei residenti a Quadri costretti a digerire ancora il traffico pesante che investe il centro del paese, e le interrogazioni degli esponenti politici del comprensorio. L'ultima richiesta di chiarimento sulla strada ancora chiusa e sulle opere eseguite e da eseguire vista l'emergenza frane, l'ha riformulata Palmerino Fagnilli, consigliere provinciale Idv e sindaco di Pizzoferrato. In una nota al presidente della Provincia e al presidente del consiglio provinciale, Fagnilli chiede di conoscere le cause e i motivi di quanto è accaduto; quali sono le soluzioni e gli interventi che si vogliono adottare; quali sono stati i costi per eseguire i primi interventi e quali quelli da sostenere per risolvere definitivamente il problema della frana. Ma non basta. Fagnilli vuole sapere «se corrisponde al vero che c'è una grande quantità di acqua», nella zona «e un sistema di 17 pozzi, anche di importanti dimensioni fino a 5 metri di diametro e 15 di profondità, che vengono svuotati con pompe elettriche numerose volte durante una settimana: se così fosse qual è stato l'esito della deliberazione 43 del 1° giugno 2012 (era un ordine del giorno presentato dallo stesso Fagnilli e approvato all'unanimità, ndr) sul controllo e recupero dell'acqua. Infatti il consiglio», continua il consigliere provinciale Idv, «aveva discusso e approvato la eventualità di verificare con studi e monitoraggi la possibilità di trasformare la causa della frana in una possibile utilità». Il consigliere-sindaco chiede anche «se corrisponde al vero che l'Anas dava un bonus di 80 euro ai suoi dirigenti al fine di accelerare l'apertura e l'inaugurazione dell'opera». I lavori in questione riguardano la costruzione del secondo lotto, secondo stralcio, primo tratto, tra la stazione di Civitaluparella e lo svincolo di Quadri-Borrello, di due chilometri. Il costo dei lavori, annunciati per 18.615.546,37 euro, sono saliti a 26.527.637,07 per 1.140 giorni di lavori. Poi è intervenuta una successiva perizia di variante per una nuova frana nel 2010 per l'importo di 12 milioni e poi un'altra nel 2012 con un importo suppletivo di 10.035.000 euro. «L'ultima perizia», sottolinea Fagnilli, «era stata impostata sulle risultanze di indagini geognostiche durate un anno per valutare gli effetti delle oscillazioni della falda idrica». Il problema è che, malgrado le spese sostenute, la frana a oggi non vuole saperne di fermarsi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadinanza onoraria a Gabrielli: il 22 marzo a Stazzema, il 14 aprile a Ravenna

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Cittadinanza onoraria a Gabrielli: il 22 marzo a Stazzema, il 14 aprile a Ravenna"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

CITTADINANZA ONORARIA A GABRIELLI: IL 22 MARZO A STAZZEMA, IL 14 APRILE A RAVENNA

Due cittadinanze onorarie per il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli: una gli verrà consegnata sabato 22 marzo dal Comune di Stazzema, in provincia di Lucca, e la seconda il 14 aprile dal Comune di Ravenna

Mercoledì 19 Marzo 2014 - ATTUALITA'

L'appuntamento è per sabato 22 marzo alle 15: il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli riceverà la cittadinanza onoraria dal Comune di Stazzema, in provincia di Lucca, per il suo impegno per la tutela e il ripristino del territorio e il potenziamento del ruolo del volontariato all'interno della Protezione Civile nazionale.

Il conferimento della cittadinanza avverrà nel corso della seduta del Consiglio Comunale. "Sin dai primi mesi dal suo insediamento in occasione della ricorrenza dell'alluvione in Versilia del 19 giugno 1996, il Capo Dipartimento ha riconosciuto il Modello Versilia come quello fondante del Sistema di protezione civile di oggi, un sistema che mette insieme istituzioni, forze dell'ordine, cittadini e comitati per il comune obiettivo di salvaguardia del territorio. Abbiamo bisogno di interlocutori che dialoghino con le realtà locali e nel Capo Dipartimento abbiamo trovato in questi anni un interlocutore attento e capace" ha commentato il Sindaco di Stazzema Michele Siciliani.

Dopo la consegna dell'attestato, si svolgerà presso il Centro per la ricerca e l'alta formazione per la prevenzione del rischio idrogeologico (CERAFRI) l'illustrazione del progetto 'Per non morire d'alluvione': il convegno sarà moderato dal presidente dell'Unione dei comuni della Versilia e condotto dal Prefetto Gabrielli.

Il numero uno della Protezione Civile nazionale riceverà la cittadinanza onoraria anche dal Comune di Ravenna. La consegna avverrà il 14 aprile nella seduta del Consiglio Comunale alle ore 12.

Redazione/sm

Gubbio: nuove scosse di terremoto, la piu' forte di magnitudo 3.4

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Gubbio: nuove scosse di terremoto, la piu' forte di magnitudo 3.4"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

GUBBIO: NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO, LA PIU' FORTE DI MAGNITUDO 3.4

E' tornato a tremare il bacino di Gubbio: nella notte sono state registrate 5 scosse di terremoto, la più intensa di magnitudo 3.4

Mercoledì 19 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

Cinque scosse di terremoto sono state registrate a Gubbio, nella provincia di Perugia, questa notte. La sequenza sismica è iniziata con una scossa di magnitudo 3.4 alle 22.21 di ieri sera. Il sisma ha avuto ipocentro a soli 7,2 km sotto la crosta terrestre ed è stato nettamente avvertito dalla popolazione. Oltre a Gubbio le località più prossime all'epicentro sono Pietralunga, Costacciaro, Sigillo, Scheggia e Pascelupo nel perugino e Cantiano in provincia di Pesaro Urbino.

A questa scossa ha fatto seguito un sisma di magnitudo 2.6 alle 22.29, una scossa di magnitudo 2.4 alle 00.02, un'altra di magnitudo 2.9 alle 00.39 e un'ultima di magnitudo 2.2 alle 5.07 di stamattina.

Non si hanno al momento notizie di danni a cose o persone conseguenti ai vari terremoti.

Redazione/sm

Foligno: a 17 anni dal sisma ricostruzione conclusa

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Foligno: a 17 anni dal sisma ricostruzione conclusa"

Data: **19/03/2014**

Indietro

FOLIGNO: A 17 ANNI DAL SISMA RICOSTRUZIONE CONCLUSA

A quasi 17 anni dal violento terremoto del 1997 che sconvolse Umbria e Marche, la città di Foligno - nel perugino - chiude i lavori di ricostruzione

Mercoledì 19 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

La ricostruzione post sisma di Foligno, in provincia di Perugia, può considerarsi ormai conclusa. Dopo quasi 17 anni la città chiude i lavori di riqualificazione. A darne notizia è *IlSole24Ore* che spiega come la ricostruzione sia stata articolata in oltre 3.500 interventi per una spesa complessiva di 1 miliardo di euro.

Il 26 settembre del 1997 una violenta scossa di terremoto colpì con una magnitudo di 6.1 Umbria e Marche, dopo mesi di numerosi eventi sismici superiori a magnitudo 4. I danni furono tantissimi e in seguito alla forte scossa morirono 11 persone.

Uno dei Comuni maggiormente colpiti fu appunto Foligno e gli interventi effettuati in questi anni hanno interessato sia cantieri pubblici sia privati, 685 dei quali nel centro storico cittadino e 26 specifici per il recupero dei beni culturali.

Per la riqualificazione del centro storico sono stati investiti complessivamente 350 milioni di euro tra la ricostruzione post terremoto (edilizia privata, edilizia pubblica, beni culturali), la realizzazione di nuove infrastrutture e pavimentazioni e il rifacimento di tutte le reti (acqua, luce, gas, telefono, cablaggio). I lavori di pavimentazione - spiega *IlSole24Ore* - hanno riguardato tutte le vie, i vicoli e piazze del centro storico per una superficie di 150mila metri quadrati. Sono 107 i km di fognature realizzati, 65 km quelli di condutture per il gas metano, altri 65 km di condutture posate per l'acqua, 181 i km di cavidotti per le linee elettriche interrato e 218 km quelli per le linee telefoniche interrato.

La ricostruzione infatti non è stata unicamente finalizzata alla riparazione degli edifici danneggiati, bensì si è lavorato per realizzare e completare opere strategiche a servizio del territorio, come il nuovo ospedale e il Centro regionale di protezione civile. L'obiettivo è stato quello di "ricostruire presto e bene, dove era e come era, con lo sguardo proiettato al futuro" ha spiegato Nando Mismetti, Sindaco di Foligno. "Con la ricostruzione post terremoto - ha proseguito il Sindaco - è stato realizzato un significativo percorso di recupero e valorizzazione del prezioso patrimonio artistico e culturale cittadino".

Redazione/sm

«Gli edifici pubblici sicuri Vale anche per le scuole»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Gli edifici pubblici sicuri Vale anche per le scuole»"*Data: **20/03/2014**

Indietro

FABRIANO pag. 15

«Gli edifici pubblici sicuri Vale anche per le scuole» Evangelisti rassicura: «Non ci sono stati danni»

TERREMOTO DOPO LA SCOSSA TORNA LA PAURA

di ALESSANDRO DI MARCO FABRIANO «GLI EDIFICI pubblici della città, scuole comprese, sono sicuri». E' il dirigente comunale del settore assetto del territorio Roberto Evangelisti (foto) a tranquillizzare i fabrianesi e riferire che la situazione della sicurezza è sotto controllo dopo l'inevitabile paura della tarda serata di martedì per la violenta scossa di terremoto (magnitudo 3,4) con epicentro a Gubbio distintamente avvertita anche in città. «Non abbiamo ricevuto aggiunge Evangelisti segnalazioni in merito ad eventuali danni riportati da privati o dalle strutture pubbliche. Quanto ai plessi di proprietà municipale, in particolare proprio le scuole, ci sentiamo tranquilli. Dopo il sisma del 1997 sono stati effettuati lavori di sistemazione in un po' tutti gli stabili ed in ognuno di loro nel recente passato i controlli sulla sicurezza hanno fornito esito positivo. Anche per questo al momento non sono previste nuove verifiche statiche». Tutto bene, dunque, anche al liceo Scientifico Volterra posizionato all'istituto Sant'Antonio, teoricamente uno degli edifici più a rischio, visto che in occasione del terremoto de L'Aquila si dovette intervenire per puntellare l'ultimo piano rimasto inagibile per qualche settimana. In città, dunque, la parola d'ordine è esorcizzare i timori soprattutto da parte di chi ha vissuto il sisma di 17 anni addietro che procurò danni fortissimi in tutto il territorio e generò la morte di una donna Agnese Ciccacci - travolta dal crollo della facciata della chiesa San Biagio. Un segnale concreto in questo senso arriva dal via ufficiale avvenuto lunedì dei lavori per la scopertura temporanea e manutenzione straordinaria del fiume Giano che dà il nome alla città: un'operazione effettuabile attraverso i fondi dello Stato destinati proprio alla ricostruzione pesante per il terremoto del 1997. In realtà è comunque inevitabile che continui a preoccupare l'attivismo dello sciame sismico dell'Eugubino che in quindici mesi ha provocato ben 9.500 terremoti, molti dei quali, comunque, di entità estremamente contenuta. La botta' più forte era stata quella del 7 gennaio scorso con una magnitudo di 3,4, esattamente la stessa di martedì sera, mentre il 5 febbraio si era toccata la magnitudo 3.0. ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

Fabriano trema, l'incubo del maledetto 1997**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Fabriano trema, l'incubo del maledetto 1997"*Data: **20/03/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Fabriano trema, l'incubo del maledetto 1997 Scossa di magnitudo 3,4 con epicentro a Gubbio: non ci sono stati danni FABRIANO (Ancona) LA PAURA è tornata e con lei i fantasmi di quel maledetto 1997, quando il sisma generò fortissimi danni anche nelle Marche, non solo nella vicina Umbria. Diciassette anni dopo, riecco il terremoto che si fa di nuovo sentire soprattutto nel Fabrianese, dove è stata distintamente avvertita la violenta scossa di martedì sera alle 22,21 (magnitudo 3,4) con epicentro nella vicina Gubbio, seguita da una replica otto minuti dopo di intensità inferiore. In parte la botta' (complice anche la profondità piuttosto ridotta di soli 7 chilometri) è stata percepita anche in altre località marchigiane, ma è soprattutto a Fabriano che da ieri la macchina comunale si è attivata per evitare panico e psicosi. «La scossa l'ho sentita molto bene anch'io», racconta il sindaco Giancarlo Sagramola che confida di essere stato svegliato mentre riposava sulla poltrona di casa. «Comunque la città sta rispondendo bene», aggiunge il primo cittadino che nel 1997 fu responsabile di Protezione civile del Comune e dunque in primissima linea. «Non è la prima volta in questi mesi prosegue Sagramola che i movimenti tellurici dello sciame di Gubbio si avvertono a Fabriano e il fatto che non si siano mai registrati danni è un segnale confortante». Messaggi distensivi anche dal dirigente comunale del settore assetto del territorio Roberto Evangelisti, secondo cui «gli edifici pubblici della città, scuole comprese, sono sicuri. Non abbiamo ricevuto segnalazioni in merito a eventuali lesioni riportate da edifici privati o dalle strutture pubbliche. Quanto ai plessi di proprietà municipale, in particolare proprio le scuole, ci sentiamo tranquilli». Tutto bene, dunque, anche al liceo Scientifico Volterra posizionato all'istituto Sant'Antonio, teoricamente una delle costruzioni più a rischio, visto che in occasione del terremoto de L'Aquila si dovette intervenire per puntellare l'ultimo piano rimasto inagibile per qualche settimana. In realtà è comunque inevitabile che continui a preoccupare l'attivismo dello sciame sismico dell'Eugubino che in quindici mesi ha provocato ben 9.500 i terremoti, molti dei quali, comunque, di entità estremamente contenuta. La botta' più forte era stata quella del 7 gennaio scorso con una magnitudo di 3,4, esattamente la stessa di martedì sera, mentre il 5 febbraio si era toccata la magnitudo 3.0. Alessandro Di Marco

Image: 20140320/foto/6065.jpg

Nuovi defibrillatori per la Guardia costiera**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Nuovi defibrillatori per la Guardia costiera"*Data: **20/03/2014**[Indietro](#)

ANCONA AGENDA pag. 10

Nuovi defibrillatori per la Guardia costiera NELLA SEDE del Comando regionale della Guardia costiera di Ancona, alla presenza dell'Ammiraglio Francesco Saverio Ferrara, del direttore regionale della Protezione Civile, Roberto Oreficini e del responsabile regionale del 118, Riccardo Sestili, a completamento delle attività di collaborazione tra le varie amministrazioni dello Stato, sono stati consegnati 3 apparati defibrillatori semiautomatici. Le nuove apparecchiature saranno posizionate a bordo delle unità navali e all'interno della centrale operativa della Capitaneria di porto di Ancona. «SI TRATTA di apparecchiature sanitarie che, attraverso un immediato impiego, quando necessario, potranno salvare vite umane. Per tale ragione, è stata individuata la Guardia Costiera in quanto durante tutto l'anno come attività istituzionale primaria ha proprio quella di salvaguardare la vita umana in mare, sul demanio e nei porti», ha commentato l'Ammiraglio Ferrara al termine della cerimonia di consegna.

Image: 20140320/foto/185.jpg

IL TAVOLO TECNICO convocato dal sindaco di Cupra D'Annibali per affrontare i...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"IL TAVOLO TECNICO convocato dal sindaco di Cupra D'Annibali per affrontare i..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 13

IL TAVOLO TECNICO convocato dal sindaco di Cupra D'Annibali per affrontare i... IL TAVOLO TECNICO convocato dal sindaco di Cupra D'Annibali per affrontare il problema della frana sul versante est del Castello di Sant'Andrea, ha offerto molti spunti di riflessione, ma anche operativi. Vi hanno partecipato: il geologo Paccapelo per l'autorità di Bacino, il dottor Tiberi e il dottor Cosimi per la protezione civile della Regione, il comandante del corpo forestale dello stato, Giuseppe Pierantozzi, il geologo Capponi e l'ingegner Malatesta esperti per conto del Comune, l'ingegner Pietro Montenovo responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici, il comandante della polizia Locale, Luigi Giorgio Locci responsabile area di vigilanza servizi sociali e protezione civile, l'avvocato Lucio Olivieri e il geometra Giancarlo Pieramici per le proprietà private. La parola d'ordine, per tutti, è intercettare risorse economiche. Facciamo un passo indietro, ieri il Cnr di Perugia ha eseguito i rilievi aerei i cui risultati saranno comunicati entro la prossima settimana alla Regione, che ha inserito la frana di Cupra fra le priorità. Il dottor Tiberi, in contatto con il Cnr di Perugia, punta molto sul monitoraggio del fronte della frana che deve essere eseguito da personale tecnico specializzato ai fini di un'accurata comparazione delle immagini. Lo stesso tecnico ha poi proposto un intervento di consolidamento nel breve termine, cui dovrebbero seguire studi e interventi a lungo termine. Il dottor Cosimi ha confermato che la natura della frana è da crollo, la più pericolosa poiché ha caratteristiche di imprevedibilità. A proposito di interventi di consolidamento, il funzionario ha affermato che il costo potrebbe essere inserito nella programmazione dell'anno in corso. Il comandante della polizia, Giorgio Locci ha posto in evidenza lo sviluppo di uno scenario di massimo evento atteso, ai fini della predisposizione delle misure di salvaguardia dei residenti di Colle dei Pini. L'ingegner Malatesta, dopo aver fatto un'accurata descrizione tecnica dell'evento franoso, ha ravvisato la necessità di un attento monitoraggio con l'evidenziazione e lo studio dei fronti della frana, sezione per sezione. A proposito di eventuali sviluppi non ha escluso che la frana, nelle peggiori delle ipotesi, possa avere ripercussioni sulla statale Adriatica e sulla vicina ferrovia. Olivieri ha proposto la riapertura di un vecchio sentiero come alternativa alla strada che rappresenta l'unica via d'accesso alla località Colle dei Pini. Marcello Iezzi

Sospensione mutui: ok della Camera**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Sospensione mutui: ok della Camera"*Data: **20/03/2014**

Indietro

PIANURA pag. 20

Sospensione mutui: ok della Camera TERREMOTO

VIA LIBERA dell'aula della Camera a un emendamento al decreto legge sul rientro dei capitali che prevede la possibilità, per chi ha subito danni dal terremoto in Emilia, di chiedere alle banche la sospensione delle rate dei mutui per tutto il 2014. La misura si applica anche a chi ha subito danni dalle alluvioni nella stessa Emilia. Il testo è stato approvato a Montecitorio con 347 sì, sette no e 50 astenuti (tutti di Forza Italia) e passa al Senato.

Image: 20140320/foto/1270.jpg

Carlino d'oro, la vetrina è anche on line Una valanga di premi per tutti i vincitori**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Carlino d'oro, la vetrina è anche on line Una valanga di premi per tutti i vincitori"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

CALCIO pag. 6

Carlino d'oro, la vetrina è anche on line Una valanga di premi per tutti i vincitori La nostra iniziativa Materiale sportivo, vacanze e buoni sconto per i più votati

Bologna TANTI OMAGGI in premio quest'anno ai vincitori del Carlino d'Oro, la nostra decennale iniziativa che consente a voi lettori di segnalarci i vostri baby campioni preferiti (e anche le calciatrici) tramite l'invio del coupon che trovate ogni giorno sul Qs e con i clic sui portali web delle nostre edizioni. Grazie a Mario e Patrick Baldassari, gli organizzatori cervesi di eventi che curano la nostra manifestazione da sempre, e la disponibilità mostrata da un serie di importanti aziende, ovvero Technogym, Errea e Eden Viaggi, ecco gli omaggi che saranno messi in palio: da parte di Technogym ai vincitori delle cinque categorie assolute andrà una Wellness Ball; da parte di Eden sarà offerto invece un viaggio vacanza di una settimana alle Canarie per due persone al vincitore assoluto; da parte di Errea, infine, verranno offerte polo ricamate con il logo "Carlino D'Oro" ai primi tre classificati di ogni categoria, a cui andrà pure una tessera con diritto di sconti su abbigliamento sportivo, scarpe, palloni, presso i negozi Errea; inoltre, grazie ad Asd Quark verrà regalata una borsa "Vip Master" ai primi classificati a livello provinciale e invece, ai primi cinque di ogni categoria verrà dato il pass per entrare nel Privè Vip "Vip Master" il 18 e 19 luglio. NON È FINITA. A tutti i primi tre classificati di ogni categoria invito agli allenamenti delle società di calcio che saranno organizzati durante il prossimo campionato dal Resto del Carlino, compatibilmente con la disponibilità delle società stesse. A tutti i primi dieci di ogni categoria a livello provinciale andrà in premio pure la cashmere card, tessera che permette di avere importanti sconti. Al vincitore assoluto della classifica su internet andrà un giubbotto Ducati, al secondo e al terzo un piumino Ducati. Ai primi cinque andranno le polo e le tessere già citate. Quindi segnalateci i vostri campioncini e fateli vincere.

Dopo la Protezione civile arriva il Corpo forestale**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Dopo la Protezione civile arriva il Corpo forestale"*Data: **20/03/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Dopo la Protezione civile arriva il Corpo forestale BONDENO PRESENTAZIONE IL 25 MARZO

ARRIVA il Corpo forestale dello Stato e si presenta ufficialmente alla cittadinanza. Appuntamento già fissato per la sera di martedì 25, alle 21, alla Pinacoteca civica di piazza Garibaldi. Ci sarà un presidio a Bondeno con uomini e mezzi. Significa tutela, controlli e sicurezza. Gli uomini della Forestale avranno un presidio stabile in via Marconi, in un edificio demaniale che sta per essere appositamente attrezzato. La struttura conterà cinque unità operative sul territorio. Dopo la stazione intercomunale di Protezione civile di via Guidorzi, inaugurata un anno fa, dunque l'arrivo del Corpo Forestale dello Stato, aumenta il livello di sicurezza per un territorio che ha scoperto di essere sismico ed è storicamente fragile sotto il profilo idro-geologico. Tra i compiti del Corpo forestale ci sono la prevenzione e repressione dei reati ambientali, degli incendi boschivi e dell'abusivismo edilizio, delle violazioni in materia venatoria e di benessere animale, delle frodi a danno alla sicurezza alimentare, con articolazioni specializzate legate ai nuclei investigativi che svolgono funzioni di polizia giudiziaria e concorrono a garantire l'ordine, la sicurezza pubblica ed il pubblico soccorso. All'incontro pubblico del 25 marzo saranno presenti per illustrare il ruolo che svolgeranno gli uomini del Corpo forestale dello Stato Ernesto De Rosa, comandante e vicequestore aggiunto forestale e Donatello Cirillo vicecomandante e commissario capo. «Un ottimo risultato commenta il sindaco Alan Fabbri ottenuto alla luce della proficua collaborazione anche con il locale Comando provinciale e con il Comando Regionale dell'Emilia-Romagna di questa forza di polizia, che andrà ad implementare la tutela e la sicurezza del territorio. La presenza della Forestale sarà certamente di importanza strategica per tutta la nostra comunità». Claudia Fortini

Terremoto, ok alla Camera: due anni di stop alle rate dei mutui**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Terremoto, ok alla Camera: due anni di stop alle rate dei mutui"*Data: **20/03/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Terremoto, ok alla Camera: due anni di stop alle rate dei mutui Il parlamentare del Partito Democratico Sandro Bratti E' STATO approvato ieri alla Camera il provvedimento che stoppa per due anni (2014 e 2015) le rate dei mutui per i cittadini, ed in particolare per le imprese, che hanno subito danni a seguito del terremoto del 2012; la misura, sollecitata in particolare dal mondo imprenditoriale, era stata richiesta dai parlamentari emiliano-romagnoli del Partito Democratico. Sia per quanto riguarda i terremotati che per i cittadini e le attività produttive danneggiate dal recente alluvione, che si è abbattuto in particolare nel Modenese: «Il provvedimento che sospende le rate dei mutui spiega il ferrarese Sandro Bratti era stato inserito inizialmente nel decreto Salvaroma', e prevedeva tre anni di stop. La mancata conversione ci ha costretto a riprendere l'iter in Commissione». E' arrivato dunque l'ok di Montecitorio, anche se l'efficacia del provvedimento è stata ridotta a due anni.

Image: 20140320/foto/2573.jpg

Äld

IL 19 GENNAIO 2014, in provincia di Modena, il fiume Secchia ha rotto gli argini ...**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"IL 19 GENNAIO 2014, in provincia di Modena, il fiume Secchia ha rotto gli argini ..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 13

IL 19 GENNAIO 2014, in provincia di Modena, il fiume Secchia ha rotto gli argini ... IL 19 GENNAIO 2014, in provincia di Modena, il fiume Secchia ha rotto gli argini tracimando in zona San Matteo: il fiume non esondava dal 1965. Nella zona tra Albareto e Bastiglia la Protezione Civile ha avvisato la popolazione sui comportamenti da tenere. La fuoriuscita di un ingente quantitativo d'acqua ha determinato l'interruzione della circolazione sulla SS 12 e l'allagamento dei piani bassi di alcune abitazioni rurali. Da qui la necessità di evacuare alcuni residenti. Il 20 gennaio l'acqua ha raggiunto il centro di Bomporto: abbiamo intervistato il signor C.B., residente in paese. In seguito all'alluvione, quali danni avete subito? Quali oggetti avete salvato? «Io abito con mia moglie, con mia figlia e con mio nipote in una villetta in centro al paese e purtroppo da me i danni sono stati molti: tutti i mobili del primo piano sono andati perduti, l'acqua è arrivata fino a un metro e mezzo e siamo riusciti a salvare solo le cose che potevamo trasportare al primo piano, come il televisore, il cibo, i telefoni di casa, le sedie, il tavolo, la biancheria, i gioielli». Vi hanno fatto evacuare o siete riusciti a dormire in casa? «Il Comune ci ha proposto di andare a dormire in un albergo, ma abbiamo preferito rimanere in casa nostra, anche per evitare lo sciaccallaggio. Io e mia moglie abbiamo preferito non lasciare la nostra casa e dormire al piano di sopra, visto che quello era agibile». Siete rimasti per un giorno senza corrente elettrica: come avete fatto? «Per vederci abbiamo utilizzato torce e candele, abbiamo usato l'acqua delle bottiglie, anche per cucinare, ed essendo senza gas ci siamo arrangiati con le bombole. Abbiamo usato tutto il cibo che avevamo in frigo, mentre abbiamo dovuto buttare tutto quello che tenevamo nel congelatore». Per quel che riguarda i contatti telefonici? «Siamo rimasti senza linea per 24 ore e abbiamo dovuto attendere i soccorsi per poterci mettere in contatto con i nostri familiari». Da chi avete avuto le informazioni su quanto stava accadendo? «Alcune cose le abbiamo sentite alla radio, altre ci sono state comunicate dai soccorritori». Come avete fatto a ripulire la casa dal fango? «Siamo stati aiutati dalla Protezione Civile e dai volontari che sono giunti da tutta la provincia e anche da quelle provincie vicine. Abbiamo ripulito quasi tutto, ma purtroppo dovremo dipingere l'intero piano terra». Siete assicurati? Chi risarcirà i vostri danni? «Per nostra sfortuna non avevamo nessuna assicurazione che coprisse i danni. Lo Stato ha promesso di aiutarci ma i tempi, lo sappiamo, saranno lunghi».

ABBIAMO intervistato anche un membro della Protezione Civile del nostro Comune, che ci ha chiesto di rimanere anonima. È mai intervenuta, più di una volta, in aiuto a queste popolazioni colpite dall'alluvione? «Sì, sono intervenuta più volte. Ricordo perfettamente di aver soccorso, insieme ad altri compagni della Protezione Civile, una famiglia la cui casa era interamente circondata dall'acqua; per questo motivo sono stati costretti a restare in casa». Quali emozioni ha provato quando ha visto tutta quella gente in difficoltà? «Molta angoscia e tristezza; infatti, quando sono stata a Bomporto per spalare del fango in una cantina di una casa, c'era un signore che ogni volta che spostavo delle sue cose, mi chiedeva di non gettarle via perché, per lui, erano ricordi significativi». Ha mai avuto l'opportunità di parlare con una persona che ha vissuto la vicenda in prima persona? «Sì, in particolar modo un mio amico che è rimasto tre giorni rinchiuso in un condominio al terzo piano. La cosa più commovente nel soccorrere la famiglia in pericolo è stata la felicità dei bambini, che vedevano un'avventura anche nel pericolo». Come si è adoperata per soccorrere queste persone? «Mi sono recata nei luoghi colpiti dall'alluvione, per mettere dei sacchi pieni di sabbia allo scopo di fermare l'acqua e per spalare del fango dalle cantine di alcune abitazioni». È soddisfatta di far parte della Protezione Civile? Sì, sono soddisfatta dell'aiuto che do alla comunità. Noi membri della Protezione Civile, però, speriamo sempre di lavorare poco, perché più si lavora più significa che qualcuno è in difficoltà». Valentina Rizzitello, Mavis Obeng, Chiara Trovato, Smahane El Hannat (prima intervista), Alessandra Gualdi, Lisa Gurrissi, Thaksala Kumarasinge (seconda intervista) Scuola media Campogalliano

Mutui sospesi fino a dicembre «Bene, ma serve chiarezza»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Mutui sospesi fino a dicembre «Bene, ma serve chiarezza»"*Data: **20/03/2014**

Indietro

BASSA pag. 18

Mutui sospesi fino a dicembre «Bene, ma serve chiarezza» Aldrovandi, No tax Area: «Non facciano come il sisma»

ALLUVIONE OK ALLA CAMERA. I PARLAMENTARI SODDISFATTI

BASTIGLIA COME SPERATO da sindaci, cittadini e Comitati dei centri alluvionati e terremotati, ieri il governo Renzi ha varato proroghe fiscali impegnandosi per un provvedimento ad hoc con indennizzi e fiscalità di vantaggio. Il testo del Decreto legge 4/2014, votato ieri da tutti i gruppi parlamentari, e che attende il passaggio in Senato per la conversione in legge, contiene novità importanti, ma soprattutto impegni da parte del governo per le zone alluvionate e terremotate. «Si tratta dichiara l'onorevole Pd, Manuela Ghizzoni di una prima risposta celere alle richieste del territorio modenese».

Intanto è stata spostata al 31 ottobre, e non al 31 luglio come stabilito in un primo tempo, la sospensione delle scadenze fiscali e contributive per le zone alluvionate. «Tre mesi in più di tempo consentono di arrivare alla legge di stabilità, sede utile secondo i sindaci di Bomporto e di Bastiglia, Alberto Borghi e Sandro Fogli per poter prevedere ulteriori provvedimenti in materia». E' stata accolta bipartisan anche la sospensione delle rate dei mutui per famiglie e imprese.

L'auspicio, per il Pd, è che possa essere utilizzata anche per le aree del sisma vista la disponibilità di Abi. Quanto ai centri del cratere, è stata accolta la proroga di due anni per la restituzione dei finanziamenti accesi dalle imprese per far fronte al pagamento delle imposte pregresse. «Si tratta commentano gli onorevoli modenesi Pd Baruffi, Galli, Ghizzoni, Kyenge, Patriarca, Pini e Richetti di una norma a lungo attesa». Stop anche al pagamento dei mutui fino al 31 dicembre 2014 per chi ha subito danni dall'alluvione. Alle banche si potrà chiedere la sospensione delle rate. L'emendamento prevede che i «titolari di mutui ipotecari relativi agli edifici distrutti o inagibili anche parzialmente hanno il diritto di richiedere alle banche la sospensione». Per Daniela Scilipoti, del Comitato ArgianiaMO, si tratta «di un ottimo risultato, già messo in pratica da alcune banche». Più critica Elisabetta Aldrovandi, del Comitato No Tax Area. «Mi auguro che sul fronte mutui ci sia molta più chiarezza rispetto al terremoto. Le banche devono aumentare la durata del mutuo per i mesi in cui è sospeso, di modo che le rate restino di importo invariato». INTANTO, gli alluvionati dei comuni di Bastiglia, Bomporto, Albareto, Medolla, San Felice, Camposanto sperano nei contributi, dopo la compilazione delle schede già inviate in Regione con la conta dei danni. Bastiglia si conferma il centro alluvionato più colpito, con 5 milioni di patrimonio pubblico danneggiato, e 62 milioni di danni tra abitazioni, imprese e aziende agricole. Bomporto conta 985 schede per complessivi 50 milioni di euro di danni. Albareto registra danni per circa 7 milioni. Camposanto, con 58 schede e quasi due milioni di danni, ha un conto salato anche per strade e infrastrutture. Bosco Saliceta, via Gorzano, via San Felice necessitano di interventi per un milione e 900 mila. Medolla, con quattordici schede, soprattutto di aziende agricole, registra danni per oltre 570 mila euro. Infine c'è S.Felice con 29 schede consegnate e un milione e mezzo di danni. v.bru.

LE CATASTROFI naturali sono eventi incontrollabili, che da sempre si verificano ...**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"LE CATASTROFI naturali sono eventi incontrollabili, che da sempre si verificano ..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 13

LE CATASTROFI naturali sono eventi incontrollabili, che da sempre si verificano ... LE CATASTROFI naturali sono eventi incontrollabili, che da sempre si verificano sul nostro pianeta (basti pensare alle piene del Nilo al tempo dei Faraoni); l'unica cosa che l'uomo può fare è cercare di limitarne i danni. Impresa ardua, dal momento che è proprio il suo comportamento sconsiderato l'unico responsabile delle situazioni di emergenza che ad ogni alluvione o terremoto ci si trova ad affrontare. Se non ci sono più le stagioni di una volta, se in inverno piove da noi come se vivessimo ai tropici, probabilmente la causa è nell'effetto serra provocato dalle nostre industrie e dall'inquinamento urbano. Se si costruisce alle falde di un vulcano o in prossimità degli argini di un fiume e per costruire si disbosca e cementifica, poi non mostriamoci sorpresi se in seguito a precipitazioni abbondanti si verificano frane, allagamenti e smottamenti. Se i mafiosi sotterrano rifiuti radioattivi sotto i terreni agricoli con la complicità di chi, in teoria, dovrebbe governarci e proteggerci, non dobbiamo poi stupirci se le mozzarelle diventano blu. Se si costruisce con materiali scadenti e senza rispettare le norme antisismiche, perché quello che conta non è la vita umana ma il profitto, dopo non piangiamo per gli studenti o i bambini che muoiono sotto le macerie in seguito ad un terremoto. Se arriva un'onda anomala sulle coste dell'Oceano Indiano e provoca centinaia di migliaia di vittime, non offendiamo la natura, ma domandiamoci quante vite si sarebbero potute salvare se interi villaggi non fossero stati costruiti proprio sulla spiaggia. Il nostro pianeta è vivo, è in continua trasformazione e questo è noto a tutti, per cui eventi catastrofici continueranno ad accadere; perché non ripensare ad un rapporto più sereno tra uomo e natura, puntando sulla capacità umana di riordinare la natura con rispetto, lasciandosi alle spalle il concetto di dominio e di imposizione? Scienziati e politici di tutto il mondo periodicamente si riuniscono per concordare politiche di salvaguardia dell'ambiente, che poi puntualmente rimangono sulla carta. E così l'uomo continua a devastare, inquinare, impoverire il pianeta senza curarsi degli effetti a breve e lungo termine delle sue azioni, nonostante siano già sotto gli occhi di tutti. Simone Ascione

«Liquefazione nel terreno» Slittano lavori al Palasport**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Liquefazione nel terreno» Slittano lavori al Palasport"*Data: **20/03/2014**

Indietro

BASSA pag. 18

«Liquefazione nel terreno» Slittano lavori al Palasport CAVEZZO IL COMUNE HA RIFATTO IL PROGETTO

L'interno del Palasport di Cavezzo dopo il terremoto

CAVEZZO C'È LA SCOPERTA di fenomeni di liquefazione nel terreno dove sorge il palasport di Cavezzo alla base del ritardo nella presentazione del progetto di recupero dell'impianto. A gennaio il consigliere regionale di Forza Italia Andrea Leoni aveva presentato un'interrogazione in Regione per chiedere perché il progetto di ristrutturazione inviato da mesi non era stato preso in esame. «Il 20 gennaio spiega il sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti il Comune aveva presentato il progetto di recupero e adeguamento sismico al 100% del palasport che dopo il terremoto è inagibile e classificato in E'. Il 27 gennaio abbiamo chiesto un incontro con i progettisti e la Regione per avere chiarimenti sulle procedure da seguire e illustrare l'intervento proposto sulla base di una documentazione di livello preliminare. In seguito, da prove geotecniche più approfondite sono emersi fenomeni di liquefazione del terreno che hanno richiesto la modifica del progetto. Quello nuovo sarà presentato in questi giorni al Servizio geologico sismico e dei suoli e a breve contiamo di appaltare i lavori per avere la struttura fruibile a fine anno». IL PALASPORT di Cavezzo, che rientra nelle 65 opere finanziate dai fondi raccolti con gli sms solidali e i concerti benefici pro sisma Emilia, ha ricevuto 1 milione e 250mila euro di risorse ma per il recupero completo serviranno altri 200mila euro ottenuti da fondi assicurativi. Angiolina Gozzi

Image: 20140320/foto/5159.jpg

Protezione civile I volontari sono super eroi**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Protezione civile I volontari sono super eroi"*Data: **20/03/2014**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 11

Protezione civile I volontari sono super eroi L'INCONTRO

ANCHE se sono già trascorsi alcuni mesi, noi ragazzi di III D della Don Borghi di Rivalta vorremmo raccontare ai coetanei delle altre scuole dell'incontro che la nostra classe ha avuto il 14 dicembre scorso con i volontari della Protezione Civile. Uno di loro, Giuliano Pardini, ha tenuto a precisare che la Protezione Civile è composta da vari membri, tra cui pompieri, poliziotti, carabinieri, medici, ingegneri ma anche da semplici volontari e che questo gruppo di persone è come un'orchestra, della quale il sindaco è il direttore: è lui che deve essere consapevole delle risorse presenti nel suo territorio e coordinare in modo armonico il lavoro peculiare di tutti i membri. Noi ragazzi siamo rimasti colpiti soprattutto dalle figure dei volontari: persone che gratuitamente si mettono al servizio degli altri e che vengono ripagate con la soddisfazione di essersi rese utili. Dei super eroi! A questo proposito viene in mente una frase di Lord Baden Powell, il fondatore del movimento scout, che dice "Il miglior modo di essere felici è procurare la felicità agli altri". Pardini ci ha detto che la Protezione Civile non è sempre stata organizzata come adesso, ma è di fatto nata con la Legge 225/92: molti anni fa, infatti, era costituita da un gruppo di persone che quando succedeva una calamità interveniva alla meglio, anche a causa della scarsità dei mezzi. Ci ha spiegato poi i doveri di questa complessa organizzazione statale. La previsione: che consiste nell'avvertire chi di dovere in caso di possibili pericoli per la popolazione. La prevenzione, cioè mettere al sicuro la popolazione. Il soccorso, cioè essere attivi ed addestrati per eventuali calamità. Il ritorno alla normalità: consistente nell'allestimento di tendopoli per mettere al riparo la popolazione in attesa della ricostruzione. Successivamente il relatore si è soffermato ad illustrarci una calamità molto frequente: il terremoto. Tra le varie norme di sicurezza da utilizzare in caso di terremoto i volontari ci hanno ricordato di telefonare ad un numero di emergenza (come il 113 o il 118) e si sono soffermati anche sull'importanza di chiudere le forniture di acqua, luce e gas prima di evacuare l'edificio. Marco Barozzi, Linda Rodolfi, Teresa Gualandri, Kevin Ghiozzi, Filippo Farioli, Giuseppe Migale, Alessandro Rosati, Francesco Bigi della III D

LEGGENDO l'articolo relativo al Monumentale ed alla mancanza di volontari (c...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"LEGGENDO l'articolo relativo al Monumentale ed alla mancanza di volontari (c..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 12

LEGGENDO l'articolo relativo al Monumentale ed alla mancanza di volontari (c... LEGGENDO l'articolo relativo al Monumentale ed alla mancanza di volontari (custode), mi viene in mente una iniziativa, promossa non so da chi, del dopoguerra e impegnava le persone disoccupate ad eseguire lavori socialmente utili che la pubblica amministrazione non poteva eseguire per mancanza di fondi. Ora, visto che oggi ci sono tanti cassintegrati (comunque pagati - poco o tanto) che non fanno nulla, perchè non organizzare a livello locale, provinciale o statale, interventi altrimenti non possibili ed impiegare queste persone? Le cose da fare sono talmente tante che a mio avviso possono impegnare qualsiasi categoria: uffici pubblici che sono in arretrato in modo pauroso, lavori stradali, torrenti, fiumi, frane in montagna, monumenti in sfacelo. Queste persone, assicurate da Inail (o chi per esso) con una piccolissima aggiunta di danaro per i pasti fuori e con un' organizzazione adeguata (vedi gli interventi fatti nei luoghi disastriati - terremoti inondazioni ecc.) come abbiamo fatto noi della Croce Rossa, la Protezione Civile o altre, potrebbero avviare un meccanismo che a mio avviso le renderebbe più attive (non si sentirebbero di peso alla società) e darebbero un notevole beneficio per opere che altrimenti non potrebbero essere fatte. B.Tondelli *** La sua proposta, caro Tondelli, di questi tempi è avanzata da molte altre persone. In effetti si potrebbe studiare un meccanismo per utilizzare chi ha perso il lavoro, sono d'accordo con lei. Quanto al cimitero Monumentale e lo dico a tutti coloro che ci hanno scritto in queste settimane gli articoli hanno prodotto la disponibilità di un volontario a fare da custode: potete leggerlo in altra pagina del giornale.

Terremoto e alluvione, ok della Camera alla sospensione dei mutui in Emilia

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Terremoto e alluvione, ok della Camera alla sospensione dei mutui in Emilia"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Modena > Terremoto e alluvione, ok della Camera alla sospensione dei mutui in Emilia.

Terremoto e alluvione, ok della Camera alla sospensione dei mutui in Emilia [Commenti](#)

Via libera dell'aula a un emendamento al decreto legge sul rientro dei capitali: varrà per tutto il 2014

FOTO: il sisma del maggio 2012 - l'alluvione del gennaio 2014

[FOTO E VIDEO Il terremoto in Emilia del maggio 2012](#)

[Un'immagine del terremoto del maggio 2012 nel Ferrarese \(Ansa\)](#)

Notizie Correlate

[Foto](#) [FOTO E VIDEO Il terremoto in Emilia del maggio 2012](#) Tutte le immagini dell'alluvione in Emilia

Modena, 19 marzo 2014 - Via libera dell'aula della Camera a un emendamento al decreto legge sul rientro dei capitali che prevede la possibilità, per chi ha subito danni dal terremoto in Emilia (foto), di chiedere alle banche la sospensione delle rate dei mutui per tutto il 2014.

La misura si applica anche a chi ha subito danni dalle alluvioni (foto) nella stessa Emilia e in Veneto.

L'emendamento prevede che i soggetti "titolari di mutui ipotecari relativi agli edifici distrutti o inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolta nei medesimi edifici, previa presentazione di autocertificazione del danno subito (...) hanno il diritto di richiedere alle banche o agli intermediari finanziari la sospensione fino al 31 dicembre 2014 delle rate dei mutui in essere, optando tra la sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le banche e gli intermediari finanziari informano i mutuatari, almeno mediante avviso in filiale o sul proprio sito internet, della possibilità di chiedere la sospensione delle rate, indicando costi e tempi di rimborso dei pagamenti sospesi, nonché il termine, non inferiore a 30 giorni, per l'esercizio della facoltà di sospensione. Qualora la banca o l'intermediario finanziario non fornisca tali informazioni nei termini e con i contenuti prescritti, sono sospese fino al 31 dicembre 2014, senza oneri aggiuntivi per il mutuatario, le rate in scadenza entro la predetta data".

Toscana: 12% dei Comuni senza piano di protezione civile**Il Sussidiario.net**

"Toscana: 12% dei Comuni senza piano di protezione civile"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Toscana: 12% dei Comuni senza piano di protezione civile

Pubblicazione:

mercoledì 19 marzo 2014

NEWS Cronaca

Spending review: Uil Polizia a Cottarelli, dopo il danno no alla beffa

Caso Alpi: Boldrini e Mogherini incontrano a Montecitorio madre di Ilaria

Roma: assessorato Mobilità, più legalità per nuova crescita tpl non di linea

Servizi segreti: Massolo (Dis), obiettivo e sicurezza sistema Italia

Firenze: studente spacciava davanti a scuola, arrestato

Sanità: Toscana, Collegio di garanzia ravvisa illegittimità del piano

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

Firenze, 19 mar. - (Adnkronos) - Il 12 per cento dei comuni toscani non ha il piano di protezione civile. E' l'aspetto più negativo emerso, questa mattina, dall'audizione del responsabile regionale della protezione civile Antonino Melara, ascoltato in Commissione Mobilità e infrastrutture del Consiglio regionale, presieduta da Fabrizio Mattei (Pd). Aspetto negativo, anche perché i piani, elementi base per far fronte all'emergenza, nel restante 88 per cento dei comuni non sempre sono conosciuti o fatti con perizia.

Artisti uniti per alluvione Sardegna

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Artisti uniti per alluvione Sardegna"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Artisti uniti per alluvione Sardegna

Mega-concerto ideato da Paolo Fresu con big il 31/5 a Cagliari

(ANSA) - CAGLIARI, 19 MAR - I big della musica e dello spettacolo insieme sul palco per restituire agli studenti sardi le scuole distrutte dall'alluvione.

L'idea è del jazzista sardo Paolo Fresu, che ha chiamato a raccolta Gianna Nannini, Ornella Vanoni, Raphael Gualazzi, Stadio, AfterHours, Paola Turci, Samuele Bersani, Patti Pravo, Ron, Cristiano De André e Alice per dar vita ad una lunga serata, intitolata "Sardegna chi_ama", in programma sabato 31 maggio all'Arena Grandi Eventi di Cagliari.

19 Marzo 2014

Äld

Alluvione Sardegna: nuovo stop aiuti

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Alluvione Sardegna: nuovo stop aiuti"

Data: **19/03/2014**

Indietro

Alluvione Sardegna: nuovo stop aiuti

Proteste da parlamentari sardi, anche tra i democratici

(ANSA) - CAGLIARI, 19 MAR - Ancora bocciati alla Camera due emendamenti, di Pd e M5S, che riproponevano misure per gli aiuti agli alluvionati della Sardegna.

Proteste da parte dei parlamentari isolani: il giudizio più duro è di Mauro Pili (Unidos), "un governo di incapaci", "ancora una volta l'esecutivo ha dimostrato il totale menefreghismo nei confronti della Sardegna".

Accuse anche dai Pd: "la misura per i sardi è colma" dice Romina Mura.

Una schiarita è attesa per domani in Senato.

19 Marzo 2014

UNA Primavera per la vita da 19.718,34 euro. A tanto ammonta l'incasso della manifesta...**La Nazione (ed. Grosseto)***"UNA Primavera per la vita da 19.718,34 euro. A tanto ammonta l'incasso della manifesta..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

GROSSETO pag. 1

UNA Primavera per la vita da 19.718,34 euro. A tanto ammonta l'incasso della manifesta... UNA Primavera per la vita da 19.718,34 euro. A tanto ammonta l'incasso della manifestazione organizzata dal Comitato per la vita di Grosseto. In tantissimi hanno partecipato all'iniziativa nel centro storico, acquistando un fiore per contribuire all'obiettivo: comprare un sistema di video-endoscopio da donare all'unità di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Misericordia. Macchinario che ha un valore di circa centomila euro, ma con il ricavato della Primavera per la vita e gli incassi del cinque per mille riusciremo a ordinarlo. Ottimo riscontro ha avuto anche il tema di questa edizione, la prevenzione per la vita e la prevenzione per l'ambiente. In piazza Duomo, infatti, è stata allestita una riproduzione della pineta di Marina devastata dall'incendio del 2012. Devo dire grazie per la collaborazione a Comune, Provincia, Protezione civile, Vigili del fuoco e la loro associazione che ha allestito Pompieropoli, Forestale, Polizia municipale, Polizia, i carabinieri, la ditta florovivaistica Albiati che ha curato l'allestimento. E poi ancora grazie al centro anziani I Saggi, a Sol Caffè, 6 Toscana, Proloco, Securpol, la ditta Simiani, la carrozzeria Italia e la ditta Moretti. Un grazie a tutti i volontari che ci hanno aiutato per il successo della manifestazione. Un grazie ai commercianti di via Galilei che addobberanno la loro via con trenta piante da loro acquistate. Grazie a tutti dal direttivo del Comitato e da me.

Äld

*La «Juniores» a valanga: 7 gol alla Fortis Juve***La Nazione (ed. Lucca)***"La «Juniores» a valanga: 7 gol alla Fortis Juve"*Data: **20/03/2014**

Indietro

CALCIO LUCCA pag. 8

La «Juniores» a valanga: 7 gol alla Fortis Juve Lucchese Settore giovanile

Lucca VALANGA di gol (7-1) della formazione «Juniores» della Lucchese nella gara di recupero contro la modesta Fortis Juventus, sul terreno dell'«Acquedotto». La squadra di Fracassi, dopo l'importante successo di sabato scorso, allo stadio, contro la capolista Forcoli, ha concesso il bis, a dimostrazione che sta attraversando un momento decisamente positivo, grazie, soprattutto, alla vena dei suoi attaccanti, Pecchioli e Petroni, che, in questo campionato, fanno la differenza. Il match contro i biancoverdi non ha avuto praticamente storia. Già alla fine del primo tempo la Lucchese era in vantaggio per 4 a 1. Nella ripresa, stesso cliché, con altri tre gol. Hanno realizzato una doppietta ciascuno Pecchioli e Roni. Le altre reti rossonere sono state messe a segno da Papini (rigore), Nardi e Petroni. Alla conclusione della fase regolare, mancano soltanto due partite. In classifica, la Lucchese ha raggiunto al secondo posto il Fiesole Caldine, a sole due lunghezze dalla capolista che rimane il Forcoli. Ma, alle spalle dei rossoneri, c'è quell'Arezzo che, sabato prossimo, alle 15.30, scenderà all'«Acquedotto» in un vero e proprio spareggio per la conquista del miglior piazzamento nella futura «griglia» dei play-off, se non, addirittura, per puntare al primo posto, con il Forcoli che sarà di scena a Camaiore. Nell'ultima giornata la Lucchese giocherà a Massa, mentre il Forcoli riceverà l'Arezzo. Dunque i giochi sono più che mai aperti. In questo periodo i ragazzi di Fracassi stanno viaggiando a mille e, se non fosse stato per un inizio incerto e lo stop di quindici giorni fa a Fiesole, oggi sarebbero lassù in vetta alla classifica. Recriminazioni a parte, la Lucchese, se non dovesse arrivare prima, sicuramente dirà la sua nei play-off. Emil. Pell.

UN PIANO di 4,5 milioni di euro di investimenti in tecnologie sanitarie e informa...

La Nazione (ed. Lucca)

"UN PIANO di 4,5 milioni di euro di investimenti in tecnologie sanitarie e informa..."

Data: **20/03/2014**

Indietro

PRIMO PIANO VIAREGGIO pag. 17

UN PIANO di 4,5 milioni di euro di investimenti in tecnologie sanitarie e informa... UN PIANO di 4,5 milioni di euro di investimenti in tecnologie sanitarie e informatiche, strutture, progetti di sviluppo sanitario e assunzioni. Lo hanno illustrato ieri l'assessore regionale al diritto alla salute Luigi Marroni e i vertici dell'Asl 12 (il direttore generale Brunero Baldacchini, il direttore sanitario Grazia Luchini, il direttore amministrativo Paolo Torrico, il presidente della Società della salute Enrico Salvatori e il capo dello staff, Fabio Michelotti). Tutti gli investimenti sono in fase di applicazione o attuabili. «L'Asl 12 ci dà sempre grandi soddisfazioni ha sottolineato Marroni, sia sul piano sanitario che economico. La direzione è coesa ed ha il nostro totale appoggio». Ecco i progetti speciali di sviluppo sanitario. Abbattimento liste di attesa. Data la criticità nei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e di diagnostica per immagini, sono stati definiti due gruppi di lavoro permanenti che hanno fornito una serie di indicazioni per risolvere il problema. Fra le varie azioni, si punterà così sulla formazione del personale del front-office, sulla prenotazione delle visite di controllo direttamente da parte degli specialisti, sulla ridefinizione dell'offerta sul privato convenzionato, sull'incremento dell'offerta aziendale e sul coinvolgimento dei medici di medicina generale nelle prescrizioni di "esami pesanti" per raggiungere maggiore appropriatezza e adeguata priorità. Quanto all'attività di diagnostica strumentale (tac e risonanza), si prevede di aumentare l'offerta con l'erogazione di prestazioni anche sull'orario pomeridiano su due macchine pesanti, potenziando l'organico. Fatto sta gli esami si faranno dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20. Sviluppo della produzione chirurgica. Obiettivo dell'Asl è aggiungere 144 interventi l'anno di protesi d'anca, oltre a potenziare Urologia ed Oculistica. Intensità di cura nell'area medica. La recente revisione della gestione dell'Emergenza/Urgenza Area Medica, ha ottimizzato l'uso dei posti letto ma restano difficoltà a smaltire i codici gialli e verdi. La soluzione prevista riguarda un diverso assetto della guardia medica sulle 24 ore, incrementando le presenze nel pomeriggio. Miglioramento del Pronto Soccorso. Sarà completato il progetto avviato l'anno scorso che si basa sull'abbattimento dei tempi di consulenza e di quelli di risposta nelle prestazioni laboratoristiche e di diagnostica, nell'anticipo delle dimissioni dai reparti, nella visualizzazione informatizzata in tempo reale dei posti letto disponibili. Sviluppo di Odontoiatria. Il centro privato che opera al Versilia, istituirà un pronto soccorso odontoiatrico e avvierà il trattamento di pazienti a rischio con malattie sistemiche e delle urgenze maxillo-facciali. La convenzione sarà rivista e allargata ad un bacino di area vasta ridefinendo prestazioni e tariffe. Interventi sul territorio. Sul fronte del riassetto dei presidi distrettuali, nel 2015 sarà attivata la Casa della Salute di Massarosa. E' previsto anche l'incremento all'interno delle Cds di alcune attività specialistiche. Fra queste, vi è il progetto di Telecardiologia che prevede il posizionamento di un elettrocardiogramma in ogni Cds e la trasmissione dei tracciati presso la Cardiologia dell'Ospedale mediante strumento informatico. Inoltre sono state realizzate 6 Aft (Aggregazioni Funzionali Territoriali) della medicina generale e i sei coordinatori eletti sono stati formalmente incaricati dal 1° marzo scorso. Quest'anno è prevista la sperimentazione del modello di continuità assistenziale h16 e la piena funzionalità delle Aft; a tal proposito è in corso la trattativa per definire le risorse da assegnare alle Aft. Nel 2013 la Sanità d'iniziativa è stata estesa al 60% della popolazione: quest'anno sarà dato particolare sviluppo alle azioni di prevenzione delle patologie croniche. Cure intermedie: l'Asl ha chiesto un finanziamento per attivare altri otto posti all'interno del Versilia. Dal 1° aprile sarà attivata poi la sperimentazione di un modello a Bassa Intensità Assistenziale (Bia) alla Residenza Alfieri di Lido di Camaiore: è prevista l'attivazione di 12 posti per soggetti non autosufficienti che presentano un bisogno infermieristico mediobasso e un profilo funzionale non particolarmente compromesso. Inoltre sarà sperimentata, in accordo con le Rsa convenzionate, una modalità di inserimento che consenta una scelta della struttura da parte del cittadino. L'Asl sta anche costituendo un Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze per garantire l'unitarietà dei percorsi assistenziali e degli interventi. Altra novità è il Progetto Versilia Emodialisi, ovvero il trattamento domiciliare che consentirebbe un risparmio di circa 20mila euro l'anno per ogni singolo paziente, una maggiore autonomia dei malati

UN PIANO di 4,5 milioni di euro di investimenti in tecnologie sanitarie e informa...

e un maggior utilizzo delle strutture ospedaliere per pazienti provenienti da altri Centri. La Versilia esercita una forte attrazione turistica e così il Centro dialisi dell'Ospedale ospita pazienti provenienti dall'Italia e dall'estero: nel 2013 sono stati 115, quest'anno le prenotazioni ricevute sono ulteriormente cresciute, tanto da dover aumentare il numero di postazioni dedicate nei mesi di luglio ed agosto. «ABBIAMO attraversato un anno e mezzo di grandissima difficoltà ha ricordato l'assessore . Poteva diventare un fallimento totale, e invece siamo riusciti a mantenere la barra dritta, e grazie al lavoro di tutti, non solo non siamo andati a gambe all'aria, ma abbiamo impostato una grande riorganizzazione, che in questi ultimi mesi è stata premiata dai dati nazionali. Abbiamo i conti a posto, e abbiamo raggiunto i primi posti nelle classifiche nazionali». Gianfranco Poma

Stop ai contributi per i danni alle aziende: Sos della Regione**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Stop ai contributi per i danni alle aziende: Sos della Regione"*Data: **20/03/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 6

Stop ai contributi per i danni alle aziende: Sos della Regione ALLUVIONE 2012

DISASTRO L'alluvione 2012 alla Partaccia di Massa

MASSA CARRARA ALLUVIONE 2012, stop del Tesoro ai contributi per i danni economici. Si tratta dell'ondata di maltempo che ha causato enormi danni anche a Massa e a Carrara. Lo fa sapere la Regione Toscana, tramite l'assessore alla presidenza, Vittorio Bugli, che chiede a Parlamento e Governo di rimediare alla decisione presa in commissione bilancio, dove, per mancanza di copertura finanziaria, è stato negata agli imprenditori dei Comuni toscani colpiti dall'evento del novembre 2012 l'erogazione dei contributi economici concessi per il ristoro dei danni subiti per la perdita di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti. La norma era passata in commissione finanza della camera, ma nel successivo passaggio in commissione bilancio, dopo le osservazioni della Ragioneria dello Stato, era arrivata con il no del Tesoro per mancanza di copertura. «La Toscana conclude Bugli si aspetta che il Governo mantenga l'impegno preso alla Camera di ripresentare al Senato il provvedimento con un adeguata copertura finanziaria».

Image: 20140320/foto/5375.jpg

"Adotta un canale" all'istituto Meucci di Massa: terzo appuntamento stamani dalle ore...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***""Adotta un canale" all'istituto Meucci di Massa: terzo appuntamento stamani dalle ore..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

AGENDA MASSA / CARRARA / LUNIGIANA pag. 19

"Adotta un canale" all'istituto Meucci di Massa: terzo appuntamento stamani dalle ore... "Adotta un canale" all'istituto Meucci di Massa: terzo appuntamento stamani dalle ore 9 alle 11. Il tema è "Esperienze e testimonianze del volontariato provinciale di protezione civile".

***DOMANI in onda su Tvl alle 21 (repliche sabato 12.05 e domenica 12.35)
nuova puntata sul con...*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"DOMANI in onda su Tvl alle 21 (repliche sabato 12.05 e domenica 12.35) nuova puntata sul con..."

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 18

DOMANI in onda su Tvl alle 21 (repliche sabato 12.05 e domenica 12.35) nuova puntata sul con... DOMANI in onda su Tvl alle 21 (repliche sabato 12.05 e domenica 12.35) nuova puntata sul connubio tra verde e arte «Green news». Se ne parlerà con Claudio Rosati e il dirigente della protezione civile Angelo Biagini. Conduce Giovanni Bardelli.

Provincia, pochi ma tutti sopra i centomila euro Comune, divari più ampi**La Nazione (ed. Prato)***"Provincia, pochi ma tutti sopra i centomila euro Comune, divari più ampi"*Data: **20/03/2014**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 5

Provincia, pochi ma tutti sopra i centomila euro Comune, divari più ampi LE BUSTE PAGA

LA PROVINCIA di Prato ha sei dirigenti (nel 2013 erano 7 fino a metà anno, quando Salvatore Santorio lasciò l'incarico

Nel 2013 Massimo Migani che ricopre gli incarichi di direttore generale e di segretario generale percepì 145.982 euro.

Queste le retribuzioni lorde annue dei dirigenti: Rossella Bonciolini (finanze e risorse umane) retribuzione annua lorda

di 107.134 euro. Santoro (in servizio fino al 23 giugno per Entrate e affari generali) 55.146; Franca Ferrara (lavoro,

formazione, istruzione) 103.188, Carla Chiodini (Pianificazione territorio) 102.033, Sonia Soldani (sviluppo economico,

area servizi) 106.776. Antonio De Crescenzo (ambiente e infrastrutture dal 28 novembre 2011) 107.917. Nello stesso 2013

vennero corrisposti all'ex dg Giancarlo Cecchi (cessato il 30 giugno 2012) 11.960 euro e 24.208 euro a Aldo Ianniello

cessato il 30 novembre 2011.

AL COMUNE di Prato le retribuzioni reperibili sul sito sono relative al 2012 e agli anni precedente. Al top troviamo

Vincenzo Del Regno che ricopriva gli incarichi di segretario e direttore generale con 220.418 euro. Del Regno fu sino al 2

agosto 2012 direttore generale e dal 2 agosto al 30 settembre segretario e direttore con incarico «a scavalco». Il totale

comprende anche quest'ultimo incarico. Ecco i dirigenti: Antonio Avitabile (pubblica istruzione) 84.984 euro, Paolo

Bartalini (lavori pubblici cessato dal servizio il 31 dicembre 2011) 30.013 euro, Giampaolo Bonini (ambiente e qualità

luoghi lavoro) 77.801 euro, Francesco Caporaso (urbanistica) 107.635, Giovanni Ducceschi (risorse umane,

organizzazione e formazione) 90.426,42, Alessandro Fontani (sviluppo economico e politiche europee) 71.051,30, Filippo

Foti (comunicazione) 72.095,31, Lorenzo Frasconi (mobilità, grandi opere, energia, protezione civile) 112.627,12,

Rosanna Lotti (sociale, sanità) 87.465. Marco Mannori (appalti, opere pubbliche, gare e espropri) 55.236, Gabriella

Martinelli (sistema informativo, cessata il 31 dicembre 2011) 16.239, Emilio Martuscelli (demografici e decentramento)

75.547, Franco Neri (Biblioteca e archivio fotografico) 79.697, Massimo Nutini (territorio) 110.046, Donatella Palmieri

(direzione area risorse) 108.875,22, Andrea Pasquinelli (polizia municipale) 90.721,61, Riccardo Pecorario (edilizia e

attività economiche) 106.349, Luca Poli (area tecnica) 111.199, Rossano Rocchi (mobilità strade, centro storico e

cimiteri) 110.510, Luciano Sampieri (sistema informativo) 72.246, Rosanna Tocco (servizi al cittadino) 110.473, Davide

Zenti (finanze e tributi 86.619.

Lorenzo Frasconi, ingegnere da decenni responsabile di mobilità, grandi opere e protezione civi...**La Nazione (ed. Prato)**

"Lorenzo Frasconi, ingegnere da decenni responsabile di mobilità, grandi opere e protezione civi..."

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 5

Lorenzo Frasconi, ingegnere da decenni responsabile di mobilità, grandi opere e protezione civi... Lorenzo Frasconi, ingegnere da decenni responsabile di mobilità, grandi opere e protezione civile è il più pagato in Comune

*Diminuiscono incidenti e contravvenzioni***La Nazione (ed. Siena)***"Diminuiscono incidenti e contravvenzioni"*

Data: 20/03/2014

Indietro

POGGIBONSI pag. 11

Diminuiscono incidenti e contravvenzioni Automobilisti più prudenti e rispettosi delle regole anche grazie a 3 autovelox

IL BILANCIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

MULTE Nel 2013 le contravvenzioni sono state 8mila a fronte delle 11mila del 2009

di MARCO BROGI I POGGIBONSESI si scoprono automobilisti prudenti. Cala il numero degli incidenti stradali e cala il numero delle multe. E' quanto emerge dall'attività 2013 svolta dalla polizia municipale del comando cittadino:

un'attività intensa e con una presenza sempre maggiore sulle strade da parte dei vigili, come confermato dagli oltre 30

mila controlli sulla viabilità, una media di circa 80 al giorno, effettuati lo scorso anno. Il diario di bordo della polizia

municipale ci consegna l'immagine di poggibonsesi molto più disciplinati al volante rispetto al passato. Entrando nei

dettagli, per quanto riguarda le multe siamo passati in cinque anni dalle 11mila nel 2009 alle 8mila del 2013. Scende

anche il numero degli incidenti: 142 lo scorso anno contro i 174 del 2012. Un trend positivo che è anche il risultato delle

misure di sicurezza attuate dalla stessa polizia municipale, tra cui l'attivazione nel 2013 di tre autovelox. Il bilancio dei

vigili urbani registra inoltre 148 controlli edilizi e 216 in materiale di commercio, 30 interventi per furti e scippi, 3 per

truffe, 6 per liti o risse. E poi tutta una serie di controlli (100) per le deiezioni canine, il corretto utilizzo degli spazi

pubblici (437), la sicurezza all'entrata e all'uscita delle scuole (1277 interventi nei plessi scolastici). Forte anche l'attività

di protezione civile a fianco delle associazioni di volontariato (Misericordia, Pubblica Assistenza, Vab), durante le

calamità naturali, e la campagna nelle scuole per l'educazione al codice della strada, con lezioni tenute dai vigili.

«L'attività svolta è veramente notevole anche perché i servizi vanno ben oltre quelli di polizia stradale immediatamente

riconducibili a questo corpo spiega il sindaco Lucia Coccheri - In realtà è solo la carenza di organico che permane, le

funzioni invece crescono anche per le continue emergenze' legate a nubifragi e bombe d'acqua, o per la crescente necessità

di dedicare maggiore impegno sul fronte del decoro urbano. Quindi accanto alla polizia stradale abbiamo il controllo del

territorio portato avanti come sempre in stretta collaborazione con altri uffici e con enti e organi esterni, indagini di

polizia giudiziaria, polizia edilizia, interventi per garantire la sicurezza dei cittadini e molto altro».

Image: 20140320/foto/7761.jpg

VENTI volontari del gruppo comunale di protezione civile hanno conseguito l'abili...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"VENTI volontari del gruppo comunale di protezione civile hanno conseguito l'abili..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

VENTI volontari del gruppo comunale di protezione civile hanno conseguito l'abili... VENTI volontari del gruppo comunale di protezione civile hanno conseguito l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. Una possibilità che è stata offerta grazie al contributo di formatori dell'Italian Resuscitation Council. I mezzi della protezione civile, in questi giorni, vengono dotati di defibrillatore, strumento essenziale al salvataggio di vite umane. I volontari muniti di abilitazione possono così utilizzare, il defibrillatore.

*«Per la scienza non c'è niente di anomalo»***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"«Per la scienza non c'è niente di anomalo»"*Data: **20/03/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

«Per la scienza non c'è niente di anomalo» L'INTERVISTA IL MONITORAGGIO DELL'ISTITUTO DI GEOFISICA SISMOLOGO Antonio Piersanti

GUBBIO LA TERRA torna a tremare in Umbria, a Gubbio e sui monti Martani (magnitudo 2.2). L'evento più intenso si è registrato mercoledì alle 22.21 nella città dei Ceri, 3,4 a 7,2 km di profondità, seguito da una decina di eventi minori.

Antonio Piersanti, sismologo dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma sta seguendo con i colleghi il fenomeno che interessa il bacino di Gubbio da mesi. Un terremoto di 3.4 ben percepito, dopo dopo un periodo di calma, deve destare preoccupazione? «Dal punto di vista scientifico non c'è nulla di anomalo. Capisco che la popolazione della zona ha un livello di sensibilità alta e non può certo accogliere il terremoto con favore, ma l'attività sismica dell'area è evidente da mesi e caratterizzata finora da eventi inferiori a magnitudo 4. Il 3.4 del 18 marzo rientra nella normalità per questo tipo di fenomeni. Si tratta della stessa struttura sismogenetica. La percezione più intensa potrebbe dipendere dalle modalità di rottura della faglia, nelle vicinanze di una zona antropizzata». Il sisma è stato accompagnato da un boato. Da cosa è provocato? «La vibrazione generata dal terremoto è analoga a quella della membrana di un grosso altoparlante, la maniera in cui si trasmette nell'aria può provocare un boato anche molto forte, che non è in diretta relazione con l'intensità del sisma. La profondità di 7,2 km, tutto sommato superficiale, contribuisce al verificarsi di boati». Quanto potrebbe durare ancora il terremoto? «Non è possibile stimare la durata. La sismicità comunque non è mai costante, quindi è impossibile che duri per sempre». B. Ver.

Image: 20140320/foto/9112.jpg

Äld

ORVIETO I PROPRIETARI o gli affittuari degli immobili maggiormente danneggiati a se...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"ORVIETO I PROPRIETARI o gli affittuari degli immobili maggiormente danneggiati a se..."*Data: **20/03/2014**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

ORVIETO I PROPRIETARI o gli affittuari degli immobili maggiormente danneggiati a se... ORVIETO I PROPRIETARI o gli affittuari degli immobili maggiormente danneggiati a seguito dell'alluvione del novembre 2012, anche quelli non sgomberati ma adibiti ad abitazione principale, potranno contare sui contributi messi a disposizione attraverso il bando regionale dell'agosto scorso, per un ammontare complessivo di 2 milioni e 900mila euro. Eventuali ulteriori fasce di priorità potranno trovare copertura in caso di economie accertate o nel caso di ulteriori stanziamenti da parte dello Stato. E' quanto precisa il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi e degli adempimenti relativi all'emergenza alluvione del novembre 2012, Diego Zurli. «Ad oggi si legge in un comunicato di Palazzo Donini nonostante i numerosi solleciti ai Comuni, non è stato possibile da parte della Regione concludere l'iter finalizzato all'assegnazione dei contributi ai soggetti privati per beni immobili danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria dall'11 al 13 novembre 2012, a causa delle difficoltà, in massima parte ormai superate, incontrate da alcune amministrazioni comunali nel completamento dell'istruttoria».

*I fondi per l'alluvione***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"I fondi per l'alluvione"*Data: **20/03/2014**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

I fondi per l'alluvione DANNI IL COMMISSARIO ZURLI FA CHIAREZZA

ORVIETO SULLA PAVENTATA ipotesi di chiusura dell'ufficio Polfer alla stazione ferroviaria di Orvieto il sindaco Concina annuncia battaglia. «In questi giorni ha spiegato rispondendo all'interrogazione del consigliere Davide Melone ho incontrato il responsabile della Polfer di Orvieto che mi ha illustrato la situazione. E' evidente che ogni chiusura di qualsiasi tipo provochi disagi e proteste, anche se in ambienti ministeriali la chiusura di oltre 300 uffici di polizia di questo tipo appare normale. Per noi il tema è quello delle peculiarità del nostro scalo ferroviario situato in posizione strategica sulla Direttissima e che oltre ad avere un flusso di pendolari provenienti da aree contermini non indifferente, riceve centinaia di turisti quotidianamente. Io ho chiesto e ho avuto risposta positiva un appuntamento con il capo della polizia Alessandro Pansa a cui esporrò il caso». Concina ha annunciato di aver chiesto un incontro anche al ministro Angelino Alfano. «Dopo anni in cui si è largheggiato nella concessione di uffici e presidi adesso in nome della spending review ha aggiunto il sindaco si torna indietro bruscamente. Il disagio di famiglie e delle persone è certamente importante». La questione è approdata anche in provincia sollevata da Andrea Sacripanti (gruppo Misto) «La soppressione della Polizia postale comporterà maggiori disagi per i cittadini in fatto di deposito di denunce e di perseguimento di reati informatici».

*Un forte boato e la terra trema L'Umbria torna ad avere paura***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Un forte boato e la terra trema L'Umbria torna ad avere paura"*

Data: 20/03/2014

Indietro

CRONACHE pag. 18

Un forte boato e la terra trema L'Umbria torna ad avere paura Gubbio: scossa più intensa alle 22.21 e la notte si fa insonne GUBBIO «UN BOATO terrificante e un forte scuotimento», il terremoto è tornato nel silenzio della sera e ha preso in contropiede gli eugubini. Avevano abbassato la guardia dopo la calma delle ultime settimane, ma stavolta addormentarsi è stata un'impresa ardua. Soprattutto nella parte ovest della città: l'epicentro della scossa più intensa di 3.4 è, infatti, nella zona alta di Semonte, un'area martoriata negli ultimi mesi. Stavolta a terrorizzare la popolazione sono soprattutto il boato del sisma, un ruggito spaventoso, e la caduta di qualche oggetto da mensole e armadi. DOPO il picco delle 22.21 sono scattate le chiamate di persone spaventate ai Vigili del Fuoco di Gubbio: «È tutto sotto controllo hanno rassicurato non ci sono segnalazioni di danni a cose e persone». Le squadre non sono uscite né mercoledì dopo il sisma, né ieri per fare verifiche. La situazione appare tranquilla e il commissario Maria Luisa D'Alessandro non ha attivato il Centro operativo comunale di Santa Lucia. In Comune è arrivata un'unica richiesta di sopralluogo su un terrazzo. La notizia però mercoledì è corsa sulla rete, le bacheche dei social network si sono riempite nel giro di pochi minuti. E' il rito collettivo dell'esorcizzazione della paura, ormai caro agli eugubini. C'è anche chi ci ha scherzato su, per sciogliere la tensione, lanciando una gara per stabilire, prima dell'ufficialità del dato sulla magnitudo, l'intensità del sisma. Molti erano convinti che si trattasse del terremoto più intenso di questi sette mesi. E quando sulle applicazioni per cellulari è apparsa la magnitudo 3.4, si sono detti sorpresi perché il sisma percepito è risultato più intenso di quello registrato dai sismografi. Valeria ha postato: «Sono complottista, ma non credo a questo 3.4». Tiziana ha scritto: «Paura...zio terry colpisce ancora...3.4». Claudia, invece, ha scritto che nella zona dell'epicentro si siano sentiti altri boati dopo la scossa principale. ALCUNI eugubini, particolarmente preoccupati, hanno contattato nella notte direttamente l'Osservatorio sismico «Andrea Bina» di Perugia, riferimento regionale in materia, per avere informazioni di prima mano. «Ho seguito l'evoluzione del sisma durante la notte spiega il responsabile, padre Martino Siciliani l'epicentro è localizzato nella solita fascia appenninica e che non ci sono nuovi fuochi sismici. E' molto probabile, dunque, che si tratti di un episodio». Nel frattempo a Semonte, vicino alla chiesa inagibile, stanno montando una tensostruttura avuta in prestito da una parrocchia di Marsciano per celebrare la messa. In tutta la zona ovest della città, infatti, le chiese sono ancora inagibili a seguito del sisma del 19 dicembre, e ci si organizza in maniera alternativa in vista della Pasqua. Nella frazione, qualche settimana fa, è stata chiusa in via preventiva anche la scuola elementare, e i bambini trasferiti in strutture sicure come asilo e Centro di vita associativo, per permettere loro di concludere l'anno scolastico in serenità, dopo mesi molto stressanti per gli alunni.

Beatrice Vergari

Image: 20140320/foto/9118.jpg

Firenze si prepara a ricordare l'alluvione del 1966. Sono tornati gli "angeli del nord", i restauratori delle opere d'arte

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Firenze si prepara a ricordare l'alluvione del 1966. Sono tornati gli "angeli del nord", i restauratori delle opere d'arte"

Data: **20/03/2014**

Indietro

Homepage > Firenze > Firenze si prepara a ricordare l'alluvione del 1966. Sono tornati gli "angeli del nord", i restauratori delle opere d'arte.

Firenze si prepara a ricordare l'alluvione del 1966. Sono tornati gli "angeli del nord", i restauratori delle opere d'arte

Gli "angeli del Nord" arrivarono per restaurare le opere salvate dagli angeli del fango. La città si prepara all'evento del 2016 raccogliendo ricordi, materiali e testimonianze

GUARDA LE FOTO DEI RESTAURATORI

Gli "angeli del nord" sono tornati a Firenze

Il centro nordico nel 1968 (1 / 9)

Restauratori per le vie di Firenze (2 / 9)

Ancora un momento di lavoro del centro nordico (3 / 9)

In laboratorio (4 / 9)

L'esterno (5 / 9)

Restauratori al lavoro (6 / 9)

Particolare del restauro di un dipinto (7 / 9)

Un equipe al lavoro (8 / 9)

Restauratori e tecnici (9 / 9)

Notizie Correlate

Foto **GUARDA LE FOTO DEI RESTAURATORI**

Firenze, 19 marzo 2014 - A Firenze sono tornati gli "angeli del Nord". Palazzo Coppini (Centro Studi e Incontri

Internazionali di Firenze) ha ospitato un gruppo di restauratori scandinavi che operarono su molte delle più importanti

Firenze si prepara a ricordare l'alluvione del 1966. Sono tornati gli "angeli del nord", i restauratori delle opere d'arte

opere fiorentine danneggiate dall'alluvione del 1966.

Su iniziativa dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism della Fondazione Romualdo Del Bianco e nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni dall'alluvione del 1966 che si terranno nel 2016, si costituisce un Comitato "Centro Nordico del Restauro a Firenze". La Fondazione Romualdo del Bianco ospiterà: dalla Finlandia Mirja-Liisa Waismaa-Pietarila, Pentti Pietarila, con la figlia Joonas Pietarila; dalla Norvegia Bente Thurmman-Nielsen; dalla Danimarca Karin Tams e Elsa Granov.

Costoro, che hanno fatto parte del "Centro Nordico del Restauro a Firenze", metteranno a disposizione i loro ricordi, materiali e testimonianze, per contribuire all'organizzazione di eventi e iniziative per l'importante anniversario. Il "Centro Nordico del Restauro a Firenze", tra il 1967 e il 1970, ha raccolto numerosi restauratori dei Paesi nordici (Finlandia, Danimarca, Norvegia e Svezia) giunti a Firenze grazie a un programma di donazioni pubbliche e private messo a punto a partire dal febbraio del 1967 dai Paesi Scandinavi con l'obiettivo di salvare le opere d'arte danneggiate in seguito all'alluvione.

"In un clima internazionale, con restauratori che arrivavano a Firenze da ogni parte del mondo, il gruppo del Centro Nordico è stato il più grande, potendo contare su 100 persone dal 1967 al 1970": dice Bente Thurmman-Nielsen che ha iniziato a lavorare come segretaria al Centro nel settembre 1968, quando la sede era a Palazzo Davanzati e la squadra di lavoro contava non più di cinque persone. Grazie al lavoro di coordinamento, gestione della documentazione e dell'archivio fotografico la sua è una vivida testimonianza di quel periodo.

Nell'aprile del 1969, il "quartier generale" del Centro Nordico del Restauro a Firenze fu spostato alla Fortezza da Basso. Qui, come ricorda Mirja-Liisa Waismaa-Pietarila, "per un anno e mezzo, diretti dagli specialisti della conservazione dell'arte italiana, hanno lavorato i migliori restauratori scandinavi. È stato il luogo delle ricerche e delle analisi speciali, anche nell'ambito di gruppi internazionali, come nel 1968, quando accanto agli Angeli del Nord hanno lavorato restauratori da Stati Uniti, Inghilterra, Cecoslovacchia e Polonia".

Ma non chiamateli Angeli del Fango, tiene a precisare Bente Thurmman-Nielsen: «Ci hanno chiamati Angeli del Fango - spiega - ma questo non è corretto. Non eravamo parte del primo gruppo che è venuto giù e ha davvero lavorato nel fango. Eravamo parte dell'altro gruppo, quello chiamato, con il tipico sarcasmo fiorentino, 'la Seconda Alluvione'».

La Fondazione ringrazia il "Centro Congressi al Duomo" e "ARS Hotels" per la loro collaborazione.

di M. Serena Quercioli

La Regione ha scelto: da oggi in poi ci saranno le 'Sagre tipiche dell'Umbria'

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"La Regione ha scelto: da oggi in poi ci saranno le 'Sagre tipiche dell'Umbria'"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Umbria > La Regione ha scelto: da oggi in poi ci saranno le 'Sagre tipiche dell'Umbria'.

La Regione ha scelto: da oggi in poi ci saranno le 'Sagre tipiche dell'Umbria'

Un apposito marchio distinguerà le rassegne paesane. Vincoli restrittivi in cucina, sulla viabilità e il personale.

Un cuoco all'opera

Perugia, 19 marzo 2014 - Con l'obiettivo di disciplinare lo svolgimento delle sagre e delle feste popolari in Umbria, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Commercio, Fabio Paparelli, ha preadottato un apposito disegno di legge. Annunciando le novità introdotte, l'assessore Paparelli ha precisato che "potranno utilizzare il logo 'Sagra tipica dell'Umbria', esclusivamente quelle manifestazioni avente come finalità la valorizzazione di un territorio mediante l'utilizzo e la somministrazione di uno o più prodotti o lavorazioni di carattere enogastronomico aventi rappresentatività culturale o identitaria rispetto al territorio stesso".

Coerentemente a ciò, gli alimenti somministrati e indicati nei menù dovranno provenire, per almeno il 40 per cento, da prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque classificati e riconosciuti come 'DOP', 'IGP', 'DOC' e 'DOCG' dalla Regione Umbria. Il nuovo testo stabilisce il limite massimo di 10 giorni per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande legato alle sagre e feste popolari, con una norma transitoria che prevede una moratoria di tre anni per adeguarsi ai parametri temporali, per le sagre e feste che attualmente hanno una durata maggiore. Inoltre, viene precisato che gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione di alimenti e bevande non potranno essere superiori, nelle "sagre" al 70 per cento e nelle "feste popolari" al 50 per cento, della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla manifestazione, escluse le aree destinate a parcheggio.

Dovranno obbligatoriamente essere presenti parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, idonei servizi di vigilanza, assicurati anche mediante l'ausilio di associazioni di volontariato o di protezione civile, servizi igienici per il pubblico di cui almeno uno per soggetti diversamente abili raggiungibili in autonomia e sicurezza. In materia di aree adibite a parcheggi, ad esempio, le soste lungo le carreggiate saranno ammesse solo se motivate e derogate dal Comune che, attraverso il proprio regolamento, disciplina anche le modalità di comunicazione dell'elenco dei fornitori delle materie prime o dei semilavorati, nonché l'ordinato svolgimento delle sagre e delle feste popolari evitando la sovrapposizione di date e di luoghi di svolgimento, coordinandosi se necessario, con i comuni limitrofi per lo spostamento di date e di luoghi di sagre e feste popolari già inserite nel calendario regionale. Tra gli obblighi rientrano anche quelli relativi alla ecosostenibilità, quali la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

La Regione ha scelto: da oggi in poi ci saranno le 'Sagre tipiche dell'Umbria'

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Strage di Viareggio, il 14 maggio la deposizione dei due macchinisti

- La Nazione - Viareggio

La Nazione.it (ed. Viareggio)

"Strage di Viareggio, il 14 maggio la deposizione dei due macchinisti"

Data: **19/03/2014**

Indietro

Homepage > Viareggio > Strage di Viareggio, il 14 maggio la deposizione dei due macchinisti.

Strage di Viareggio, il 14 maggio la deposizione dei due macchinisti

I ferrovieri che erano alla guida del treno deragliato il 29 giugno del 2009 (e che provocò un incendio costato la vita a 32 persone) sono parti civili nel processo

LA RICOSTRUZIONE IN 3D DELL'INCIDENTE

Continua il processo per la strage di Viareggio del 29 giugno 2009, nella quale morirono 32 persone (TmNews)

Notizie Correlate

Video **LA RICOSTRUZIONE IN 3D DELL'INCIDENTE**

Foto **LA STRAGE E IL CORTEO DEI FAMILIARI/FOTO I FAMILIARI IN CORTEO**

Articoli correlati **LE 32 RICHIESTE DI RINVIO A GIUDIZIO SI APRE IL PROCESSO FERROVIERE RIFIUTA REINTEGRO A GIUDIZIO I 33 IMPUTATI, ANCHE MORETTI GLI INDAGATI VANNO TUTTI A GIUDIZIO**
Strage ferroviaria di Viareggio, la ricostruzione 3D del ministero delle Infrastrutture Strage ferroviaria di Viareggio: si torna in aula, saranno scintille?

Viareggio, 19 marzo 2014 - Saranno ascoltati il 14 maggio, alla prossima udienza, i primi testimoni nel processo per la strage di Viareggio, che si svolge a Lucca.

A prendere la parola saranno, tra gli altri, i due macchinisti che guidavano il convoglio di Gpl, deragliato il 29 giugno 2009, e che provocò un incendio costato la vita a 32 persone. Si tratta di Andrea D'Alessandro e Roberto Fochesato, assistiti dall'avvocato dell'Inail Giuseppe Quartararo: "hanno subito danni psichici molto gravi, anche quantificati", ha detto il legale, oggi, motivando la richiesta di inclusione dei due macchinisti come parti civili.

il fratello michael: matteo aveva un cuore grande

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Attualità

Il fratello Michael: «Matteo aveva un cuore grande»

Comacchio, parenti e amici radunati nella casa dei genitori Una famiglia impegnata anche nella Protezione Civile
COMACCHIO Arriviamo in via della Chiavica al civico numero 3 poco prima delle 12. La zona è proprio la Coop di Comacchio. L'indirizzo corrisponde all'abitazione dei genitori di Matteo Carli. C'è tensione: «Cosa volete?», ci chiede una ragazza con fare risoluto. Spieghiamo il motivo della nostra presenza. Un amico di Matteo ci dice che sta arrivando il fratello, Michael. Pochi istanti e l'auto viene parcheggiata. A bordo c'è anche il papà. Michael accompagna il padre alla porta e poi, con grande disponibilità ci fa cenno di spostarci per poter parlare. Ha le lacrime agli occhi, le mani che tremano, ma riesce - circondato da alcuni amici - a parlare con noi per alcuni minuti: «Devo stare molto attento a mio padre - dice subito Michael, 25 anni, fratello della vittima comacchiese - , sta molto, molto male». Michael si sforza: «Mio fratello Matteo era un ragazzo come pochi - ci dice - e non affermo questo per quanto è accaduto, ma perché è la pura verità. Aveva un cuore grande, era una persona generosa, basta vedere quanti stanno in queste ore esprimendo il proprio cordoglio per la sua morte. I miei genitori, e tutti noi - prosegue Michael - non meritavamo certo una tragedia del genere, non meritavamo di vedere morire così mio fratello Matteo. Tutti questi ragazzi? Sono amici, ma anche cugini, alcuni sono parenti alla lontana, altri sono venuti qui soltanto per portare la loro solidarietà». Michael è un volontario della Protezione Civile, e la sua famiglia è molto amata. Comacchio è fatta così. È una terra speciale, qui la solidarietà è vissuta in modo pieno ed in modo pieno viene applicata e manifestata. Prima di salutare Michael ed i suoi amici, cerchiamo di parlare con gli altri giovani, quelli che si trovano a ridosso del cancello della palazzina di Via della Chiavica. Alcuni di loro fanno la spola tra la casa della famiglia Carli e la strada, sembra quasi vogliano tenere i rapporti tra i genitori straziati dal dolore e una comunità di persone che, sotto le loro finestre, hanno il cuore infranto e provano a portare un po' di conforto. «Ma voi sapete dove è successo?», ci chiede un altro amico di Matteo; «avete visto la macchina?», «cosa vi hanno detto dell'incidente?». Rispondiamo per quanto possiamo, a questa domanda che nasconde la legittima curiosità di chi voleva bene a Matteo, alla sua famiglia, al suo gruppo di amici. Comacchio sembra ferma, riunita attorno a questa palazzina del dolore. (m.puli.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scaldavivande in fumo, scuola evacuata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Cronaca

Scaldavivande in fumo, scuola evacuata

Un principio di incendio ieri alla scuola Matteotti in via Svevo: per sicurezza gli studenti sono usciti dalle aule. Alla fine l'emergenza per il pericolo di incendio si è tradotta in pochi danni e in un intervallo lungo che avrà fatto felici i quasi 250 bambini che frequentano la scuola primaria Giacomo Matteotti situata in via Italo Svevo 1. Per due ore, dalle dieci a mezzogiorno, gli alunni delle elementari sono rimasti fuori da scuola mentre i vigili del fuoco controllavano la situazione, in particolare lo stato dell'impianto elettrico. L'evacuazione della scuola, svoltasi in modo ordinato, è stata disposta a causa di un principio d'incendio nella piccola cucina dell'istituto: uno scaldavivande self era rimasto acceso dal giorno prima e a causa della dimenticanza del personale esterno addetto alla ristorazione il macchinario si è surriscaldato diffondendo un inequivocabile puzza di bruciato. È stato il bidello Edoardo Tavernini ad accorgersi e a dare l'allarme. «Saranno state le ore 10 quando ho sentito odore di fumo, in un primo momento ho pensato che qualcuno si era acceso una sigaretta nel corridoio». Seguendo la pista del fumo il bidello ha raggiunto il vano cucina-refettorio dove ha scoperto che lo scaldavivande stava facendo gli straordinari: «C'era molto fumo e la presa elettrica faceva delle scintille». Il bidello ha avvertito gli insegnanti e ovviamente sono stati subito chiamati i vigili del fuoco, la cui caserma è a due passi dalla scuola. I bambini sono usciti e i vigili del fuoco sono entrati. Lo scaldavivande è stato debitamente raffreddato e quindi portato all'esterno: in meno di mezz'ora l'allarme era cessato. Poi tutti i controlli del caso sono stati eseguiti. Poco prima di mezzogiorno - quando era chiaro che non vi erano problemi di sicurezza e le stanze della scuola erano state arieggiate dai vigili del fuoco con l'impiego di un iper ventilatore - alunni e insegnanti sono rientrati nelle aule. «È andata bene» commenta il bidello Edoardo, che però fa una considerazione: se anziché al mattino di un giorno ferialo, l'inconveniente elettrico fosse capitato di notte o in un giorno di festa nessuno avrebbe potuto segnalare tempestivamente il pericolo e si sarebbe con tutta probabilità sviluppato un vero e proprio incendio. (m.p.)

nardini è andato sopra le righe

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 20/03/2014

Indietro

bondeno - La replica della lega

«Nardini è andato sopra le righe»

BONDENO «Capisco la necessità della campagna elettorale, ma l'attacco di Nardini al milione di euro donato dalla Lega (per la costruzione della scuola di Scortichino, la Protezione civile e i vigili del fuoco volontari; ndr) è troppo». Questo il commento del segretario provinciale della Lega Nord, Fabio Bergamini, nei confronti del competitor del centrosinistra, che aveva ironizzato sulla donazione del Carroccio, collegato all'episodio della villa di Gemonio. «A parte il fatto evidente che i soldi di una scuola antisismica per un territorio colpito come il nostro - dice Bergamini - dovrebbero essere visti come oro colato, non vorrei ricordare a Nardini né il caso Penati, né il Monte dei Paschi di Siena. Non mi piace speculare su queste cose. Ma a quanto pare, questo sarà il tono della campagna elettorale di Nardini, dal quale noi, in ogni modo, prenderemo le distanze». Anche perché, avverte la Lega, molte associazioni hanno aiutato a realizzare le nuove scuole antisismiche, (saranno inaugurate il 12 aprile) e «non capiamo perché i soldi del nostro movimento dovrebbero essere diversi». Il segretario locale della Lega, Emanuele Cestari, sostiene: «Siamo di fronte alle solite strumentalizzazioni elettorali, degne figlie di una vecchia politica che i cittadini hanno deciso di cancellare. A tanti mesi di distanza, Nardini non riesce a darsi pace di una donazione che vede come uno smacco politico, ma che deve essere vista semplicemente per quello che è: un aiuto concreto a un territorio in difficoltà». (mi.pe.)

addio all'arma dopo 36 anni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Addio all Arma dopo 36 anni

Durante il consiglio comunale sindaco Lodi ha omaggiato De Pinto per la sua onorata carriera

CENTO Il consiglio comunale approva il bilancio di previsione 2014 e rende omaggio per l'opera svolta a Cento, al luogotenente Cosimo Antonio De Pinto. Dopo 36 anni di servizio, De Pinto ha lasciato infatti da qualche settimana il servizio attivo nell'Arma. A lui, al comando della Stazione Carabinieri di Cento, si è avvicinato il luogotenente Roberto Gallina. Ad anticipare il lungo e acceso confronto sul previsionale 2014, approvato poi assieme alla Relazione previsionale e programmatica e al pluriennale 2014/2016, con il voto favorevole della maggioranza Pd - Fds e voto contrario di tutta l'opposizione, il ringraziamento del sindaco a «riconoscimento dell'apporto determinante di esperienza e di professionalità» del luogotenente De Pinto. Presenti in aula per rendere omaggio a De Pinto, presente in aula in borghese, non solo la giunta e i consiglieri comunali, ma anche una scolaresca delle superiori, il comandante della compagnia di Cento Virgilio e il luogotenente Gallina. «Dopo tanti anni di servizio nell'arma dei carabinieri ha ribadito in aula Lodi De Pinto è una figura importante per Cento da militare e lo sarà da borghese. Arruolato nel 1978, il luogotenente ha prestato servizio nell'arma dei carabinieri per 36 anni». Ripercorsa poi la lunga carriera militare iniziata come semplice carabiniere, prestando servizio in provincia di Torino e di Foggia. Poi l'arrivo a Cento, presso il nucleo operativo e radiomobile dal 1981 al 1983. Dopo la direzione della squadra di polizia giudiziaria alle dirette dipendenze del pretore di San Giovanni-Bologna, dal 1989 al 2001 De Pinto assume il comando della stazione di Castello d'Argile. «In quel periodo venne encomiato dal comando Legione carabinieri Emilia Romagna per un indagine che portò alla disarticolazione di un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti». Poi il ritorno a Cento, al comando della stazione di Cento dove «ha affrontato e risolto con spirito di sacrificio, dedizione e capacità investigativa, casi complessi di omicidio, rapina e reati in danno del patrimonio, conclusi con numerosissimi arresti e differimenti in stato di libertà all'autorità giudiziaria». Insignito della Medaglia Mauriziana dal Presidente della Repubblica, della Medaglia d'Oro quale comando di stazione, della Medaglia d'oro al merito di lungo comando e della Croce d'Oro per anzianità di servizio, nel 2011 De Pinto è stato premiato dal comandante della Legione carabinieri dell'Emilia Romagna, come miglior comandante di stazione dell'intera provincia. «Una dedizione- ha riferito Lodi ricordando il grande impegno del militare nelle operazioni di soccorso post terremoto che è andata oltre gli obblighi professionali della divisa». Al termine della cerimonia il sindaco ha fatto un grosso in bocca al lupo al luogotenente Roberto Gallina, nuovo comandante della stazione Carabinieri di Cento. Beatrice Barberini

Äld

alluvione, niente fondi l'ultima beffa da roma

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Attualità

Alluvione, niente fondi l'ultima beffa da Roma

Bocciati alla Camera due emendamenti che stanziavano 90 milioni Il governo vota anche contro il testo presentato dai deputati sardi del Pd

doppio schiaffo alla sardegna

di Luca Rojch wSASSARI Niente liquidità per l'isola alluvionata. Il governo volta le spalle alla Sardegna e i fondi del dopo ciclone si inabissano un'altra volta. Alla Camera vengono bocciati uno dopo l'altro due emendamenti chiave.

Davano la possibilità a privati e imprese degli 80 comuni colpiti dal nubifragio di ottenere prestiti a tasso zero e avere un rinvio sul pagamento dei tributi alla fine di giugno. I soldi messi dal governo non erano tantissimi, appena 90 milioni, che tra le altre cose sarebbero stati restituiti. Spiccioli davanti a manovre miliardarie. Ma il governo ha bocciato i due emendamenti fotocopia, uno dei 5 Stelle, e uno del Pd, che proponevano lo stanziamento a favore della Sardegna colpita dall'alluvione. Un nuovo schiaffo per l'isola. La cronaca di una beffa. Alla Camera viene discusso un disegno di legge del governo, se approvato diventa subito esecutivo. In poche parole da oggi le risorse sarebbero disponibili. Vengono presentati due emendamenti molto simili. Il primo è firmato da Manuela Corda e Nicola Bianchi, entrambi 5 Stelle. Il secondo è dei parlamentari sardi del Pd, su tutti Caterina Pes. Ma il governo boccia tutti e due i testi. Lo fa in modo goffo e quasi affannato. Vengono fatti rientrare di corsa in aula tutti i sottosegretari per avere i numeri sufficienti ad affondare le proposte. Nessuna paura dell'incidente diplomatico, con il paradosso del Pd che vota contro un suo stesso emendamento, presentato dai democratici sardi. L'unico tentativo di evitare lo strappo è stata la richiesta di ritirare il testo, arrivato dai banchi del governo. Ma la prima firmataria, Caterina Pes, si è rifiutata. I motivi ufficiali. Una mattina tutta tensione per scongiurare la figuraccia. Ma l'incidente diplomatico era a un passo. Il governo ha giudicato non ammissibili gli emendamenti sulla base del parere della Ragioneria dello Stato, secondo cui non c'erano coperture economiche. Ma subito le opposizioni hanno contestato questa affermazione. Lo Stato doveva mettere sul piatto appena 3 milioni di euro, il monte degli interessi da pagare per i 90 milioni di euro di prestiti. Palla in tribuna. Come una squadra in affanno il governo butta la palla in tribuna e cerca di guadagnare tempo. Rassicura che al Senato c'è un emendamento molto simile all'interno di una legge che sta per essere approvata. Ma i tempi sono destinati a dilatarsi. A 4 mesi dall'alluvione gli unici fondi disponibili restano i 32 milioni, 20 stanziati dallo Stato, 12 dalla Regione. La stima dei danni è di 650 milioni di euro. Lo schiaffo ai 5 Stelle. Il primo emendamento bocciato è stato quello dei 5 Stelle. Ma il testo è stato sostenuto anche da Michele Piras, Sel, e Roberto Capelli, Centro democratico. La maggioranza compatta ha affondato la proposta. «In aula abbiamo assistito a una scena grottesca. Non solo il nostro emendamento a favore degli alluvionati è stato respinto grazie alle barricate del Pd spiega Manuela Corda. Ma lo stesso Partito democratico ha votato contro un'altra proposta presentata dai suoi parlamentari. Questa maggioranza fa il gioco delle tre carte e non si cura di chi è colpito dalla sciagura della alluvione. È una vergogna». Durissimo anche Michele Piras, Sel. «Io non mi sento italiano dice Piras. Il governo ha portato avanti una linea insostenibile. Dice che non ci sono 3 milioni di euro per garantire i prestiti e boccia emendamenti indispensabili per la Sardegna. Ho sottoscritto quello presentato dai 5 Stelle, ma ho sostenuto anche quello del Pd bocciato dalla stessa maggioranza. Una scelta scellerata». Anche il secondo firmatario dell'emendamento 5 Stelle, Nicola Bianchi, parte all'attacco. «I cittadini sardi hanno il diritto di sapere che a causa del governo e del suo principale partito, il Pd, non potranno più avere la sospensione dei tributi. Dopo il clamore dei primi giorni tutto è finito sotto silenzio». Lo strappo nel Pd. Ma la frattura più dolorosa è nel Pd. L'esecutivo ha affondato l'emendamento firmato da Caterina Pes e Romina Mura, e sostenuto da tutti i parlamentari sardi. «È una vergogna dice Pes. Il governo ha dimostrato di non essere in grado di gestire questa partita. La nostra proposta avrebbe consentito di rendere da subito disponibili le risorse. Prendiamo atto dell'impegno dell'esecutivo di garantire un intervento a favore della Sardegna nei

alluvione, niente fondi l'ultima beffa da roma

prossimi giorni. Ma le popolazioni colpite dall alluvione non possono più aspettare. Servono aiuti economici concreti per coprire gli interventi più urgenti. Vigileremo con grande attenzione». L opposizione. All attacco anche Salvatore Cicu, Forza Italia, che se la prende anche con il governatore Francesco Pigliaru, «incapace dice già dal suo esordio di difendere i diritti dei sardi di fronte alla volontà dell esecutivo della sua stessa appartenenza politica». Pili al curaro. Il deputato Mauro Pili interviene in modo durissimo. «Questo è un governo di incapaci che nega alla Sardegna anche la modesta cifra di 3,2 milioni di euro. Questo esecutivo è nemico della Sardegna e si conferma inetto e incapace. È vergognoso che ci siano esponenti della maggioranza che difendono questo atteggiamento del governo che vuole mettere ancor più in ginocchio chi ha subito una devastante alluvione».

alluvione, a cagliari i big della musica

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Cultura-Spettacoli

Alluvione, a Cagliari i big della musica

Sardegna chi_ama , un concerto di solidarietà il 31 maggio all Arena Sant Elia organizzato da Paolo Fresu di Sabrina Zedda wCAGLIARI Gianna Nannini, sul palco insieme al sassofonista Gavino Murgia. Ornella Vanoni, Cristiano De Andrè. E ancora: i Tazenda, Piero Marras, Ascanio Celestini. E una lunga lista quella degli artisti che già hanno detto sì a Sardegna chi_ama , la serata di solidarietà per le vittime dell alluvione di novembre, in programma il 31 maggio nell Arena grande eventi di Sant Elia. Ideata da Paolo Fresu, fatta propria dalla Fondazione Banco di Sardegna e organizzata da Dromos, la serata sarà una nuova occasione per aiutare le vittime colpite dal disastro. E presto per loro sarà potenziata anche l azione della Regione. «Stiamo accelerando la spesa delle risorse arrivate in Sardegna ha detto ieri il neopresidente della Regione, Francesco Pigliaru, intervenuto alla presentazione Abbiamo pensato di intervenire su edilizia scolastica e assetto idrogeologico». Racconta l ideatore Paolo Fresu: «Il giorno dell alluvione mi trovavo a casa, a Bologna, con gli occhi incollati davanti alla tv». E da quel momento che ha cominciato a pensare a cosa si sarebbe potuto fare. Così, dopo diversi concerti, è nata l idea di una grande serata in Sardegna. «All inizio ha detto Fresu ho invitato artisti italiani che conoscevo bene come Ornella Vanoni, Alice e, in Sardegna, Sikitikis, Elena Ledda e Tazenda. Poi mi sono rivolto ad altri che conoscevo di meno come Patti Pravo o Ron». Il programma della serata con la regia affidata a Gianfranco Cabiddu è ancora in via di definizione, e così pure l elenco completo di attori, musicisti e cantanti che parteciperanno. Hanno dato conferma, oltre agli artisti già citati: Raphael Gualazzi, Gaetano Curreri e gli Stadio, Afterhours, Lella Costa, Geppi Cucciari, Neri Marcorè, Luigi Lai, Antonello Salis, Menhir, Lavinia Viscuso, Salmo e lo stesso Fresu. Sarà una serata a base di musica, teatro e letteratura a cui ciascun artista darà il proprio contributo a titolo gratuito. Altri artisti potrebbero ancora dare l adesione in futuro (qualcuno ha deciso di prendere un po di tempo per essere sicuro di poterci davvero essere). Mentre, chi non potrà esserci fisicamente, ad esempio come Piero Pelù, la Pfm o Fiorella Mannoia, manderanno un saluto e un contributo in video. L obiettivo della serata è triplice, ha spiegato Paolo Fresu: raccogliere risorse economiche ponendo il dramma che ha colpito la Sardegna al centro dell attenzione e infine «fare di questo tragico evento una sorta di capitolo molto più vasto, in modo da capire perché è successo e cosa fare perché non si ripeta più». Il ricavato dei biglietti (il prezzo ancora non è stato deciso ma, dovrebbe essere popolare, ha detto Salvatore Coronas di Dromos) servirà prima di tutto per interventi nelle scuole danneggiate dall alluvione. Un obiettivo da raggiungere anche tramite donazioni spontanee raccolte pure tramite sms nel corso di una diretta tv: in questo senso l auspicio è una diretta sulla Rai, ma la faccenda è ancora da definire. Ancora: per la causa si mobilita la rete, con un sito dedicato (sardegnachiamo.it) e dei profili social ad hoc. Il Comune di Cagliari si è detto pronto infine, a rimodulare la capienza dell Arena per far spazio ad un grosso pubblico (anche fino a diecimila ha detto Zedda). Le vendite dei biglietti partiranno nei prossimi giorni, nel circuito Box Office e nelle filiali della Banca di Sassari.

Äld

Unione dei Comuni della Garfagnana, tutti gli enti saranno collegabili in videoconferenza

Lucca In Diretta.it

"Unione dei Comuni della Garfagnana, tutti gli enti saranno collegabili in videoconferenza"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

Unione dei Comuni della Garfagnana, tutti gli enti saranno collegabili in videoconferenza Mercoledì, 19 Marzo 2014
12:11 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

L'Unione Comuni Garfagnana ha raggiunto un ulteriore importante risultato nell'innovazione tecnologica della propria area, dotando ciascuno dei 14 Comuni componenti ed il Centro di Protezione Civile di Orto Murato, di apparati di videoconferenza. L'intervento è stato cofinanziato dalla Regione Toscana con il Progetto denominato Voip e Multivideoconferenza, al quale l'Unione ha aderito nel settembre 2012, insieme a numerosi altri enti della Toscana. Un apparato di videoconferenza è fondamentalmente costituito da un televisore, una videocamera, un microfono da tavolo ed un modulo dati, il tutto montato su un carrello, per renderne agevole lo spostamento.

“Il progetto di multivideoconferenza - precisa Mario Puppa, Presidente dell'Unione – consentirà finalmente ai nostri 13 Comuni ed al Centro di Protezione Civile, come già da anni avviene per questa Unione, di ri-durre i tempi ed i costi legati agli spostamenti fisici del personale dipendente e degli ammini-stratori per recarsi ad incontri e riunioni presso altri enti ed istituzioni, sia all'interno che fuori della Toscana. Il sistema consente infatti, pur rimanendo presso la propria sede, una partecipazione effettiva a tali eventi - quali ad esempio in futuro la giunta dell'Unione - essendo la Multivideo -conferenza un metodo di comunicazione efficace e completo, come questa Unione ha potuto verificare con il proprio apparato, presente dal 2007". Per quanto riguarda il Centro di Protezione Civile, anche in considerazione del fatto che la sua attivazione è spesso collegata ad emergenze, poter disporre di un ulteriore strumento di collegamento e raccordo tra gli attori che si attivano nei momenti di rischio imminente sul territorio, rappresenta un'ulteriore garanzia di efficienza e di continuità nelle operazioni di controllo, prevenzione e pronto intervento.

“Vanno poi considerati anche i significativi risparmi economici che questo sistema innovativo consentirà nel corso degli anni – prosegue Puppa – tanto più importanti, per i bilanci dei nostri enti, in un momento come l'attuale, nel quale la riduzione dei costi è un argomento di primaria importanza. Penso infatti che ormai tutti i cittadini conoscano il termine “spending review”, la revisione della spesa, a cui anche i Comuni sono chiamati a dare il loro contributo. Ben venga quindi un'innovazione che consente di risparmiare, senza incidere in alcun modo sul livello dei servizi alla popolazione, ma anzi liberando risorse per migliorarli.”

Consorzio Bonifica, prima assemblea tra saluti e polemiche**Lucca In Diretta.it***"Consorzio Bonifica, prima assemblea tra saluti e polemiche"*Data: **19/03/2014**[Indietro](#)

Consorzio Bonifica, prima assemblea tra saluti e polemiche Mercoledì, 19 Marzo 2014 13:19 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

E' in programma domani, (giovedì 20 marzo) la prima riunione della nuova assemblea del Consorzio 1 Toscana Nord, l'ente scaturito dalle elezioni dello scorso 30 novembre che andrà ad occuparsi della sicurezza idraulica di una vasta area che comprende Lucca, la Piana, la Valle del Serchio, la Versilia, le zone del Bientinese e dell'Appennino pistoiese e la provincia di Massa-Carrara. L'appuntamento è alle 16, alla sede del Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli, a Viareggio: la prima assemblea (durante la quale è previsto, tra l'altro, l'elezione di presidente, vicepresidente e terzo membro dell'ufficio di presidenza) sancirà la nascita ufficiale del nuovo ente che gestirà la bonifica nei territori nei quali operavano i Consorzi Versilia-Massaciuccoli, Auser-Bientina e l'Unione dei Comuni della Media Valle Garfagnana e della Lunigiana. Con l'insediamento del Consorzio 1 Toscana Nord si completerà la costituzione di tutti i nuovi sei grandi Consorzi della Toscana, e vedrà quindi piena attuazione la Legge regionale 79 del 2012 che ha profondamente riformato il mondo della bonifica in Toscana.

Nella nuova assemblea consortile siederanno i rappresentanti di tutti i territori: cinque saranno della Piana di Lucca (Ismaele Ridolfi, Giovanni Matteo Tori, Andrea Bertoncini, Moreno Petrini e Alessia Santucci), uno della Valle del Serchio (Rolando Bellandi), cinque della Versilia (Guido Bertacca, Giuseppe Bigongiari, Fortunato Angelini, Pietro Casali e Rolando Guidi), uno del Pisano (Francesco Grossi), due della Lunigiana (Andrea Miglioli e Denis Santini) e due di Massa-Carrara (Laura Elda Bertoncini e Enrico Bertelli). Inoltre, il Consiglio delle autonomie locali ha provveduto a nominare nell'assemblea, così come previsto dalla Legge, i seguenti amministratori: i sindaci di Lucca Alessandro Tambellini, di Capannori Giorgio Del Ghingaro, di Barga Marco Bonini, di San Romano in Garfagnana Pier Romano Mariani, di Viareggio Leonardo Betti, di Massa Alessandro Volpi, di Carrara Angelo Zubbani; i presidenti della Provincia di Lucca Stefano Baccelli, di Pisa Andrea Pieroni e il commissario della Provincia di Massa-Carrara Osvaldo Angeli. Il sindaco revisore dei conti sarà Maurizio Dinelli. "Il fatto che ogni ambito del comprensorio abbia ottenuto una congrua rappresentanza nella nuova assemblea è sicuramente il miglior viatico per partire – sottolinea il commissario del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina Ismaele Ridolfi – Questa, infatti, è una cosa particolarmente importante perché andremo immediatamente ad operare su un territorio vasto, molto bello ma anche delicato, con tante potenzialità e altrettante criticità. Per questo è indispensabile che ogni territorio sia rappresentato e porti la sua voce e il suo contributo nella gestione dell'Ente. E' necessario – prosegue Ridolfi - saper costruire un nuovo e ampio fronte comune, fatto di cittadini, associazioni, amministratori locali, dei vari territori che sappia cambiare profondamente le politiche di gestione del territorio e di uso dei suoli portate avanti in questi anni, dando la priorità all'ambiente e ai corsi d'acqua. I molti problemi di sicurezza idraulica presenti, sono stati, infatti, provocati, in larga misura dall'uso che del territorio si è fatto negli ultimi decenni e dai cambiamenti climatici in atto. Occorre, per un'efficace difesa dal rischio idrogeologico, mettere al centro la prevenzione, prima di tutto con un uso compatibile del suolo e poi con la manutenzione costante dei corsi d'acqua. Compiti è senz'altro ardui e solo assieme possiamo farcela: inizieremo subito a lavorare in questa direzione, avviando un cammino che andrà a toccare, in tempi brevi, tutte le zone del comprensorio".

Consorzio Bonifica, prima assemblea tra saluti e polemiche**I saluti di Angelini**

Intanto il Commissario del Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli Fortunato Angelini ringrazia e saluta i dipendenti e i cittadini che lo hanno accompagnato nella carriera di amministratore negli ultimi dodici anni. “Sono soddisfatto perché oggi consegno un ente moderno, operativo sul territorio, con un bilancio sano che produce avanzi dal 2001, sempre reinvestiti in lavori – dice Angelini – Opere e manutenzione costanti che hanno permesso di triplicare la capacità di resistenza del territorio agli eventi atmosferici, passata da 50 a 150 mm di acqua”. Dati alla mano, dal 2001 ad oggi, il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli, ha realizzato 90 milioni di euro di lavori straordinari. Grandi opere che rendono concretamente più sicuro il territorio, come il rinforzo delle arginature del Lago di Massaciuccoli e del Lago di Porta, la realizzazione dell'impianto della Bufalina, miglioramento di grandi canali in pianura (come Farabola, Gora di Stiava, Lama della Torre, Teso, Macellarino, Ranocchiaio, Colatore, Fiumetto) e in collina (Val d'Occa, Pianicce, Marignana, Gallena, Cardoso). Il potenziamento e la ristrutturazione di tutti gli impianti idrovori, oggi automatizzati e tele controllati a distanza. In tredici anni i consorziati con il tributo di bonifica hanno contribuito con 103 milioni di euro, che sono tornati sullo stesso territorio in cui sono stati raccolti, trasformandosi in manutenzione, lavori ordinari, drenaggio dei terreni e allontanamento delle acque, presidio degli impianti, vigilanza attiva, pronto intervento nelle emergenze e quindi ancora sicurezza idraulica. Una gestione attenta alle esigenze di un territorio difficile, che coniuga la crescente antropizzazione alla caratteristica di essere per larga parte sotto il livello del mare, senza mai aumentare il contributo, cercando invece di trovare i fondi necessari producendo risparmi e di aggiornando gli archivi catastali. Nel salutare, Angelini rivolge un ringraziamento a tutte le persone incontrate in questi anni. "Ascoltandoli – dice- ho cercato di capire le loro richieste e dare soluzioni. Ringrazio i sindaci e le autorità per il rapporto di stima e fiducia reciproca, i dipendenti perché siano orgogliosi del proprio lavoro, come io lo sono del loro, i cittadini, affinché si rivolgano con fiducia al nuovo ente, baluardo della sicurezza idraulica del territorio”.

Le polemiche

E mentre tutto è pronto per l'elezione del presidente e dei componenti dell'assemblea, riemergono le polemiche sulle elezioni. “Sulle elezioni grava il peso di ben due ricorsi, di cui uno al Consiglio di Stato, la cui pronuncia è attesa per la fine di questo mese – ricorda la consigliera regionale di Fratelli d'Italia Marina Staccioli – non sarebbe più ragionevole e conveniente attendere l'esito dei ricorsi prima di procedere all'elezione degli organismi interni? Non voglio entrare nel merito del risultato delle elezioni consortili, caratterizzate da una partecipazione quasi nulla dei cittadini toscani, ma con due ricorsi ancora in essere procedere alle nomine interne non avrebbe senso considerato che, se accettati, invaliderebbero l'elezione facendo decadere l'assemblea, tanto più che le pronunce sono attese entro fine mese – spiega Staccioli – qui si rischia che in caso di accettazione dei ricorsi l'assemblea decada, rendendo quindi necessario rinominare un commissario, che tra l'altro è in carica, e con i tempi della burocrazia si verrebbe a creare una vacatio che potremmo invece evitare. La scorsa settimana con i colleghi Donzelli, Marcheschi e Fuscagni abbiamo presentato una mozione in Consiglio Regionale al fine di mantenere l'attuale commissariamento fino alla pronuncia degli organi competenti sui ricorsi presentati dalle due liste concorrenti a quella risultata poi vincitrice – conclude la consigliera di Fratelli d'Italia – il documento verrà discusso la prossima settimana”.

Ultima modifica il Mercoledì, 19 Marzo 2014 16:02

Stop del Tesoro ai contributi per i danni dell'alluvione**Lucca In Diretta.it***"Stop del Tesoro ai contributi per i danni dell'alluvione"*Data: **20/03/2014**[Indietro](#)

Stop del Tesoro ai contributi per i danni dell'alluvione Mercoledì, 19 Marzo 2014 19:32 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"Uno stop grave e imprevisto, un colpo alle legittime aspettative di aziende e imprenditori che hanno subito danni pesanti a causa dell'alluvione. Ora occorre trovare una soluzione". L'assessore regionale alla presidenza, Vittorio Bugli, chiede a Parlamento e Governo di rimediare alla decisione presa in commissione bilancio, dove, per mancanza di copertura finanziaria, è stata negata agli imprenditori dei comuni toscani colpiti dall'evento del novembre 2012 l'erogazione dei contributi economici concessi per il ristoro dei danni subiti per la perdita di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti. La norma era passata in commissione finanza della camera, ma nel successivo passaggio in commissione bilancio, dopo le osservazioni della Ragioneria dello Stato, era arrivata con il no del Tesoro per mancanza di copertura.

"Dopo un anno e mezzo di richieste, emendamenti presentati dalla Regione e dai Parlamentari toscani, finalmente - prosegue - la commissione finanze aveva dato una risposta alle aziende e gli imprenditori danneggiati destinando risorse tanto attese e necessarie per attività economica così danneggiata dall'alluvione del 2012. Il successivo passaggio negativo in commissione bilancio per carenza di copertura economica deve essere assolutamente recuperato al Senato, come promesso dal Governo perché è grave e inaccettabile anche perché starebbe a dimostrare che possono esserci trattamenti diversi tra territori comunque colpiti da eventi calamitosi". "La Toscana – conclude Bugli – si aspetta che il Governo mantenga l'impegno preso alla Camera di ripresentare al Senato il provvedimento con un'adeguata copertura finanziaria. Mi auguro che si mostri fino in fondo un'adeguata sensibilità per chiudere positivamente questa vicenda".

Ok della Camera alla sospensione dei mutui per terremotati e alluvionati

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Ok della Camera alla sospensione dei mutui per terremotati e alluvionati"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Regione**

Ok della Camera alla sospensione dei mutui per terremotati e alluvionati

19 mar 2014 - 116 letture //

Chi ha subito danni nel terremoto dell'Emilia e dalle alluvioni nella stessa regione e in Veneto (particolarmente nelle zone del Cadore) avrà diritto di chiedere alle banche la sospensione per tutto il 2014 delle rate dei mutui. Lo prevede un emendamento della commissione al decreto legge sul rientro dei capitali approvato dall'Aula della Camera.

No tax Area, il Comitato replica ai parlamentari: "Si può fare"**ModenaToday***"No tax Area, il Comitato replica ai parlamentari: "Si può fare""*

Data: 20/03/2014

Indietro

No tax Area, il Comitato replica ai parlamentari: "Si può fare"

I deputati e senatori modenesi sottolineano agli imprenditori che l'esenzione fiscale è impraticabile a causa dei divieti europei, ma il Comitato sorto dopo l'alluvione dimostra il contrario e cita le dichiarazioni di Almunia in sede comunitaria

Redazione ModenaToday 19 marzo 2014

Una riunione del Comitato a Bastiglia

Storie Correlate "Risarcimenti rapidi e fiscalità di vantaggio: serve un decreto" Comitato No Tax Area, incontro con Magdi Cristiano Allam Alluvione Modena, presentata alla Camera mozione M5s Alluvione, sospesi fino al 31 luglio i pagamenti dei bolli auto nelle zone colpite

Sull'incontro avvenuto il nella giornata di ieri tra Rete Imprese e alcuni parlamentari modenesi, in merito alle misure da adottare in aiuto alle aree alluvionate e terremotate, interviene anche il Comitato No Tax Area per la Bassa, che da mesi si batte affinché sia riconosciuta ai Comuni colpiti dall'alluvione l'esenzione fiscale per almeno cinque anni, per consentire a imprese, lavoratori e pensionati di rinascere dopo le tragedie che ha colpito il nostro territorio.

"Apprendiamo dai giornali che si continua ad affermare che la No Tax area non si può richiedere poiché la UE la vieta - interviene Marco Nora, responsabile Area Tecnica - Ricordiamo perciò ai Parlamentari modenesi alcune informazioni: nel luglio 2012, il Vicecommissario Europeo agli Affari Economici Joaquin Almunia, rispondendo all'Europarlamentare della Lega Nord on. Lorenzo Fontana in merito alla possibilità di concedere la No Tax Area all'indomani del sisma che colpì l'Emilia nel 2012, affermava che una siffatta misura è possibile, ponendo, come condizioni, la dimostrazione che "i danni per i quali i beneficiari ricevono una forma di aiuto sono la diretta conseguenza della catastrofe naturale", precisazione, questa, ovvia, in quanto ricalca ciò che è scritto nell'art. 107 comma 2 Lettera B del trattato sul funzionamento della UE".

"Inoltre - continua Nora - sulla presunta risposta negativa alla richiesta della Zona Franca dell'Abruzzo (perché questa è stata la richiesta dello Stato Italiano e non della No Tax Area) si ricorda che in data 12/09/2011 la Commissione Europea rispondeva allo Stato Italiano che la documentazione prodotta con lettera del 14/07/2011 non provavano la presenza dei requisiti richiesti da tale norma. Concludendo - chiosa Nora, assieme al Presidente Spica e alla portavoce Aldrovandi - il nostro Comitato persevera nella battaglia per il raggiungimento della No Tax Area, e chiediamo per quali motivi il governo, centrale e locale, che evidentemente intende adottare scelte, adduca a fondamento del diniego della No Tax Area veti posti dalla UE, in realtà inesistenti".

Annuncio promozionale

"Chiediamo, come già ribadito in altre sedi, un incontro pubblico con i Parlamentari modenesi di ogni appartenenza e schieramento politico, perché ciò che ci interessa come Comitato è tutelare i diritti di chi, a causa di terremoto e alluvione, ha visto spazzati via i sacrifici di una vita. Gli Emiliani meritano verità e giustizia. E assunzione, da parte di chi amministra il territorio, di serie e concrete azioni a tutela dei loro diritti".

Sisma e alluvione: ok della Camera alla sospensione dei mutui

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Sisma e alluvione: ok della Camera alla sospensione dei mutui"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Provincia

Sisma e alluvione: ok della Camera alla sospensione dei mutui

mercoledì 19 marzo 2014 18:10

Buone notizie da Roma. L'emendamento è stato inserito nel decreto legge sul rientro dei capitali

(foto Mantovani per Modenaonline / archivio)

MODENA - Buone notizie da Roma per i modenesi colpiti dal sisma del maggio 2012 e dall'alluvione del gennaio scorso: la Camera ha dato il via libera ad un emendamento che prevede la possibilità di chiedere la sospensione delle rate dei mutui sugli immobili inagibili per tutto il 2014. L'emendamento è stato inserito nel decreto legge sul rientro dei capitali.

la maestra si è dimessa ma oggi arriva l'ispettore

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 19/03/2014

Indietro

- *Provincia*

La maestra si è dimessa ma oggi arriva l'ispettore

Bomporto. L'insegnante accusata dai genitori ha deciso di non tornare in classe La dirigente: «Non finisce qui, ci sono un paio di cose che vanno approfondite»

SAN FELICE

Si taglia con la motosega: 23enne ferito

Stava impugnando una motosega quando l'arnese gli è sfuggito di mano. Un ragazzo di 23 anni ha riportato una profonda ferita all'avambraccio. Le persone che si trovavano con lui hanno dato l'allarme e alle 14,55 è scattata la macchina dei soccorsi. A San Felice è intervenuta l'ambulanza del 118 di Finale: i sanitari hanno trattato il giovane sul posto per poi caricarlo e trasferirlo sull'elisoccorso di Pavullo, atterrato poco distante. L'operatore è stato quindi trasportato fino all'ospedale di Baggiovara: la prima diagnosi parla di una ferita di grave entità, ma comunque non così complessa. Serviranno però alcuni giorni per avere una diagnosi definitiva. Sul posto è intervenuta anche la medicina del lavoro per accertare se tutte le precauzioni di sicurezza fossero state adottate.

di Gabriele Farina wBOMPORTO La maestra si è dimessa. La supplente della scuola primaria, **Ciro Menotti** di Sorbara, ha rassegnato le sue dimissioni volontarie alla dirigente scolastica dopo i fatti degli ultimi giorni. «Le ho accolte - spiega **Ida Colandrea** - ho già nominato una supplente. I genitori e soprattutto i bambini possono stare tranquilli, offriamo un percorso formativo il più serio possibile». «Una nostra vittoria - hanno affermato i genitori - siamo contenti, ma non soddisfatti: avrebbero dovuto anche aiutarla». I problemi con l'insegnante si erano aperti nel corso dell'ultimo mese. I genitori le hanno contestato comportamenti offensivi e intimidatori verso bambini e bambine di otto anni. «Saluta i bambini dicendo: vi odio, li offende e li intimorisce, dice di chiamare la polizia e fa la foto al registro per impaurirli, lancia in aria i banchi, dà i voti a casaccio», accuse documentate di cui erano stati messi al corrente il dirigente e gli altri insegnanti. La maestra avrebbe anche sostenuto che «il terremoto e l'alluvione vi hanno fatto male, nella classe non riesco a lavorare perché ci sono troppi meridionali e troppi extracomunitari». Martedì scorso, tanti papà e mamme della classe, esasperati dalla situazione e spinti dalle lamentele dei figli, avevano organizzato un sit-in di protesta davanti alla scuola. «Fin quando lei sarà qui, non faremo entrare i nostri bambini». Durante la manifestazione era giunta la Colandrea, che aveva rassicurato i genitori. «Sono dalla vostra parte, farò tutto il possibile», aveva detto, ricordando come la maestra si sarebbe dovuta presentare venerdì 14 nel suo studio per rispondere a una contestazione. All'appuntamento non è andata, presentando una memoria scritta. Ieri avrebbe dovuto riprendere servizio, dopo il permesso di una settimana che aveva richiesto. La dirigente scolastica aveva preso in considerazione la possibilità di comminare la sospensione di dieci giorni senza stipendio. «Ovviamente non ha più senso applicare la massima sanzione - ha spiegato la Colandrea - ma la macchina andrà avanti. Ho due contestazioni che non posso e non intendo archiviare. Ho sessanta giorni di tempo per applicare sanzioni minori, nel frattempo si è mosso anche l'Ufficio scolastico regionale». Tra oggi e domani è prevista la visita di un ispettore da Bologna. L'incaricato si occuperà di visionare gli atti e le relazioni per ricostruire il quadro storico dei fatti. «Non si può far finta di niente», ha concluso la preside. Un pensiero condiviso dai genitori. «È bene che i fatti si sappiano - hanno affermato - se non ci fosse stato il sit-in forse nessuno avrebbe fatto niente. L'assessore Meschiari ci ha fatto i complimenti per come è stata gestita la situazione».

la municipale mette nel mirino i cantieri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 19/03/2014

Indietro

- *Provincia*

La municipale mette nel mirino i cantieri

L attività del 2013 nell Area Nord: controlli ai Map, tanti automobilisti senza patente e servizi notturni

Il terremoto ha certamente caratterizzato anche l attività della polizia municipale dell Area Nord nel 2013. Tra controlli sull autonoma sistemazione e il presidio delle aree che ospitano i moduli abitativi, gli agenti coordinati dal comandante Stefano Poma hanno avuto un gran da fare. Oltre 500 controlli nei Map - spiega una nota dell Unione - che hanno prodotto oltre 200 interventi degli agenti, o come i controlli (quasi 400) per il rispetto delle ordinanze d inagibilità degli edifici e la verifica delle attività delocalizzate dopo il sisma». Ma l impegno della municipale sul fronte della ricostruzione ha previsto anche un ruolo attivo nel monitoraggio dei cantieri dove, dopo il protocollo d intesa con la Finanza, le ispezioni sono aumentate notevolmente e cresceranno anche nel 2014. «Oltre alle attività post-sisma gli agenti hanno presidiato parecchio le strade. I posti di controllo infatti sono aumentati rispetto al 2011, passando da 1.217 a 1.335. Ne è derivato un incremento dei veicoli controllati: dagli 11.937 del 2011 ai 13.454 del 2013, con servizi mirati per il controllo del trasporto merci verificando la regolarità del trasporto di 537 mezzi pesanti. Maggiori anche i controlli per guida in condizioni di alterazione psico-fisica: 1.119 nel 2011 e 1.658 nel 2013. Un dato positivo è la riduzione di violazioni accertate per guida in stato di ebbrezza o sotto l effetto di stupefacenti, calate del 20% passando da 31 a 24. Cresce, invece, la pessima abitudine di mettersi al volante di auto non assicurate: i veicoli sequestrati o fermati sono aumentati da 87 nel 2011 a 113 nel 2013 e su questi ben 93 perché senza copertura obbligatoria (violazione aumentata del 47% rispetto al 2011). La relazione elaborata dal comandante Stefano Poma mostra la grande attività anche negli altri controlli di competenza come quelli per la tutela dell ambiente (350 nei parchi pubblici; 104 in edilizia; 296 di tutela; 126 violazioni contestate), i controlli in attività commerciali a tutela del consumatore (720 ispezioni e 38 multe) e le verifiche sulla regolarità del lavoro (457). «Nell analisi degli ottimi risultati del 2013 - spiega Poma - non si deve dimenticare un risultato altrettanto importante e impegnativo, che è la presenza delle pattuglie della municipale nelle ore serali e notturne, che insieme a polizia e carabinieri contribuisce alla sicurezza ed alla tranquillità dei cittadini». Sono stati infatti 234 i giorni coperti dagli agenti per un impegno di 1.115 turni uomo. «Gli operatori - dice il presidente dell Unione, Alberto Silvestri - hanno fatto tanto durante l emergenza e hanno continuato a dare il massimo anche in seguito, raggiungendo risultati eccellenti. Anche nei primi mesi del 2014 si sono già messi in evidenza in occasione dell alluvione, svolgendo anche doppi e tripli turni».

i tifosi del volley pro-alluvionati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 19/03/2014

Indietro

- *Provincia*

I tifosi del volley pro-alluvionati

Bomporto. Il sindaco Borghi riceve un assegno dagli Iriducibili al PalaPanini

BOMPORTO Gli Iriducibili Gialloblu hanno consegnato un assegno per i cittadini di Bomporto colpiti dall'alluvione. La consegna è avvenuta al PalaPanini prima della partita di serie A1 di pallavolo tra Casa Modena e Molfetta. A ritirare l'assegno da 733 euro il sindaco Alberto Borghi, che è sceso sul parquet e ha ricevuto il caloroso saluto del pubblico modenese. «Sapere che c'è chi fa il tifo per noi ci riempie di orgoglio e ci dà forza per ritornare ad essere la Bomporto di prima e meglio di prima. Saranno usati per bando famiglie alluvionate con maggiori difficoltà», ha poi spiegato il sindaco stesso sul suo profilo Facebook su internet. «Onore agli Iriducibili Gialloblu che anche in questa occasione, come avevano fatto col terremoto, hanno voluto aiutare i cittadini alluvionati. Grazie di cuore», ha commentato uno dei follower del sindaco. Cifra simbolica, s'intende, poiché c'è chi ha avuto danni a casa per oltre 100mila euro, ma un segnale della grande solidarietà modenese.

mutui rinviati, anzi no, ma forse sì

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- *Attualità*

Mutui rinviati, anzi no, ma forse sì

La Ragioneria di Stato blocca il posticipo a tre anni delle rate votato dalla Camera. Blitz al Senato per sistemare le cose cavezzo

«Palasport irregolare, stiamo risolvendo»

Serviranno ancora alcuni giorni prima che la Regione autorizzi l'intervento sul palasport di Cavezzo, compreso l'adeguamento sismico al 100%. Lo spiega l'assessore Paola Gazzolo che ha risposto ad un'interrogazione del consigliere Andrea Leoni (Forza Italia). Leoni chiedeva i motivi per cui il progetto presentato da mesi non era stato ancora preso in esame e quali urgenti provvedimenti intendesse assumere per disincagliare questo blocco dovuto a cause burocratiche. La Regione ha evidenziato che il progetto è stato inviato dal Comune soltanto il 20 gennaio scorso, cioè dopo l'interrogazione del consigliere, e il 27 è stato trasmesso per l'istruttoria. Nella stessa giornata - risponde la Gazzolo - a seguito della richiesta dell'amministrazione, si era svolto un incontro tra amministratori, progettisti e tecnici regionali per chiedere chiarimenti circa le procedure da seguire e per anticipare e illustrare l'intervento proposto, sulla base di una documentazione preliminare. L'ordinanza 37/2013 non prevede passaggi preliminari, ma direttamente il progetto esecutivo per il quale eventualmente la Regione potrebbe chiedere integrazioni in corso d'opera. «E infatti - prosegue l'assessore - il funzionario incaricato dell'istruttoria del progetto ha verificato l'irregolarità della pratica». Il 13 febbraio le integrazioni sono state richieste al progettista che l'ha inviata in questi giorni. «Il servizio - conclude la Gazzolo - si rende disponibile ad assicurare una tempestiva conclusione del procedimento autorizzativo per rimuovere l'irregolarità della pratica e renderla consona al livello definito dalle normative».

di Francesco Dondi Le commissioni della Camera votano a favore della proroga - da uno a tre anni - per la restituzione dei finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (attraverso le banche) dalle imprese e dai cittadini per il pagamento delle imposte pregresse. Tutto il parlamento è pronto a votare un provvedimento più volte rinviato quando arriva l'ennesimo stop. Stavolta è la Ragioneria di Stato ad opporsi, limitando a soli due anni il rinvio. La politica si infuria con i funzionari, alcuni deputati modenesi votano contro al Dl 4/2014, mentre il senatore Broglia prepara l'ennesimo blitz riparatorio al Senato, che di fatto - almeno fino al prossimo ostacolo - riporta il rinvio a tre anni. Ma il posticipo proprio non piace ai burocrati. Venne già cassato con il SalvaRoma di dicembre perché considerato incongruo dal presidente della Repubblica, fu inserito nel milleproroghe, ottenendo soltanto un anno di rinvio e fu nuovamente cancellato dal nuovo SalvaRoma dal presidente Grasso perché considerato non attinente al provvedimento principale. Con caparbietà i politici hanno provato ad inserirlo in ogni legge possibile, venendo sempre sorpresi da un imprevisto in vista del traguardo. Ma la giornata di ieri può essere raccontata attraverso i post sui social network dei diretti interessati. «Voglio spiegare perché e per quale ragione - pur a fronte di questo passo avanti compiuto (i due anni di proroga) ho votato contro in aula e con me altri modenesi a questo emendamento della commissione - scrive Davide Baruffi (Pd) - Non ce l'ho naturalmente né con il mio gruppo, né con i commissari della Bilancio che hanno svolto un lavoro importante, così come i colleghi della Finanze. Credo che siamo di fronte a un fatto grave. Abbiamo già avuto modo, come aula, di approvare un provvedimento analogo dentro ad un'altra norma, e oggi cambia il parere della Ragioneria dello Stato. Il nostro gruppo ce l'ha messo la faccia e deve tirare indietro la mano; il Governo è costretto ad usare parole di incertezza e a balbettare: non fa una buona figura; il Parlamento non è nella condizione di conoscere, nel momento in cui vota, se il parere della Ragioneria potrà cambiare anche in futuro. Credo che qualcuno della Ragioneria dello Stato dovrà rispondere e il Governo farebbe bene a mettere mano a questo nodo che sta diventando francamente imbarazzante». Ma perché la Ragioneria ha cassato il provvedimento? Dice che c'è il rischio di sfiorare il rapporto deficit/Pil. Ci pensa allora Broglia a provare a salvare il salvabile. «Adesso basta, dica il Governo se l'Emilia terremotata non è più una priorità, perché se

mutui rinviati, anzi no, ma forse sì

fosse così, per quanto mi riguarda nemmeno la legge elettorale e la riforma del senato sono una priorità. Abbiamo appena approvato in sede deliberante nella commissione bilancio del Senato l'art 16 del disegno di legge Zanda ed altri che porta a tre gli anni di proroga. Ora si tratta di trasmettere il ddl approvato alla Camera e di uniformare il decreto che diceva due. Ce la facciamo». Il tutto avveniva mentre Manuela Ghizzoni vedeva accolto alla Camera un ordine del giorno, firmato da Pd, Sel e M5S, in cui si impegna il governo, tra l'altro, a sospendere i mutui per terremoto e alluvione fino alla fine dell'anno con rimborso a rate, ad istituire le zone franche urbane e a rifinanziare gli ammortizzatori sociali.

Frana Corniglio, Villani: "Utilizzare le risorse già stanziato per la ricostruzione"

Frana Corniglio, Villani alla Regione: "Utilizziamo risorse di stanziamento precedenti"

ParmaToday

""

Data: 20/03/2014

[Indietro](#)

Frana Corniglio, Villani: "Utilizzare le risorse già stanziato per la ricostruzione"

È quanto chiede di valutare alla Regione il Consigliere di Forza Italia Luigi Villani. La proposta è di utilizzare quanto avanzato dagli stanziamenti per le frane precedenti per la ricostruzione delle abitazioni distrutte dagli eventi del 2013 nel medesimo territorio comunale

Redazione ParmaToday 19 marzo 2014

"Utilizzare le economie delle risorse utilizzate per la ricostruzione delle abitazioni civili distrutte dalla frana di Corniglio per la ricostruzione delle abitazioni civili distrutte dagli eventi franosi avvenuti del 2013 nel medesimo territorio comunale". È quanto chiede di valutare alla Regione Emilia-Romagna il Consigliere regionale di Forza Italia, Luigi Giuseppe Villani, dopo avere fatto presente che la stessa Giunta regionale ha autorizzato il comune di Corniglio ad utilizzare per le imprese agricole danneggiate che debbono trasferire la propria attività a seguito del medesimo evento franoso, le disponibilità finanziarie derivanti dalle economie e dalla revoca dei contributi erogati a suo tempo con la deliberazione di giunta regionale 1398/99 per la frana di Corniglio in attuazione della Legge regionale 24/98.

Annuncio promozionale

L'esponente di Forza Italia considera infatti che risulterebbero economie anche per quanto riguarda i contributi stanziati sempre in attuazione della Legge regionale 24/98 ma utilizzati per la ricostruzione di abitazioni civili distrutte dalla frana di Corniglio e che esse ammonterebbero a circa 235.000 euro.

Ex carcere Vasto, 400 giorni per il recupero dell'edificio

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Ex carcere Vasto, 400 giorni per il recupero dell'edificio"

Data: **19/03/2014**

Indietro

LAVORI

Ex carcere Vasto, 400 giorni per il recupero dell'edificio

Lavori affidati a ditta del Napoletano

Segui @PrimaDaNoi

Ex carcere Vasto, 400 giorni per il recupero dell'edificio

Lavori affidati a ditta del Napoletano

Vasto, appalti, carcere, seroga, luciano lapenna

VASTO. Il Comune di Città del Vasto, espletate le procedure, ha consegnato ufficialmente oggi i lavori di ristrutturazione e recupero dell'edificio dell'ex carcere di via Aimone in Vasto.

L'appalto è stato affidato alla Se.Ro.Ga s.r.l. di Giugliano in Campania (Na). Dunque, a partire da oggi, decorrono 400 giorni per la consegna finale dei lavori da parte della ditta appaltatrice al Comune di Vasto.

Attualmente, l'ex carcere è in uno stato di completo abbandono, la copertura in più punti è crollata a causa del cedimento delle travi in legno, con la conseguente rottura delle volte sottostanti. L'intervento, oltre che di tipo strutturale, vedrà la realizzazione ex novo di tutte le pavimentazioni, gli intonaci e la messa in opera tutti gli infissi, sia esterni che interni. È prevista, inoltre, la realizzazione degli impianti idrici sanitari, termici, elettrici, telefonici, tv e antincendio, oltre la pavimentazione della corte interna e l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche.

Il sindaco Luciano Lapenna si dice estremamente soddisfatto di tutta l'operazione: «in tempi di spending review è assai difficile reperire fondi nazionali per opere pubbliche, ma ci siamo riusciti e ne siamo orgogliosi, con questo progetto restituiamo ulteriore decoro ad uno dei quartieri del centro storico e rendiamo possibile il potenziamento delle politiche sociali in favore dei più deboli. La ristrutturazione dell'ex carcere di via Aimone - continua Lapenna - è una ulteriore opera pubblica appaltata nei primi mesi del 2014, periodo in cui abbiamo già raggiunto la cifra 10 milioni di euro di investimenti totali».

Il progetto prevede la ristrutturazione ed il recupero edilizio dei locali dell'ex Carcere per essere adibito a residenza per fasce di utenti protetti. I fondi necessari alla realizzazione dell'opera di ristrutturazione e di recupero sono stati concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del programma di recupero urbano denominato "Contratti di Quartiere II".

VASTO. Il Comune di Città del Vasto, espletate le procedure, ha consegnato ufficialmente oggi i lavori di ristrutturazione e recupero dell'edificio dell'ex carcere di via Aimone in Vasto.

L'appalto è stato affidato alla Se.Ro.Ga s.r.l. di Giugliano in Campania (Na). Dunque, a partire da oggi, decorrono 400 giorni per la consegna finale dei lavori da parte della ditta appaltatrice al Comune di Vasto. La società si è aggiudicata la gara presentando un'offerta per l'esecuzione dei lavori di 698.834 euro al netto del ribasso del 26,3% rispetto alla base

Ex carcere Vasto, 400 giorni per il recupero dell'edificio

d'asta di 948.900 euro. Attualmente, l'ex carcere è in uno stato di completo abbandono, la copertura in più punti è crollata a causa del cedimento delle travi in legno, con la conseguente rottura delle volte sottostanti. L'intervento, oltre che di tipo strutturale, vedrà la realizzazione ex novo di tutte le pavimentazioni, gli intonaci e la messa in opera tutti gli infissi, sia esterni che interni. È prevista, inoltre, la realizzazione degli impianti idrici sanitari, termici, elettrici, telefonici, tv e antincendio, oltre la pavimentazione della corte interna e l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche.

Il sindaco Luciano Lapenna si dice estremamente soddisfatto di tutta l'operazione: «in tempi di spending review è assai difficile reperire fondi nazionali per opere pubbliche, ma ci siamo riusciti e ne siamo orgogliosi, con questo progetto restituiamo ulteriore decoro ad uno dei quartieri del centro storico e rendiamo possibile il potenziamento delle politiche sociali in favore dei più deboli. La ristrutturazione dell'ex carcere di via Aimone - continua Lapenna - è una ulteriore opera pubblica appaltata nei primi mesi del 2014, periodo in cui abbiamo già raggiunto la cifra 10 milioni di euro di investimenti totali».

Il progetto prevede la ristrutturazione ed il recupero edilizio dei locali dell'ex Carcere per essere adibito a residenza per fasce di utenti protetti. I fondi necessari alla realizzazione dell'opera di ristrutturazione e di recupero sono stati concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del programma di recupero urbano denominato "Contratti di Quartiere II".

Alluvione, la Regione chiede più fondi. Ma la Camera bocchia due emendamenti per la Sardegna

Sardegna oggi.it

"Alluvione, la Regione chiede più fondi. Ma la Camera bocchia due emendamenti per la Sardegna"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

mercoledì, 19 marzo 2014

Alluvione, la Regione chiede più fondi. Ma la Camera bocchia due emendamenti per la Sardegna

Più fondi per l'alluvione da parte del governo nazionale. Questa la richiesta del neo presidente regionale Francesco Pigliaru. "Interlocuzione rapida per un finanziamento ulteriore, la stima dei danni è alta". Ma dalla Camera arriva la bocciatura su due provvedimenti che avrebbero destinato aiuti economici. Intanto i cantanti si mobilitano: il 31 maggio tanti nomi della musica italiana sul palco dell'Arena Sant'Elia.

CAGLIARI - La stima dei danni provocati dall'alluvione dello scorso novembre c'è, una cifra esatta non è stata comunicata ma è, molto probabilmente, alta. Il governo nazionale ha già messo sul piatto 20 milioni di euro, qualche altro milione proviene dalle casse della Regione, ma non basta. Ne è sicuro Francesco Pigliaru, neo presidente regionale: "Stiamo accelerando la spesa delle risorse arrivate nell'isola, molte sono programmate e raggiungeranno i territori colpiti. Il quadro dei danni complessivi è chiaro, adesso va valutato. Partiremo con un'interlocuzione col governo per ottenere lo sblocco di altre risorse più significative rispetto a quelle già stanziare", dice Pigliaru, prima di partecipare a una conferenza stampa in Comune. Durante il suo intervento, il "professore" annuncia anche "la volontà di realizzare un centro regionale della protezione civile funzionale, come in altre regioni. Ci vogliono atti per il futuro che riducano l'incentivo di fare profitti sul breve periodo", e qui è abbastanza chiaro il riferimento alle possibili "speculazioni edilizie" che hanno portato agli eventi tragici dello scorso novembre. "A Olbia si vede quanti errori sono stati fatti in questi anni. Interverremo subito sui temi dell'edilizia scolastica e dell'assetto idrogeologico. Nei prossimi giorni comunicheremo gli interventi che faremo, proprio oggi c'è stata una riunione per valutare quante risorse possono essere mosse subito per l'edilizia scolastica".

BOCCIATURA ALLA CAMERA. Oltre Tirreno, però, la Sardegna riceve due "stop" dal governo nazionale, proprio in merito ai fondi da destinare alle zone colpite dall'alluvione. Nella seduta di stamattina bocciati gli emendamenti, distinti, di M5S e Pd. Quello presentato dai grillini ha visto come prima firmataria Emanuela Corda, insieme al sassarese Nicola Bianchi. Proposta bocciata con 227 voti contrati, solo 195 i favorevoli. La bocciatura del secondo emendamento, invece, avviene con uno scarto maggiore - 255 no, 190 sì -. Affondata quindi la proposta di un vasto gruppo di parlamentari della Sardegna, tutti Pd: prima firmataria Caterina Pes, insieme a Romina Mura, Francesco Sanna, Giampiero Scanu, Siro Marrocu, Emanuele Cani, Marco Meloni e Giovanna Sanna. Con l'esecutivo che prende tempo, annunciando, a distanza esatta di un mese, quel provvedimento "dedicato", contenente gli interventi necessari.

ARTISTI PER LA SARDEGNA. Il 31 maggio, intanto, tantissimi artisti già in cartellone per l'evento "Sardegna Chi_ama - Musica e cultura per ri_costruire il futuro". Tra i protagonisti della lunga serata musicale all'Arena Sant'Elia, presenti Gianna Nannini, Raphael Gualazzi, gli Stadio, gli Afterhours, Paola Turci, Ornella Vanoni, Samuele Bersani, Patti Proavo, Ron, Cristiano De Andrè, Alice, Lella Costa, Ascanio Celestini, Geppi Cucciari, Neri Marcorè, Piero Marras, Tazenda, Luigi Lai, Elena Ledda, Antonello Salis, Gavino Murgia, Sikitikis, Menhir, Salmo, Lavinia Viscuso e Celso Valli. Ideata e organizzata dal musicista sardo Paolo Fresu, l'iniziativa vede il patrocinio della Fondazione Banco di Sardegna, del Comune di Cagliari, la Banca di Sassari e Tiscali. L'incasso sarà interamente devoluto a favore della comunità sarde colpite dall'alluvione dello scorso novembre. Soprattutto "per gli interventi in favore delle sessantuno scuole danneggiate dall'alluvione. L'obiettivo è rimettere al centro la riflessione sul perchè accadano certi eventi, il concerto è l'ultimo capito di un libro più vasto. La cultura e la musica possono cambiare questo mondo", afferma Paolo Fresu. L'iniziativa trova la benedizione del sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, e del neo presidente regionale, Francesco

Alluvione, la Regione chiede più fondi. Ma la Camera boccia due emendamenti per la Sardegna

Pigliaru.

Paolo Rapeanu

Ultimo aggiornamento: 19-03-2014 16:47

Poggibonsi: Polizia Municipale, crescono controlli e diminuiscono gli incidenti" class="readon

Poggibonsi: Polizia Municipale, crescono controlli e diminuiscono gli incidenti

SienaFree.it

""

Data: **20/03/2014**

Indietro

Poggibonsi: Polizia Municipale, crescono controlli e diminuiscono gli incidenti

Mercoledì 19 Marzo 2014 19:27

Il bilancio del 2013: oltre 30mila servizi di polizia stradale, oltre 700 quelli per il decoro urbano, pagamenti delle multe online

Coccheri: "Tante le attività svolge per questo corpo che si conferma forte punto di riferimento per la comunità"

Oltre 30mila servizi di polizia stradale, oltre 700 quelli per il controllo del decoro urbano, pagamenti delle multe online e trend di incidenti che si conferma in diminuzione. E' tempo di bilanci per la Polizia Municipale che come consuetudine traccia una sintesi dell'attività svolta nel 2013. "L'attività svolta è veramente tanta – dichiara il Sindaco Lucia Coccheri – anche perché i servizi svolti vanno ben oltre quelli di polizia stradale immediatamente riconducibili a questo corpo. In realtà è solo la carenza di organico che permane, le funzioni invece crescono anche per le continue 'emergenze' legate a nubifragi e bombe d'acqua, o per la crescente necessità di dedicare maggiore impegno sul fronte del decoro urbano. Quindi accanto alla polizia stradale abbiamo il controllo del territorio portato avanti come sempre in stretta collaborazione con altri uffici e con enti e organi esterni, indagini di polizia giudiziaria, polizia edilizia, interventi per garantire la sicurezza dei cittadini e tanto altro. Una mole di attività che mostra una Città che vede nella Polizia Municipale un gruppo di persone integrato con la comunità e un forte punto di riferimento".

Controllo del territorio

Entrando nel dettaglio abbiamo che, per quanto riguarda il controllo del territorio l'attività è stata portata avanti regolarmente con un occhio particolare per il corretto comportamento dei padroni dei cani e per il corretto conferimento dei rifiuti in prossimità di parchi e giardini. Tali controlli sono entrati a far parte della normale programmazione degli agenti. Complessivamente nel 2013 abbiamo avuto 182 controlli in materia di conferimento rifiuti e 100 controlli per le deiezioni canine. A questi si aggiungono i 437 controlli per il corretto utilizzo di spazi e aree pubbliche. Queste tre voci sono passate da 285 nel 2010 a 380 nel 2012 a 719 nel 2013: i controlli sono più che raddoppiati.

Abbiamo poi i 148 controlli edilizi e i 216 in materia di commercio. 24 sono i veicoli abbandonati rimossi, 62 i controlli per occupazione abusiva di suolo pubblico, 162 quelli in materia di pubblica sicurezza, 30 gli interventi in occasione di furti e scippi, 3 gli interventi per ipotesi di truffa, 6 per liti o risse. Sul fronte della Protezione Civile la collaborazione con le associazioni di volontariato (Misericordia, Pubblica Assistenza, VAB), con cui sono attivate convenzioni già da alcuni anni, si è dimostrata come sempre proficua ed ha permesso di intervenire risolutivamente in occasione di eventi atmosferici, anche di particolare intensità. E' stato inoltre predisposto un servizio di Alert System che consiste in un metodo di allertamento mediante lancio di sms o messaggi vocali alla telefonia mobile e fissa dei cittadini. L'attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi, nonché il controllo delle aree percorse dal fuoco, si è svolta regolarmente grazie alla collaborazione dell'Associazione VAB. In linea con l'obiettivo di attuare un miglioramento dei servizi ai cittadini e di assicurare un pronto intervento sul territorio, è stato attivato alla fine del 2013 un servizio di reperibilità per la Polizia Municipale.

Polizia stradale

Nel 2013 sono stati oltre 30mila i servizi di polizia stradale. Nel dettaglio sono stati 12.143 i servizi diretti alla prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale: 691 i veicoli controllati, 78 i veicoli rimossi, 36 i veicoli fermati/sequestrati, 34 i documenti di circolazione ritirati, 846 i punti patente decurtati, 7664 i preavvisi di accertamento al Codice della Strada, 654 i verbali, 96 i servizi finalizzati al controllo in materia di superamento dei limiti di velocità, 348 i servizi finalizzati al controllo ZTL, 711 i servizi finalizzati al controllo sulle aree a pagamento, 296 gli interventi di manutenzione parcometri, 316 i servizi di ausilio per pulizia meccanizzata strade, 154 gli interventi per occupazione abusiva marciapiedi e passaggi pedonali, 219 gli accertamenti in materia di violazioni alle

Poggibonsi: Polizia Municipale, crescono controlli e diminuiscono gli incidenti" class="readon

norme assicurative. Sono stati 142 i servizi diretti alla rilevazione degli incidenti stradali di cui 72 con danni a soli mezzi e 70 con danni a persone.

Negli anni in calo gli incidenti e le multe. Su questo fronte si registra una decrescita sia degli incidenti che delle multe.

Sul fronte 'multe' siamo passati in cinque anni da quasi 11mila nel 2009 agli oltre 8mila degli ultimi due anni. Mentre sul fronte incidenti siamo passati dai 235 del 2004 ai 199 del 2009, ai 174 del 2012, ai 142 del 2013, proseguendo un positivo trend decrescente.

Continuando con i numeri, nel 2013 sono stati 4872 i servizi diretti alla regolazione del traffico e i servizi di scorta per la sicurezza della circolazione di cui: 1277 servizi ai plessi scolastici, 1800 servizi di controllo della circolazione, 45 scorte veicoli, 1570 interventi per problematiche relative alla viabilità.

13404 sono stati i servizi diretti alla tutela ed al controllo sull'uso della strada di cui: 1689 permessi Ztl, Zcs e pendolari, 68 nulla osta per gare, manifestazioni e banchini, 550 nulla osta per occupazioni di suolo pubblico, 1750 accertamenti per segnalazioni, esposti e danneggiamenti, 72 accertamenti e sopralluoghi a seguito di richiesta danni, 1468 comunicazioni/segnalazioni per problematiche varie, 179 contrassegni per ridotta capacità di deambulazione, 292 ordinanze di disciplina della circolazione stradale, 4 autorizzazioni segnaletica stradale, 3268 interventi per segnaletica stradale verticale movimentata, 329 interventi sostituzione od impianto ex novo di paline, 50 quintali di segnaletica stradale orizzontale apposta, 148 interventi su sinistri stradali senza rilevamento, 3352 verifiche MCTC ed altre interrogazioni.

Da segnalare anche che è stato completato ed è entrato a regime il progetto di revisione della sosta e accesso in centro, con contestuale revisione e miglioramento di tutto il sistema della circolazione. E' stata programmata e attivata la nuova viabilità nell'area del 'Falco', ed è stata avviata la pianificazione del mercato settimana da via Redipuglia all'adiacente Parco "Falcone Borsellino". Nel corso del 2013 sono stati attivati tre box autovelox, uno a Staggia Senese e due in accesso al centro della città, per tenere sotto controllo l'alta velocità e tutelare così la sicurezza di tutti, prima di tutto dei pedoni. L'installazione ha seguito la obbligatoria dismissione dei 'semafori intelligenti' per decisione presa dal Governo. Educazione. E' proseguita l'importante attività didattica nelle scuole, momento fondamentale per la promozione e lo sviluppo delle politiche di sicurezza della circolazione stradale. Dal 19 gennaio 2013 le nuove norme per il conseguimento della nuova patente di categoria AM, l'attività didattica si è limitata all'insegnamento delle nozioni base dell'educazione stradale. Le lezioni hanno interessato gli istituti Vittorio Veneto, Calamandrei, Marmocchi e la scuola di Staggia Senese.

Da segnalare i passi avanti nel campo dei servizi online della semplificazione per i cittadini. E' stato attivato infatti il software per pagare le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada direttamente online dal sito Internet dell'Amministrazione comunale (www.comune.poggibonsi.si.it) Il sistema si basa su un meccanismo semplice che permette al cittadino/utente, comodamente seduto a casa davanti al PC, di collegarsi al sito Internet del Comune, e di pagare la sanzione tramite apposito link e software di sistema.

POGGIBONSI Polizia Municipale, un anno di bilancio

| SienaNews.it

SienaNews*"POGGIBONSI Polizia Municipale, un anno di bilancio"*Data: **20/03/2014**

Indietro

POGGIBONSI Polizia Municipale, un anno di bilancio

Polizia Municipale

Oltre 30mila servizi di polizia stradale, oltre 700 quelli per il controllo del decoro urbano, pagamenti delle multe online e trend di incidenti che si conferma in diminuzione. E' tempo di bilanci per la Polizia Municipale che come consuetudine traccia una sintesi dell'attività svolta nel 2013. "L'attività svolta è veramente tanta – dichiara il Sindaco Lucia Coccheri – anche perché i servizi svolti vanno ben oltre quelli di polizia stradale immediatamente riconducibili a questo corpo. In realtà è solo la carenza di organico che permane, le funzioni invece crescono anche per le continue 'emergenze' legate a nubifragi e bombe d'acqua, o per la crescente necessità di dedicare maggiore impegno sul fronte del decoro urbano. Quindi accanto alla polizia stradale abbiamo il controllo del territorio portato avanti come sempre in stretta collaborazione con altri uffici e con enti e organi esterni, indagini di polizia giudiziaria, polizia edilizia, interventi per garantire la sicurezza dei cittadini e tanto altro. Una mole di attività che mostra una Città che vede nella Polizia Municipale un gruppo di persone integrato con la comunità e un forte punto di riferimento".

Controllo del territorio

Entrando nel dettaglio abbiamo che, per quanto riguarda il controllo del territorio l'attività è stata portata avanti regolarmente con un occhio particolare per il corretto comportamento dei padroni dei cani e per il corretto conferimento dei rifiuti in prossimità di parchi e giardini. Tali controlli sono entrati a far parte della normale programmazione degli agenti. Complessivamente nel 2013 abbiamo avuto 182 controlli in materia di conferimento rifiuti e 100 controlli per le deiezioni canine. A questi si aggiungono i 437 controlli per il corretto utilizzo di spazi e aree pubbliche. Queste tre voci sono passate da 285 nel 2010 a 380 nel 2012 a 719 nel 2013: i controlli sono più che raddoppiati.

Abbiamo poi i 148 controlli edilizi e i 216 in materia di commercio. 24 sono i veicoli abbandonati rimossi, 62 i controlli per occupazione abusiva di suolo pubblico, 162 quelli in materia di pubblica sicurezza, 30 gli interventi in occasione di furti e scippi, 3 gli interventi per ipotesi di truffa, 6 per liti o risse. Sul fronte della *Protezione Civile* la collaborazione con le associazioni di volontariato (Misericordia, Pubblica Assistenza, VAB), con cui sono attivate convenzioni già da alcuni anni, si è dimostrata come sempre proficua ed ha permesso di intervenire risolutivamente in occasione di eventi atmosferici, anche di particolare intensità. E' stato inoltre predisposto un servizio di Alert System che consiste in un metodo di allertamento mediante lancio di sms o messaggi vocali alla telefonia mobile e fissa dei cittadini. L'attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi, nonché il controllo delle aree percorse dal fuoco, si è svolta regolarmente grazie alla collaborazione dell'Associazione VAB. In linea con l'obiettivo di attuare un miglioramento dei servizi ai cittadini e di assicurare un pronto intervento sul territorio, è stato attivato alla fine del 2013 un servizio di reperibilità per la Polizia Municipale.

Polizia stradale

Nel 2013 sono stati oltre 30mila i servizi di polizia stradale. Nel dettaglio sono stati 12.143 i servizi diretti alla *prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale*: 691 i veicoli controllati, 78 i veicoli rimossi, 36 i veicoli fermati/sequestrati, 34 i documenti di circolazione ritirati, 846 i punti patente decurtati, 7664 i preavvisi di accertamento al Codice della Strada, 654 i verbali, 96 i servizi finalizzati al controllo in materia di superamento dei limiti di velocità, 348 i servizi finalizzati al controllo ZTL, 711 i servizi finalizzati al controllo sulle aree a pagamento, 296 gli interventi di manutenzione parcometri, 316 i servizi di ausilio per pulizia meccanizzata strade, 154 gli interventi per occupazione abusiva marciapiedi e passaggi pedonali, 219 gli accertamenti in materia di violazioni alle norme assicurative. Sono stati 142 i servizi diretti alla rilevazione degli incidenti stradali di cui 72 con danni a soli mezzi

POGGIBONSI Polizia Municipale, un anno di bilancio

e 70 con danni a persone.

Negli anni in calo gli incidenti e le multe. Su questo fronte si registra una decrescita sia degli incidenti che delle multe. Sul fronte 'multe' siamo passati in cinque anni da quasi 11mila nel 2009 agli oltre 8mila degli ultimi due anni. Mentre sul fronte incidenti siamo passati dai 235 del 2004 ai 199 del 2009, ai 174 del 2012, ai 142 del 2013, proseguendo un positivo trend decrescente.

Continuando con i numeri, nel 2013 sono stati 4872 i servizi diretti alla *regolazione del traffico e i servizi di scorta per la sicurezza della circolazione* di cui: 1277 servizi ai plessi scolastici, 1800 servizi di controllo della circolazione, 45 scorte veicoli, 1570 interventi per problematiche relative alla viabilità.

13404 sono stati i *servizi diretti alla tutela ed al controllo sull'uso della strada* di cui: 1689 permessi Ztl, Zcs e pendolari, 68 nulla osta per gare, manifestazioni e banchini, 550 nulla osta per occupazioni di suolo pubblico, 1750 accertamenti per segnalazioni, esposti e danneggiamenti, 72 accertamenti e sopralluoghi a seguito di richiesta danni, 1468 comunicazioni/segnalazioni per problematiche varie, 179 contrassegni per ridotta capacità di deambulazione, 292 ordinanze di disciplina della circolazione stradale, 4 autorizzazioni segnaletica stradale, 3268 interventi per segnaletica stradale verticale movimentata, 329 interventi sostituzione od impianto ex novo di paline, 50 quintali di segnaletica stradale orizzontale apposta, 148 interventi su sinistri stradali senza rilevamento, 3352 verifiche MCTC ed altre interrogazioni.

Da segnalare anche che è stato completato ed è entrato a regime il progetto di revisione della sosta e accesso in centro, con contestuale revisione e miglioramento di tutto il sistema della circolazione. E' stata programmata e attivata la nuova viabilità nell'area del 'Falco', ed è stata avviata la pianificazione del mercato settimana da via Redipuglia all'adiacente Parco "Falcone Borsellino". Nel corso del 2013 sono stati attivati tre box autovelox, uno a Staggia Senese e due in accesso al centro della città, per tenere sotto controllo l'alta velocità e tutelare così la sicurezza di tutti, prima di tutto dei pedoni. L'installazione ha seguito la obbligatoria dismissione dei 'semafori intelligenti' per decisione presa dal Governo.

Educazione. E' proseguita l'importante attività didattica nelle scuole, momento fondamentale per la promozione e lo sviluppo delle politiche di sicurezza della circolazione stradale. Dal 19 gennaio 2013 le nuove norme per il conseguimento della nuova patente di categoria AM, l'attività didattica si è limitata all'insegnamento delle nozioni base dell'educazione stradale. Le lezioni hanno interessato gli istituti Vittorio Veneto, Calamandrei, Marmocchi e la scuola di Staggia Senese.

Da segnalare i passi avanti nel campo dei servizi online della semplificazione per i cittadini. E' stato attivato infatti il software per pagare le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada direttamente online dal sito Internet dell'Amministrazione comunale (www.comune.poggibonsi.si.it) Il sistema si basa su un meccanismo semplice che permette al cittadino/utente, comodamente seduto a casa davanti al PC, di collegarsi al sito Internet del Comune, e di pagare la sanzione tramite apposito link e software di sistema.

Grosseto - Un nuovo assessore e riorganizzazione d

i deleghe. Presentate le modifiche alla Giunta | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto.it

"Grosseto - Un nuovo assessore e riorganizzazione d"

Data: **19/03/2014**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Grosseto - Un nuovo assessore e riorganizzazione di deleghe. Presentate le modifiche alla Giunta

[Tweet](#)

Sindaco Bonifazi: “Confermo tutti e inserisco una nuova risorsa capace e stimata. Né bocciature né promozioni ma nuovi stimoli per seconda parte di mandato. Riordino anche per i settori” “Abbiamo superato il termine di metà mandato e abbiamo realizzato tante cose per la città, nonostante le difficoltà finanziarie che come gli altri comuni italiani stiamo vivendo. Per questo ho deciso di confermare tutti gli assessori ma anche di inserire una nuova risorsa, una donna capace e stimata, che possa garantire un contributo fondamentale in un settore che resta al centro delle nostre priorità, quello del Welfare. Ma la riassegnazione di numerose deleghe serve anche a dare un complessivo nuovo impulso e nuovi stimoli alla nostra azione di governo e per favorire la collegialità. Non ci sono promozioni né bocciature ma una riorganizzazione che andrà a interessare anche i settori”. Queste le parole del Sindaco Emilio Bonifazi nel presentare il provvedimento firmato questa mattina e che prevede la seguente nuova composizione della Giunta: Borghi Paolo nato a Siena 23/09/70 Assessore delegato nelle seguenti materie: Bilancio; Finanze e tributi; Reperimento finanziamenti straordinari; Patrimonio; Contenzioso Legale; Sport. Arsenio Carosi nato a Scansano 01/03/1947 Assessore delegato nelle seguenti materie: Mobilità; Circolazione urbana; Viabilità traffico e trasporti; Risorse umane ed organizzazione; Affari generali; Servizi demografici; Politiche e certificazioni di qualità. Luca Ceccarelli nato a Grosseto il 13/09/74 Assessore delegato nelle seguenti materie: Demanio; Piano salvamento; Pulizia arenili; Turismo; Sviluppo rurale; Caccia e pesca; Rapporti con Co.stra.vi; Provveditorato; Innovazione ed informatizzazione dell'Ente. Emanuel Cerciello nato a Orbetello il 26/07/75 Assessore delegato nelle seguenti materie: Sviluppo Economico; Commercio; Piccole e medie imprese; Internazionalizzazione dei rapporti delle imprese; Aree PIP. Antonella Goretti nata a Grosseto l'11/08/59 Assessore delegata nelle seguenti materie: Welfare locale e politiche sociali; Politiche della casa; Politiche giovanili. Giuseppe Monaci nato a Grosseto 06/09/61 Assessore delegato nelle seguenti materie: Opere e lavori pubblici; Manutenzioni; Progetti speciali: mura medicee, decoro urbano, centro nazionale documentazione etruschi; Protezione civile; Attuazione normativa acustica; Affari animali, randagismo e colonie feline; Cave, terme e bonifiche. Giovanna Stellini nata a Grosseto 09/12/61 Assessore delegata nelle seguenti materie: Cultura; Pubblica istruzione; Università; Progetto speciale Pinacoteca Cittadina; Pari Opportunità; Partecipazione; Decentramento. Giancarlo Tei nato a Magliano in Toscana 16/03/61 Assessore delegato nelle seguenti materie: Governo e pianificazione del territorio; Edilizia privata; Aree PEEP; Progetti speciali: canale San Rocco e porto di marina; Piani di settore inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico; Attività relativa alle autorizzazioni in materia ambientale (V.I.A., V.A.S. ecc.); Piani miglioramento agricolo; Educazione ambientale. Il Sindaco, oltre a quanto non espressamente delegato, si riserva le competenze nelle seguenti materie: Sanità; Partecipazioni societarie e consortili; Ciclo rifiuti; Sicurezza urbana e Polizia Municipale; Comunicazione istituzionale.

Autore

Redazione vivig...

UMBRIA: ALLUVIONE 2012, CONTRIBUTI CERTI PER ABITAZIONI MAGGIORMENTE DANNEGGIATE

| marketpress notizie

marketpress.info*"UMBRIA: ALLUVIONE 2012, CONTRIBUTI CERTI PER ABITAZIONI MAGGIORMENTE DANNEGGIATE"*Data: **20/03/2014**

Indietro

Giovedì 20 Marzo 2014

UMBRIA: ALLUVIONE 2012, CONTRIBUTI CERTI PER ABITAZIONI MAGGIORMENTE DANNEGGIATE

Perugia, 20 marzo 2014 - I proprietari o gli affittuari degli immobili maggiormente danneggiati a seguito dell'alluvione del novembre 2012, anche quelli non sgomberati ma adibiti ad abitazione principale, potranno contare sui contributi messi a disposizione attraverso il bando regionale dell'agosto scorso, per un ammontare complessivo di 2 milioni e 900mila euro. Eventuali ulteriori fasce di priorità potranno trovare copertura in caso di economie accertate o nel caso di ulteriori stanziamenti da parte dello Stato. È quanto precisa il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi e degli adempimenti relativi all'emergenza alluvione del novembre 2012, Diego Zurli, in merito a notizie pubblicate sulla stampa locale. Ad oggi, si sottolinea, nonostante i numerosi solleciti effettuati ai Comuni, non è stato possibile da parte della Regione Umbria concludere l'iter finalizzato alla assegnazione dei contributi ai soggetti privati per beni immobili danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria dall'11 al 13 novembre 2012, a causa delle difficoltà, in massima parte ormai superate, incontrate da alcune amministrazioni comunali nel completamento dell'istruttoria. Il bando, che ha demandato ai Comuni l'intero iter istruttorio finalizzato alla determinazione del danno, alla quantificazione del contributo, all'approvazione degli elenchi dei beneficiari in base alle priorità stabilite, come in occasione di altre emergenze (alluvioni, eventi sismici) – si ricorda - ha individuato specifici criteri di priorità nell'assegnazione dei contributi ai privati danneggiati, poiché ben difficilmente gli stanziamenti assegnati dallo Stato sono in grado di coprire interamente i fabbisogni finanziari. Priorità è stata data alla concessione dei contributi alle unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero e a quelle non oggetto di provvedimento di sgombero ma adibite ad abitazione a titolo principale, che rappresentano oltre l'80% del fabbisogno finanziario complessivo. Poiché l'ordinanza del Commissario Delegato (n.10) ha stabilito di avvalersi della possibilità di destinare nella misura massima del 25% stabilita dalla legge le risorse stanziare per interventi a favore di privati ed attività produttive (complessivamente pari a 11 milioni e 600mila euro), si prevede che l'importo possa risultare sufficiente ad assegnare contributi a tutti i privati collocati utilmente nelle prime quattro fasce prioritarie individuate nel bando (unità immobiliari e relative pertinenze, adibite ad abitazione principale o uso abitativo e sgomberate con ordinanza sindacale, abitazioni principali non soggette a sgombero, ma che abbiano subito danni certi in conseguenza dell'alluvione del novembre 2012). Per le altre fasce di priorità individuate nel bando, si potrà trovare copertura con economie accertate dai bandi o stanziamenti statali aggiuntivi. È destituita di ogni fondatezza, sottolinea il Commissario delegato, l'affermazione che le provvidenze previste dal bando sarebbero state estese anche a favore di Comuni nei quali non si è verificato alcun evento alluvionale: i contributi possono essere assegnati esclusivamente a favore dei Comuni ricompresi nella deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013 che ha dichiarato lo stato d'emergenza a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2012. Dei 58 Comuni ricompresi nella dichiarazione dello stato d'emergenza, solo 17 hanno avanzato richieste per danni a privati. Resta inteso, precisa inoltre il Commissario delegato, che ciascun Comune dovrà effettuare una attenta e rigorosa verifica di quanto dichiarato in sede di domanda di contributo ed in particolare del nesso di causalità tra danno ed eventi alluvionali, in quanto tassativamente non sono ritenute ammissibili spese non strettamente riconducibili all'alluvione dell'11, 12 e 13 novembre 2012 né aggravamenti di danni conseguenti ad altri eventi emergenziali.

TOSCANA, ALLUVIONE 2012, STOP DEL TESORO AI CONTRIBUTI PER DANNI ECONOMICI

| marketpress notizie

marketpress.info

"TOSCANA, ALLUVIONE 2012, STOP DEL TESORO AI CONTRIBUTI PER DANNI ECONOMICI"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Marzo 2014

TOSCANA, ALLUVIONE 2012, STOP DEL TESORO AI CONTRIBUTI PER DANNI ECONOMICI

Firenze, 20 marzo 2014 - "Uno stop grave e imprevisto, un colpo alle legittime aspettative di aziende e imprenditori che hanno subito danni pesanti a causa dell'alluvione. Ora occorre trovare una soluzione". L'assessore regionale alla presidenza, Vittorio Bugli, chiede a Parlamento e Governo di rimediare alla decisione presa in commissione bilancio, dove, per mancanza di copertura finanziaria, è stata negata agli imprenditori dei comuni toscani colpiti dall'evento del novembre 2012 l'erogazione dei contributi economici concessi per il ristoro dei danni subiti per la perdita di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti. La norma era passata in commissione finanza della camera, ma nel successivo passaggio in commissione bilancio, dopo le osservazioni della Ragioneria dello Stato, era arrivata con il no del Tesoro per mancanza di copertura. "Dopo un anno e mezzo di richieste, emendamenti presentati dalla Regione e dai Parlamentari toscani, finalmente - prosegue - la commissione finanze aveva dato una risposta alle aziende e gli imprenditori danneggiati destinando risorse tanto attese e necessarie per attività economica così danneggiata dall'alluvione del 2012. Il successivo passaggio negativo in commissione bilancio per carenza di copertura economica deve essere assolutamente recuperato al Senato, come promesso dal Governo perché è grave e inaccettabile anche perché starebbe a dimostrare che possono esserci trattamenti diversi tra territori comunque colpiti da eventi calamitosi". "La Toscana – conclude Bugli – si aspetta che il Governo mantenga l'impegno preso alla Camera di ripresentare al Senato il provvedimento con un'adeguata copertura finanziaria. Mi auguro che si mostri fino in fondo un'adeguata sensibilità per chiudere positivamente questa vicenda".